Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

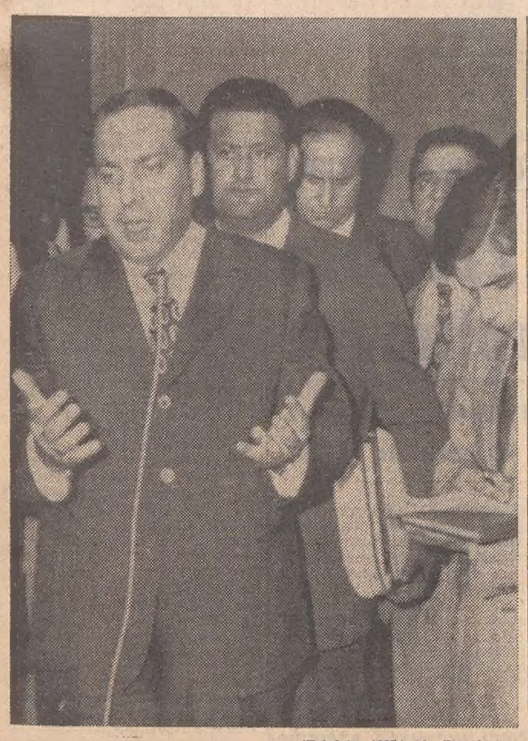
Mercoledì, 17 giugno 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7246 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 30.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

NESSUNA PROSPETTIVA DI SCHIARITA NELLE SCUOLE DOPO IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Per milioni di studenti e genitori incertezza e disagio in tutto il Paese

Nuovo «no» dei sindacati al Governo che ha accolto con una serie di decreti-legge quasi tutte le richieste a eccezione degli anticipi - Aboliti gli esami di riparazione e rinvio a settembre di scrutini ed esami ?



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il ministro della pubblica istruzione Misasi parla ai giornalisti dopo le deliberazioni del Consiglio dei Ministri che ha accolto quasi tutte le richieste avanzate dagli insegnanti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Il Governo ha tenuto fede agli impegni assunti con i sindacati della scuola facendo un notevole passo in avanti nel tentativo di evitare il protrarsi del blocco degli scrutini e degli esami. Per circa tre ore il Consiglio dei ministri ha discusso esclusivamente i problemi del settore e le possibilità di soddisfare le rivendicazioni dei sindacati di categoria. La convocazione era stata diramata ieri sera al termine dei colloqui che il ministro Misasi aveva avuto con i rappresentanti sindacali della scuola i quali com'è noto avevano risposto negativamente al pacchetto di proposte illustrate da Misasi venerdì scorso. In particolare da parte sindacale sono state sollecitate «più concrete ed ufficiali garanzie». Sotto questo aspetto il Consiglio dei ministri ha dato la risposta più completa possibile. Malgrado ciò i sindacati hanno confermato la loro posizione rigida ribadendo il blocco degli scrutini e degli esami. Si apre ora quindi un periodo di estrema incertezza e di gravissimi disagi per milioni di studenti e per i loro genitori.

Vediamo nei particolari le decisioni governative e sindacali. Nel corso della riunione del Consiglio dei ministri sono stati approvati cinque decreti legge dedicati interamente alle questioni riguardanti la scuola. I primi tre decreti, che facevano parte del «pacchetto» di proposte governative offerte nel corso della trattativa con le organizzazioni sindacali, riguardano: 1) il posto orario e la non licenziabilità per i fuori ruolo; 2) il riconoscimento del servizio preruolo per il personale direttivo, docente e, in misura limitata per il personale non docente; 3) il decentramento di alcune delle competenze del Ministero della pubblica istruzione ai Provveditorati agli studi e, per delega, ai presidi dei singoli istituti.

Il primo provvedimento costituisce uno stralcio del testo unico redatto dall'on. Dell'Armellina sulla base di varie proposte di iniziativa parlamentare. Il decreto ricalca il contenuto degli articoli 1, 2 e 6 del testo originale con delle modifiche per quanto riguarda la non licenziabilità dei non abilitati in servizio anche nel biennio precedente all'anno 1969-1970 e che nei predetti periodi abbiano avuto un incarico di almeno 8 ore settimanali invece delle 15 previste nel testo originale. Il decreto legge contiene inoltre una norma che sospende per il futuro i tradizionali concorsi di abilitazione in vista dell'approvazione della nuova tecnica di reclutamento (corsi abilitanti) prevista nel disegno di legge originario. Il secondo dei decreti stabilisce che

INIZIATO IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Forlani avvia il dibattito sulla nuova maggioranza interna

«Bisogna invertire le tendenze fazionistiche» - Un chiaro invito al PSI di non stringere alleanze con i comunisti e i socialproletari - Mancini possibilista: verificare il comportamento degli alleati

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Si è aperto stamane il consiglio nazionale della Democrazia cristiana che ha iniziato l'esame dei risultati del 7 giugno, delle prospettive che si pongono, sia nella politica nazionale che in quella regionale e, infine, il problema della situazione interna del partito.

Su questi punti fondamentali si è articolata la relazione del segretario politico Forlani; e, sempre su questi punti fondamentali si è discusso nella seduta serale, quando ci sono stati i vari interventi tra cui il più rilevante, in un certo senso, quello di Taviani, che a suo tempo fu il primo a porre il problema della creazione di una solida e omogenea maggioranza interna nel partito, in quella prospettiva di necessaria chiarezza e di altrettanto necessario impegno che era stato auspicato da Piccoli già durante la sua presenza alla guida del partito.

Forlani nella sua relazione ha puntualizzato il rilancio della DC in una linea che passa attraverso il rafforzamento della maggioranza caratterizzato da alcuni precisi impegni riguardanti: il sistema elettorale interno, il problema della formazione delle giunte, l'attuazione della Costituzione e la politica economica. A nostro parere a questi punti va aggiunto il tema fondamentale dell'anticomunismo, sul quale ha recisamente espresso il suo pensiero Taviani durante l'intervento in serata.

In altre parole così Forlani ha aperto un discorso che, dopo un'ampia consultazione con la base, si dovrà concludere in un prossimo consiglio nazionale da tenersi in luglio, prima delle ferie estive del Parlamento. Così facendo egli ha corrisposto alle aspettative dei promotori del nuovo assetto interno, primi fra tutti Fanfani, Rumor, Piccoli e Taviani.

Il discorso del segretario della DC, di una trentina di cartelle, è stato accolto favorevolmente dai fanfaniani, da «Iniziativa popolare» di Piccoli e Rumor, dagli amici di Taviani, ma anche da Andreotti e Colombo. Gli amici di Moro si sono posti invece su una posizione cauta e di attesa; valutazioni non positive sono emerse invece nel settore dei sindacalisti e anche in una buona parte di quello basista.

I punti scabrosi della relazione Forlani sono stati quelli del metodo elettorale per pervenire al nuovo assetto interno, e quelli delle giunte. Forlani, dopo aver ricordato il significato dell'affermazione riportata dai partiti democratici il 7 giugno, ha affermato che la DC potrà andare avanti «solo se riusciremo a rompere i vecchi schemi e incrostazioni che congelano talvolta forze ed energie che debbono invece essere pienamente dispiegate ed espresse al centro e alla periferia». L'indicazione che dobbiamo raccogliere con puntualità, ha detto ancora, riguarda la necessità di ricondurre a tendenze essenziali e secondo precise linee politiche la dialettica, pur necessaria in un movimento democratico e popolare come il nostro. In questa direzione occorre riconoscere che l'attuale metodo elettorale interno consente il prevalere di esigenze solo apparentemente garantite, ma che scoprono talvolta operazioni tatticistiche.

Pertanto occorre invertire le tendenze fazionistiche per portare avanti meglio una linea unitaria e di sintesi, che sia espressiva di un autentico e chiaro indirizzo politico. In questa direzione deve maturare, per comune responsabilità, una consapevolezza nuova che ci porti a raccogliere gli elementi unitari di giudizio e di prospettiva, che pure sono presenti al di là delle divisioni formali tra gruppi, e all'interno dei gruppi. Per questo è giusto e opportuno individuare in un metodo elettorale maggioritario lo strumento capace di favorire l'espressione di una forza di direzione e di indirizzo del partito nel rispetto di un'area non formale o di comodo per posizioni dialettiche o di alternativa.

Forlani, in sostanza, collega il problema di una linea unitaria e di sintesi con il ritorno al metodo maggioritario. Nei prossimi giorni — ha detto a questo punto — riuniremo i segretari provinciali e regionali insieme a tutti gli amici eletti nei consigli regionali, per studiare, insieme, gli impegni che dobbiamo assumere. Da questi nostri lavori si aprirà un dibattito che è nostra intenzione portare in tutto il partito, nelle sezioni, nei comitati provinciali e regionali. Il risultato di questa ricerca e di questo confronto dovrà essere approfondito, per trovare indicazioni operative e chiare anche per la vita interna del partito, in un nuovo consiglio nazionale da tenere prima delle vacanze estive. Forlani, cioè, ha indicato un metodo, ma ha anche voluto evitare di concludere immediatamente il discorso per evitare ai morotei e alle sinistre la sensazione di un tentativo di coartazione.

Per le giunte, Forlani ha dato una interpretazione che coincide con quella di Fanfani, Rumor, Piccoli, Taviani e anche con Andreotti. In sostanza il voto del 7 giugno ha respinto il concetto comunista di «regione aperta», e quindi non devono essere i partiti democratici a dare al PCI il premio che il Paese ha rifiutato. Forlani ha rilevato che il voto del 7 giugno significa la sconfitta della previsione assai diffusa di una vasta fascia di regioni rosse, e solo in Emilia l'estrema sinistra potrà governare di strettissima misura. Noi poniamo, ha detto Forlani, la grande forza della DC in una linea di continuità, con la funzione che al centro siamo chiamati ad assolvere. A questa prospettiva crediamo debbano concorrere le forze che operano con noi al centro.

L'elettorato ha sconfitto il disegno comunista anche nelle regioni come la Toscana e l'Umbria; e il significato di quel voto sarebbe disatteso qualora si offrisse al PCI la possibilità di un recupero. Forlani ha così invitato esplicitamente il PSI a non stringere alleanza con il PCI e PSIUP nelle giunte regionali e nei grandi comuni.

Ha concluso la sua relazione, soffermandosi sulla situazione economica e sindacale del Paese e sfiorando la questione dell'attuazione degli articoli 39 e 40 della Costituzione, per approfondire, su questo punto il dialogo con le organizzazioni dei lavoratori.

Dopo la relazione del segretario della D. C. Forlani, e degli altri esponenti democristiani al consiglio nazionale (il dibattito iniziato nel pomeriggio con gli interventi di Taviani, Ruffini e Vittorino Colombo, si concluderà probabilmente domani sera) si tratterà ora di vedere quale sarà la reazione degli altri partiti.

Stamane si è riunita la segreteria socialista, in vista della riunione della Direzione convocata per domani pomeriggio. Il punto di vista del partito tuttavia è già stato ribadito dal segretario del PSI, Mancini, in una intervista a «Panorama». Per Mancini, il problema delle giunte «non è un problema spinoso, ma uno dei più tranquilli e più semplici tra quelli che ci attendono». Il PSI non concorrerà ad attuare la formula di centro sinistra ovunque «a scatola chiusa». Per i socialisti è necessario vedere prima chi sono gli alleati degli altri partiti, verificare i loro comportamenti e, soprattutto, confrontare con loro i programmi «prima di imbarcarsi necessariamente in tutte le combinazioni a quattro».

I socialisti sono disponibili «a certe condizioni» e quindi non faranno subito le giunte con il PCI e il PSIUP «solo perché il preambolo Forlani lo consente». Mancini ha escluso la possibilità di dar seguito alla proposta del consigliere regionale della Toscana, Butini, di sciogliere il consiglio regionale e di indire nuove elezioni.

R. P.

DALLA PRIMA PAGINA

LA SCUOLA

timistica. La decisione dell'intesa di stasera è stata alquanto travagliata e, malgrado la unanimità finale, non tutti i presenti erano completamente d'accordo. Non è quindi del tutto da escludere che entro qualche giorno ci possa essere una inversione di tendenza, una posizione più aperta e il prevalere del senso di responsabilità. In questo caso potrebbe esserci a breve termine un nuovo incontro Governo-sindacati del settore, quindi una nuova consultazione di base e — sempre nell'ipotesi più ottimistica — la revoca del blocco. Comunque tutto ciò non potrebbe avvenire prima del 23 o 24 giugno. In tal caso scrutini ed esami, se pure in ritardo, potrebbero svolgersi egualmente entro giugno provocando uno slittamento dell'inizio degli esami di maturità fin verso il 10 luglio e degli altri esami intermedi verso la fine del mese o i primissimi di luglio.

Se invece, ed è questa l'ipotesi purtroppo più probabile, questa situazione incandescente dovesse protrarsi, il governo dovrà provvedere immediatamente ad aggiornare il calendario scolastico considerando che né scrutini né esami possono tenersi per ragioni tecniche con un rinvio che li protragga fino a luglio inoltrato. In tal caso infatti i rimandati non avrebbero il tempo di prepararsi, né si potrebbe decidere che bambini di seconda e quinta elementare e di terza media facciano gli esami nel pieno caldo di luglio e soprattutto a distanza di molti giorni dal termine delle lezioni. D'altronde per ragioni politiche e sindacali è da escludere un decreto legge che istituisca la promozione d'ufficio per tutti. Ciò d'altronde sarebbe impossibile anche giuridicamente per gli esami di stato. Una misura del genere inoltre inasprirebbe la vertenza con gli insegnanti e getterebbe discredito sulla scuola.

L'unica possibilità concreta in questo caso appare quindi quella di un decreto legge che abolisse — limitatamente quest'anno e per cause di forza maggiore — la sessione di settembre per tutte le classi e fissasse le date degli scrutini e degli esami (elementari, medie, maturità) ai primi di settembre.

Con questa soluzione ci sarebbe il tempo di risolvere la vertenza, non ci sarebbero gravissimi disagi per le famiglie che potrebbero ugualmente andare in vacanza, si eviterebbe un ulteriore inasprimento della vertenza, rimarrebbe — è vero — l'inconveniente psicologico dell'ansia in cui starebbero fino a settembre gli alunni delle classi intermedie incerti sulle promozioni o bocciature (che evidentemente sarebbero ristrette solo ai casi indispensabili) mentre gli altri dovrebbero attendere altri due mesi per gli esami.

Questa soluzione è stata prospettata anche dal segretario del sindacato nazionale scuola media prof. Bettoni. Certo con la esemplificazione fatta non si può coprire l'intero arco delle possibili vie d'uscita. Potrebbero esserci anche altre soluzioni allo stato dei fatti, comunque, non chiaramente delineabili. In definitiva gli studenti sono costretti a sopportare il peso di un braccio di ferro in cui non c'entrano niente e di cui non hanno alcuna colpa.

Una notizia positiva si è avuta invece per gli studenti universitari. Il blocco degli esami di profitto e di laurea è stato sospeso. La decisione è stata presa al termine di un incontro svoltosi tra il ministro Misasi e i rappresentanti del comitato nazionale universitario raggruppante i vari sindacati del settore. Il ministro ha confermato l'impegno per il più rapido avvio in aula a Palazzo Madama della riforma universitaria e ha manifestato l'intenzione di non indire nuovi concorsi con l'attuale sistema.

R. P.

ITALIA - GERMANIA

nei due impegni più decisivi; 2) che solo al secondo tempo di Italia-Messico gli azzurri hanno dato una prova di ciò che possono realmente fare e del livello che possono raggiungere a pieno rendimento.

E' un'Italia in forma che ha appena cominciato a giocare quella che domani andrà in campo non per stendere tappeti di rose sotto i piedi dei vicecampioni del mondo uscenti ma per disputare una partita di cui può venire a capo senza complessi di inferiorità. D'altra parte nella storia della nostra nazionale la Germania non è mai stata una spina troppo pungente per gli stessi motivi che domani potrebbero avere una clamorosa conferma.

I tedeschi giocano un calcio di attacco molto diverso da quello italiano. Sinora hanno potuto realizzare 13 gol, uno in più del Brasile, perché hanno trovato sulla loro strada difese che hanno consentito libertà di manovra, autentiche passeggiate a un attacco che non chiedeva di meglio. Lo spazio lasciato libero dal Marocco, dalla Bulgaria, dal Perù e dalla stessa Inghilterra all'intuito del vecchio Seeler all'opportunismo di Müller e persino alle proiezioni offensive di Backenbauer ha largamente favorito una squadra che opposta a un'Italia che gioca in un modo diverso può subire anche una clamorosa inversione di tendenze e di risultato. Per l'Italia è una partita da vincere insomma soprattutto tatticamente. Difesa a uomo rigida, come si conviene ad avversari sempre pericolosi e contropiedisti in velocità; la via italiana al calcio può essere salvata proprio nel corso di una partita che ottanta persone su cento qui in Messico ritengono perduta in partenza.

Del resto fatto eccezione per l'Uruguay che non ha comunque né un Rivera né un Riva, tutte le altre squadre dei mondiali giocano un calcio troppo aperto per essere razionale e valido. Campionato spettacolare perché vedere una Germania o un Brasile o la stessa Inghilterra cercare gol attraverso attacchi massicci è entusiasmante.

Ma anche il calcio italiano diventa spettacolare — e il secondo tempo di Toluca lo ha ampiamente dimostrato — quando dalla neutralizzazione per così dire scientifica delle mosse e del dinamismo avversario, si passa con un solo lancio in profondità (e non con 5-10 passaggi) alla pallagol. Sono due concezioni differenti del football ma ugualmente efficaci e valide anche per poter dire che Italia-Germania non è vinta in partenza, tanto meno dai tedeschi...

Anzi ottimismo per ottimismo, si può affermare che i favori del pronostico pendono secondo noi proprio dalla parte della squadra che è in grado prima di difendersi e poi di contrattaccare e di contrattaccare con una pericolosità pari a quella che i tedeschi riescono a creare mandando all'assalto freneticamente tutti i loro panzer.

Perché questo avvenga è necessario ovviamente che si verifichino le due condizioni fondamentali del nostro gioco: Rivera e Riva. Due e non tre perché sull'organizzazione difensiva si può sempre contare a occhi chiusi. Persino a Middlesbrough non fu un problema.

Rivera giocherà, come nelle due partite precedenti, nel secondo tempo salvo sorprese del tutto improbabili, dal momento che la panchina azzurra ha già sostenuto uno sforzo tremendo nell'impiegare a mezzo servizio il bambino di oro. Bambino d'oro che, val la pena di ricordarlo, se non fosse arrivato Franchi con la sua prodigiosa camomilla, sarebbe già rientrato in Italia — il colmo dei colmi — come Lodetti, prima dell'inizio dei mondiali.

Ma l'importante — purtroppo bisogna accontentarsi di ciò che passa il convento, dei paradossi e delle sciocchezze — è che Rivera sia in campo nella fase decisiva dell'incontro e soprattutto che insista con tutto il cuore e con tutta la forza di cui è capace nel prendersi la rivincita su chi, costruita una squadra per Riva, pensava di poter fare a meno di lui.

L'avventura messicana può avere un lieto fine infatti, solo se la squadra del «Riva in più» seguiterà a contare sull'unico play-maker in grado di farla funzionare. Senza Rivera siamo una nazionale come molte altre, addirittura in difficoltà contro Israele. Con Rivera anche una Germania obiettivamente forte e temibile può essere sconfitta.

Chi era venuto qui con convinzioni diverse si è affrettato molto italicamente a cambiarle, anche se solo per quarantacinque minuti. A noi continua a sembrare assurdo, autolesionistico, che, avendo la possibilità di giocare una carta intera, si debba tagliarla a metà; e siamo ora più certi e convinti che mai che un Mazzola centravanti, con Rivera e De Sisti ai lati, sia più utile e più efficace di un pure attivo e generoso Boninsegna. Ma, lo abbiamo già detto, il nostro è il paese degli eterni pallini, non del pallone. Ciò nonostante — magia del «Forza Italia!» andiamo all'Azteca con la speranza che un Rivera a mezzo servizio sia sufficiente per vincere la battaglia contro la squadra dei panzer.

M. G.

SI DISCUTE IL DECRETO LEGGE VARATO DOPO UNA SENTENZA COSTITUZIONALE

ALLA CAMERA LA MINOR DURATA DELLA CARCERAZIONE PREVENTIVA

I nuovi termini sono per i vari reati di tre o sei mesi, oppure due anni - Il rinvio a giudizio Parzialmente favorevoli PCI, PSIUP e PSI - Preoccupazioni del presidente dell'«antimafia»

Roma, 16

Il decreto legge che fissa i nuovi termini della durata della carcerazione preventiva è stato discusso oggi alla Camera: esso adegua alla sentenza della Corte costituzionale le norme del Codice di procedura penale che erano state, in parte, dichiarate illegittime. Le nuove disposizioni stabiliscono che la durata della custodia preventiva, nei casi in cui il mandato di cattura è facoltativo, non può superare i sei mesi se è prevista una pena detentiva superiore nel massimo a quattro anni per il reato per cui si sta procedendo; la carcerazione preventiva non può superare i tre mesi, se la pena prevista è inferiore ai quattro anni.

Nei reati più gravi, quelli per cui il mandato di cattura è obbligatorio, la carcerazione preventiva non può superare i due anni se è previsto l'ergastolo o una pena detentiva non inferiore nel massimo a venti anni; non si può superare un anno di carcerazione preventiva, se il reato è punibile con una pena inferiore a quelle sopraddette. Inoltre, quando si procede con istruzione sommaria. Trascorsi più di quaranta giorni senza che il P.M. abbia chiesto il rinvio a giudizio o il proscioglimento, gli atti devono essere trasmessi al giudice istruttore perché si proceda con istruzione formale. Nei provvedimenti di competenza del pretore, l'imputato deve essere scarcerato se, trascorsi trenta giorni di detenzione preventiva, non è stato emesso il decreto di citazione a giudizio. L'imputato dovrà essere scarcerato se la sentenza di rinvio a giudizio non sarà depositata in cancelleria nei termini sopra stabiliti.

Quando la durata complessiva della detenzione preventiva ha superato il doppio dei termini previsti (ossia dodici o sei mesi quando non è richiesto il mandato di cattura obbligatorio, due anni e quattro anni quando il mandato è obbligatorio, cioé nei casi più gravi), e nel frattempo non è stata pronunciata la sentenza irrevocabile di condanna, l'imputato deve essere scarcerato. I termini son sospesi per tutto il tempo in cui l'imputato è in osservazione per una perizia psichiatrica.

Con l'ordinanza di scarcerazione, possono esser imposti all'imputato alcuni obblighi: cauzione, divieto di soggiorno in un dato luogo, imposizione di allontanarsi dal Comune in cui risiedono l'offeso dal reato, i denunzianti o i querelanti, o loro congiunti. Il giudice emetterà un nuovo mandato di cattura solo quando l'imputato trasgredirà a questi obblighi e risulti che si è dato o sta per darsi alla fuga. Dalla data del nuovo mandato decorrono i termini di durata della custodia

Nel dibattito, il comunista Cataldo, pur con qualche riserva, ha annunciato voto favorevole, anche se il provvedimento conserva ancora un carattere restrittivo rispetto alle disposizioni della Costituzione. Molte preoccupazioni ha espresso, invece, l'on. Cattanei (DC), presidente della commissione antimafia; egli ha ricordato che subito dopo l'emanazione del decerto-legge alcune centinaia di noti e pericolosi criminali condannati all'ergastolo e a pene detentive elevate sono stati immediatamente rimessi in libertà perché non era ancora intervenuta la sentenza definitiva; altri delinquenti stanno per recuperare la libertà, annullando l'opera difficile e tenace di tanti fedeli servitori della giustizia, e riportando indietro di decenni l'azione paziente contro l'omertà, la paura e la diffidenza che era stata fin qui svolta.

Favorevole, con qualche riserva il socialista Vassalli, mentre i missini Di Nardo e Manco hanno fatto critiche molto aspre a un provvedimento che — hanno detto — traduce malamente in legge un'intempestiva sentenza della Corte costituzionale.

Dopo un discorso del socialproletario Cacciatore (favorevole, anche se il provvedimento doveva essere più ampio e aperto), il sottosegretario Pennacchini ha difeso l'impostazione data dal Governo al decreto, che ha lo scopo di adeguare alla sentenza costituzionale le disposizioni del Codice di procedura penale; sono stati accolti in commissione gli emendamenti presentati dai comunisti e da altri perché miglioravano il testo originario. In complesso, si è tenuto conto sia dei diritti degli individui, sia le esigenze sociali. In ogni modo, per evitare la scarcerazione degli imputati di delitti gravissimi (omicidio, strage, rapina a mano armata, ecc.) i termini della durata della custodia preventiva sono stati opportunamente ampliati.

L'astensione dei liberali è stata annunciata dall'on. Biondi, il quale ha criticato il sistema delle riforme parziali e non coordinate. Anche i missini si asterranno. Il voto finale per la conversione del decreto in legge è stato rinviato a domani.

Il «marine» condannato



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il marine Aldo Caputo, che giorni fa a bordo di un «Jumbo-jet» sparò per disattenzione un colpo di pistola, è stato condannato a sei mesi di carcere con la condizionale

A ROMA IL PROCESSO PER IL DELITTO DI VIALE ERITREA

Conferma la «confessione» la moglie di Dante Valente

Roma, 16

Rita Galletti ha puntualmente confermato ai giudici della Corte di Assise il racconto che ha portato alla incriminazione del marito, Dante Valente, accusato di avere aggredito, la sera del 12 novembre 1966 al viale Eritrea, Simonetta Aprosio e di avere ucciso con due colpi di pistola Sergio Mariani, un impiegato accorso in aiuto della Aprosio. Per circa tre ore e mezzo Rita Galletti, una giovane di 26 anni, non molto alta, formosa, con i capelli biondo scuri sciolti sulle spalle, ha riferito delle liti con il marito, dei maltrattamenti subiti, dei trattamenti «sadico-sessuali» (e di questi si è parlato a porte chiuse) cui è stata sottoposta. Lo ha fatto con distacco, come se gli avvenimenti la riguardassero molto da lontano. Dante Valente, dal canto suo, non è mai intervenuto e, all'opposto dell'udienza precedente, si è mantenuto calmissimo.

Rita Galletti e Dante Valente si sposarono, nonostante il divieto dei rispettivi genitori, quando ancora non avevano 21 anni. Lei lavorava come cassiera in uno dei negozi di proprietà dei signori Valente. La vita coniugale tra i due non fu tranquilla. «Non siamo mai andati d'accordo — ha detto — fra noi vi erano continue scenate, provocate quasi sempre da sciocchezze». Durante queste scenate, stando sempre alle dichiarazioni della giovane, Dante Valente la colpiva con pugni, calci, una volta l'ha ferita al braccio con una lametta, un'altra le ha conficcato la lama di un coltello in una mano.

Poi ha parlato della «confessione». «E' accaduto una sera, otto o dieci mesi dopo i fatti di viale Eritrea — ha detto Rita Galletti — Dante parlò dopo che eravamo andati a letto. Qualche tempo prima mi aveva accennato ad una terribile cosa che aveva fatto e di cui avrebbe parlato solo in punto di morte perché non si fidava di me. Quella sera invece mi disse di che cosa si trattava. Era stato lui ad aggredire la Aprosio, era stato lui a uccidere Mariani. Gli domandai subito perché avesse aggredito la ragazza; mi rispose che non sapeva neppure lui la ragione. L'aveva vista qualche giorno prima del 12 novembre, l'aveva pedinata scoprendo che lasciava per lungo tempo la macchina in sosta nelle vicinanze di viale Eritrea (Simonetta Aprosio infatti si recava nella boutique di proprietà della madre in viale Libia). La sera del 12 Dante si avvicinò alla macchina, la trovò chiusa, forzò con un temperino mi pare lo sportello. Entrò. Quando giunse la ragazza le puntò un coltello al fianco intimandole di stare zitta. Poi le fece mettere le mani dietro la schiena e gliele legò con una cordicella preparata in precedenza. Mi disse che non gliele legò bene perché la giovane riuscì ad aprire lo sportello e a mettere un piede fuori dell'auto. Dante allora la colpì al fianco con il coltello. La Aprosio per difendersi si ferì a una mano. Alla fine riuscì a chiedere aiuto. Dante — prosegue sempre il racconto della testimone — in precedenza aveva notato un prete che passando aveva guardato nell'interno della macchina. Spaventato scappò. Fu inseguito da una macchina. La macchina si fermò ne scese un uomo che si mise a inseguirlo a piedi. Dante esplose prima un colpo nel tentativo di fermarlo poi, non essendovi riuscito, un altro colpo. L'uomo cadde. Dante così almeno mi ha raccontato, raggiunse una via semibuia, salì su un'auto e scappò, si recò a casa della madre».

RIPRENDE IL BRACCIO DI FERRO DIRSTAT-CONFEDERAZIONI

Da domani i funzionari attuano lo sciopero a oltranza

Mentre ferrovieri e postelegrafonici attendono il dibattito alla Camera i direttivi denunciano «l'intenzione del Governo di non mantenere i patti»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Riprende il braccio di ferro tra le confederazioni e la DIRSTAT, la federazione dei funzionari direttivi, del settore del pubblico impiego. Mentre CGIL e UIL hanno deciso, com'è noto, di sospendere le agitazioni dei ministeriali, dei ferrovieri e dei postelegrafonici in programma in questi giorni, per attendere l'esito della discussione alla Camera del disegno di legge delega per il riassetto, la DIRSTAT ha deciso di avviare una nuova fase di agitazioni.

Da giovedì prossimo i funzionari direttivi si asterranno dal lavoro a tempo indeterminato. La decisione, confermata oggi, è stata ampiamente motivata in una nota in cui si afferma che «il Governo non intende o non è in grado, di fronte alle pressioni confederali, di mantenere gli impegni assunti il 19 giugno scorso». Per questa seconda ipotesi la DIRSTAT chiede che il Governo ponga al Parlamento la questione di fiducia.

«Mentre il ministro Gaspari — è detto nella nota — non ha ancora risposto a una richiesta di colloquio della DIRSTAT, ha dato assicurazione alle confederazioni che l'art. 16 sarà o stralciato o sostanzialmente modificato, creando due ruoli separati dell'attuale personale direttivo: uno dell'alta dirigenza e l'altro dei funzionari direttivi. Inoltre non si parla più, nemmeno per l'alta dirigenza, di stipendi onnicomprensivi, ma di indennità non pensionabile».

La DIRSTAT accusa poi il Governo di favorire discriminazioni nel trattamento di alcune categorie di pubblici dipendenti; «il Governo — dichiara la nota — riapre con le confederazioni il discorso sui parametri e si impegna a riconoscere il parametro 370 (già concordato per i direttori di divisione di tutte le amministrazioni) agli attuali direttori di sezione e ai consiglieri della sola azienda ferroviaria con esclusione dei pari grado non soltanto delle autonome (poste, monopoli, ANAS, ecc.) a partire da dopodomani, quindi, la macchina burocratica dello Stato subirà nuovi, notevoli intralci.

R. R.

OGGI INCONTRO DECISIVO sugli sgravi fiscali

Roma, 16

Una nuova riunione del Consiglio dei Ministri si svolgerà giovedì 18 giugno e sarà dedicata in particolare all'approvazione del provvedimento relativo alle esenzioni fiscali per i redditi da lavoro dipendenti. Lo ha confermato il ministro Ferrari Aggradi prima che iniziasse la seduta del Consiglio dei Ministri.

Nel corso dell'incontro decisivo sul problema degli sgravi fiscali, che avrà luogo domani, i ministri finanziari presenteranno ai sindacati la proposta definitiva sull'aumento del minimo imponibile, che, come si è detto, giovedì verrà approvata dal Consiglio dei Ministri. Subito dopo, con tutta probabilità nella giornata di giovedì, le confederazioni valuteranno le proposte del Governo nel corso di una riunione interconfederale: se ne emergerà un giudizio negativo non è escluso che sia deciso il ricorso ad azioni sindacali anche a carattere generale.

Secondo le indicazioni emerse nell'incontro di venerdì scorso, il Governo sta esaminando la possibilità di aumentare il minimo imponibile per i lavoratori dipendenti portandolo intorno alle 700-720 mila lire, e in tal caso si tratterebbe di un'offerta superiore di oltre 100 mila lire all'ipotesi di aumento (600 mila lire) della quota esente su cui il Governo era finora orientato. L'offerta del Governo risulta comunque inferiore anche alle richieste minime dei sindacati, i quali, partiti da una richiesta di esenzione per i redditi annui fino a un milione 300 mila lire, avevano, di fronte alla dichiarata indisponibilità del Governo e al fine di non pregiudicare un accordo, ridotto tale cifra a 840 mila lire, cifra da considerare però come limite ultimativo.

Per sostenere la irrinunciabilità di questa richiesta minima, la CGIL si è dichiarata pronta anche a proclamare scioperi, mentre la CISL sembra molto più riluttante. Infine la UIL ritiene che il giudizio dei sindacati deve riguardare globalmente tutte le offerte del Governo e cioè anche quelle relative alle altre riforme (casa, trasporti, sanità), sulle quali vi saranno, forse in questa stessa settimana, incontri con la partecipazione dei sindacati.

ORRIBILE TRAGEDIA ALLA LUCE DOPO QUATTRO GIORNI PRESSO LECCE

Ammazza moglie e figli un carabiniere e si uccide

E' stato un altro milite a scoprire i cadaveri - Il fattaccio in piena notte Solo movente plausibile: una crisi di pazzia - In servizio sempre encomiabile

Lecce, 16

I carabinieri stanno indagando su una tragedia accaduta a Noci, comune a quaranta chilometri da Lecce, nella quale l'appuntato dell'Arma Giuseppe Semerano, di 46 anni, ha ucciso a colpi di pistola i due figli, la moglie e poi si è suicidato. L'accaduto è stato scoperto soltanto questa notte, anche se risalirebbe a quattro giorni fa.

L'ipotesi più probabile, finora, sembrebbe un'improvvisa crisi di follia che avrebbe colto l'appuntato nella notte tra giovedì e venerdì. Il fatto che i quattro cadaveri indossassero i pigiami fa ritenere che l'uomo abbia sparato ai congiunti mentre dormivano e subito dopo si sia sparato.

Il Semerano aveva ottenuto un permesso di cinque giorni la mattina di giovedì scorso, per motivi di salute. Egli, infatti, aveva detto di aver male alla gola e di voler consultare uno specialista. Sarebbe, quindi, dovuto rientrare in servizio nella caserma di Noci la sera di ieri. In serata un carabiniere è stato inviato a casa sua per accertare la ragione del mancato ritorno. Dalle finestre filtrava un cattivo odore; dopo aver informato il comandante della caserma, il militare ha sfondato la porta d'ingresso dell'alloggio. I cadaveri, tutti in decomposizione, erano in due delle tre stanze che compongono l'abitazione. I quattro corpi si trovano attualmente nella sala mortuaria del cimitero.

Da più persone, tra le quali alcuni conoscenti del Semerano, si è appreso che egli aveva un carattere tranquillo; nei rapporti con i colleghi e con i superiori avrebbe mantenuto sempre un comportamento rispettoso, dimostrando diligenza nello assolvimento dei suoi compiti. Le sue condizioni di salute sarebbero state sempre buone, al punto che non aveva mai chiesto permessi per malattia.

Non è stato stabilito se egli avesse premeditato la strage; il fatto, però che egli avesse chiesto il permesso potrebbe far ritenere che la sua vita fosse stata turbata improvvisamente da qualche avvenimento imprevisto. Pare, inoltre, che il Semerano fosse sempre vissuto in perfetto accordo con la moglie; i coniugi erano entrambi originari di Cisternino (comune in provincia di Brindisi) e si erano trasferiti da tempo a Noci, dove era nata la seconda figlia. Il figlio maggiore era nato a Vicenza, mentre il Semerano prestava servizio in quella città.

RAPINA DA OTTO MILIONI presso Imperia

Imperia, 16

Quattro banditi, armati di mitra e mascherati, hanno compiuto stamane una rapina nel «Banco di Imperia» a Vallecrosia. In quel momento all'interno dell'istituto di credito erano quattro impiegati e tre clienti. I rapinatori hanno intimato a tutti i presenti di non muoversi. Si sono fatti consegnare dal cassiere otto milioni, quindi sono fuggiti a bordo di una auto che li aspettava davanti all'ingresso della banca con il motore acceso.

I quattro banditi sono giovani fra i 20 e i 28 anni: tre di statura normale e uno un po' più alto, tra il metro e 80 e il metro e 85. Li ha visti bene un testimone mentre scendevano dall'auto (una «Giulia» blu targata GE 216248 rubata ieri sera a Sanremo).

ARRESTATO A NAPOLI l'uxoricida di Milano

Napoli, 16

Angelo Scioscia, che ieri ha ucciso a colpi di scure la moglie Michelina Sergio, è stato arrestato oggi a Napoli da agenti della squadra mobile nell'abitazione di una figlia, al parco Comola Ricci.

Lo Scioscia era giunto nella tarda mattinata in casa della figlia Maria, che ha 35 anni ed è nata a Pescopagano dalla sua prima moglie. Alla vista degli agenti, Angelo Scioscia, il quale aveva compiuto in treno il viaggio da Milano a Napoli, non ha opposto alcuna resistenza. Ai sottufficiali Tarantino, Cuoco e Ciammella, i quali l'hanno subito circondato, Angelo Scioscia ha detto: «Ho capito tutto, eccomi qua; ho ancora il biglietto ferroviario in tasca. Possiamo andare».

A SANREMO LE SALME dei reali di Montenegro

Sanremo, 16

Le salme di Nicola Primo e Milena di Montenegro, genitori della defunta Regina Elena di Savoia, sono tornate nella cripta della chiesa ortodossa di Sanremo dove erano state custodite, fino al 1952, per trent'anni. Diciotto anni fa le salme dei due reali balcanici erano state trasiate nella tomba di famiglia dei marchesi della Valle a Casale Monferrato, in attesa di ottenere il benestrare per la loro tumulazione definitiva.

fa caldo senza Delchi

DELCHI
condizionatori d'aria

DEL CHI dal 1908

nei migliori negozi di elettrodomestici

Agenzia:
Via Cisternone, 2/1 - Trieste
telefono 411326



Il bel monumento dedicato a Julius Kugy situato nell'anfiteatro terminale della Val Trenta

IN VAL TRENTA

Nel loro famoso libro «The Dolomite Mountains - Excursions through Tyrol, Carinthia, Carniola & Friuli», Josiah Gilbert e G. C. Churchill, pionieri dell'alpinismo nelle Dolomiti e dintorni, non rimasero gran che impressionati percorrendo la valle dell'Isonzo, a nord di Plezzo. Ne ebbero anzi una risonanza un po' tetra. Chissà? Forse in quei giorni il cielo era grigio e le acque, incupite da una piena, rovinavano giù nella nera ombra dei boschi. Il nostro Kugy fu di parere diverso e ne parlò come del più bel fiume di Europa. Sospendiamo il giudizio: meglio che chi può, veda con i suoi occhi. Quanto a noi, può darsi che ci sia capitata una giornata in cui gli dei erano particolarmente propizi.

Su in Val Trenta la tepida luce del sole si polverizzava in ogni filo d'erba, pagliuzza, scheggia di tronco. Stavamo in riva all'Isonzo, che qui è appena un fiumicello, ma già tumultuoso e sonoro nel frangersi di piccole rapide e salti di roccia. Come parlare — in termini di colore — di questo guizzante genio della valle?

Abituati come siamo alle acque violacee, giallastre, rosaveleno che strisciano nelle campagne e alle periferie delle città, acque avvilite da scorie fumanti e scoli d'industria, si è quasi sprovveduti, come gente che ha smarrito il significato, il colore, la qualità delle cose autentiche. Meglio dire, allora, che questa è semplicemente acqua, come Dio l'ha fatta ai suoi tempi, l'altra, l'attuale, essendo ormai non più che un miscuglio di dubbia natura chimica, agglomerato irriconoscibile e inerte. Mentre qui la corrente pareva trasportare con sé luci e riflessi di boschi e di cielo, rivelando, a pelo d'acqua, tutte le morbide sfumature di bruno e di verde dei sassi e dei muschi, sui quali scivolava rapidissima, capricciosamente increspandosi sulle impennature del greto.

Su un poggio isolato, a pochi metri dal punto in cui biforcano la strada per il tormentato passo della Moistrocca e quella che risale alle sorgenti dell'Isonzo, sorge, da non molti anni, una statua del dottor Kugy. L'infaticabile esploratore delle Giulie se ne sta lì seduto su una specie di disco di pietra, un po' curvo, come di chi sia giunto al termine di un lungo cammino, guardando in direzione della bellissima mole rocciosa dello Jalouz, geometricamente accampata contro il cielo. Ha ragione Musil, quando osserva che una delle peculiarità più contraddittorie dei monumenti è quella di non farsi notare affatto. Questo però fa veramente eccezione alla regola. E' giusto ed è bello che sia stato posto lassù. Se vi puntiamo un immaginario compasso e tracciamo un largo cerchio, incontriamo il Tricorno, il Razor, la Scarlatiza, il Mangart e tante altre montagne che Kugy scalò innumerevoli volte, descrivendole in modo insuperabile.

Egli però non dimenticò la piccola valle che si stende ai piedi di queste montagne e che è rimasta, non si sa come, miracolosamente intatta. L'alta Val Trenta è uno di quei luoghi che si sognano qualche volta dietro un tavolo d'ufficio o stando alla finestra, quando la pioggia vela i vetri, increduli che essa esista davvero. Eppure tutto si riduce a poche casette con i grandi tetti fatti di scaglie di legno, ad alberi, prati, ponticelli sospesi sul fiume. Il segreto sta nell'armonia con cui queste cose sono distribuite e graduate, nel sapore un po' fiabesco dell'insieme, nel fatto che nulla, o quasi, ci riconduce al tempo in cui viviamo e dal quale, anzi, quassù, si esce con dolcezza.

E' probabile che Santa Maria di Trenta, fatta solo di tre case e di una chiesetta, sia il più minuscolo paese di montagna esistente. Alle spalle delle case, dopo un esiguo margine d'erba, si leva subito la quiete appena frusciante dei boschi.

Non mancarono quel giorno, mentre stavamo adoranti su un prato, immersi in una vaga atmosfera segantiniana, delle pecore che una ragazzetta sciolse dal chiuso e che irruppero attorno a noi, sgambando allegramente per la ritrovata libertà.

Quanto alla pastorella, essa commise un atto imperdonabile, traendo dalla tasca del grembiule un libretto di fumetti, nel quale si immerse, in barba alle pecore. Le quali, d'altronde, intente a spolverare larghe superfici di prato, non si sognavano neppure di sottrarsi alla blanda custodia della loro guardiana.

Fu quel libretto di fumetti l'unico segno a ricordarci che stava trascorrendo, sia pure impercettibilmente, lo anno millenovecentosettanta.

Rinaldo Derossi

HEATH GRANDE ANTAGONISTA DI WILSON NELLE ELEZIONI CHE AVVENGONO DOMANI IN INGHILTERRA

Come Premier dalle mani di ferro gli servirebbe il guanto di velluto

Anche se dato perdente in partenza, il leader conservatore è un uomo al quale in futuro la Gran Bretagna non potrà rinunciare - La guida dei laburisti: una colomba-serpente in cui si mescolano avvedutezza e simpatia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, giugno

La crisi personale di Edward Heath, capo del partito conservatore inglese, dura da parecchi anni, e in queste ultime settimane e mesi sembra persino essersi aggravata nei confronti di tutto, del suo partito, dell'elettorato in generale, del suo diretto antagonista Wilson, tanto che se, come pare, gli toccherà perdere le prossime elezioni politiche del 18 giugno, potrebbe essere per lui un beneficio grande: il precipitare di una crisi, a volte, rinnova un uomo. Qualcuno, crudelmente, profetizza che l'eventuale fallimento estrometterebbe Heath dalla vita politica e lo destinerebbe alla sua passione sportiva preferita, la navigazione a vela: qualcosa di simile all'esilio di Eden dopo la catastrofe di Suez. Ma anzitutto Heath non deve espiare una catastrofe di questo genere, e non occupa nemmeno un posto simile a quello che Eden occupava, con tutte le responsabilità connesse verso il paese. E' più probabile invece che Heath ritrovi la sua via maestra, che è quella dell'esperto e sensibile organizzatore, dell'esecutore attento e illuminato, forse di preciso ed efficientissimo ministro in un futuro governo conservatore. E' impossibile credere al tramonto definitivo di un uomo fornito di tante eccellenti qualità, anche se purtroppo accompagnate da alcune deficienze che in politica contano molto, soprattutto sul piano della popolarità.

E' un uomo simpatico che a molti non riesce simpatico, un uomo appassionato che può sembrare freddo proprio in ragione della sua serietà, un uomo d'azione e di amministrazione che disprezza le parole, le frasi belle o argute in un mondo che, nonostante il suo dichiarato disprezzo per le favole, ne ha bisogno. Wilson invece possiede quel tanto di letteratura, usando qui il termine in un senso non del tutto elogiativo, che occorre anche ai politici. E' meno rigido nelle sue convinzioni, meno inflessibile nelle linee che intraprende, più pronto ad ascoltare o a fingere di ascoltare gli altri, e più abile nella tinteggiatura dei suoi diagrammi ad usum delphini, soprattutto più rilassato e più ameno, più dotato di ironia, più volpone, in confronto a un Heath che esercita la politica con la integrità di un santo.

Heath lo detesta. Racconta Hugo Young del «Sunday times» che quando si incontrano negli ambulatori dei Comuni, il conservatore passa via senza un saluto, quasi fingendo di non riconoscerlo nemmeno, il che non solo contraddice a un uso particolarmente inglese di cameratismo anche tra avversari politici, ma lo esclude a priori dall'arte politica indispensabile del compromesso e della pastetta. Altrettanto rigido appare verso i suoi colleghi del governo-ombra: rigido e distaccato al punto da non consultare nemmeno, come è accaduto due anni fa, il suo Cancelliere dello Scacchiere designato nell'imminenza di un discorso ai Comuni sulla politica economica. Potrebbe essere un primo ministro dalle mani di ferro, ma gli manca il guanto di velluto.

Nel duello parlamentare, la sua buonafede è facilmente battuta dal trasformismo del suo avversario. Nei comizi e alle conferenze-stampa la sua timidezza (dicono infatti che sia sostanzialmente timido e che abbia a stento superato negli ultimi anni quello svantaggio di partenza) dà qualche volta all'uditorio un senso di tensione e di disagio. Il suo ultimo biografo, George Hutchinson, attribuisce questo segreto impaccio di Heath a un difetto di allenamento parlamentare.

Heath, deciso fin da ragazzo a diventare un politico di professione, cominciò la sua carriera nel 1946 come impiegato del ministero dell'aviazione civile, fu eletto deputato nel 1950, trascorse nove anni nell'ufficio del capo-frusta, lo addetto alla disciplina del gruppo parlamentare, e fu per altri quattro capo-frusta lui stesso: certo rese in questa carica segnalati servigi, si deve soprattutto a lui il mantenimento dell'unità del partito durante la crisi di Suez (sebbene non condividesse la politica di Eden) e acquistò sicuramente esperienze parlamentari preziose, ma non la più preziosa per un politico che vuol fare carriera in regime parlamentare, quella della argomentazione elastica e del battibecco bruciante.

E' sempre stato un relatore brillante. Si ricorda il suo primo discorso ai Comuni, nel '51, per l'adesione inglese al piano Schumann, come un piccolo capolavoro, e poi al tempo delle prime trattative fallite per lo ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune pronunciò ad una riunione del gruppo parlamentare un rapporto che un personaggio eminente di quel giro definì il più perfetto che avesse mai udito. Heath, al tempo della opposizione di De Gaulle, fu il sottile e intrepido negoziatore che tutti sanno, anche se sfortunato per colpa non sua, ma capace di padroneggiare l'intricata materia come pochi avrebbero potuto. Forse quel fallimento, sebbene non lo mostrasse, incise non poco sul suo carattere: certe ferite, nella vita, rimangono, e rimangono in ragione della fede sincera e della devozione che un uomo ha dedicato a una battaglia perduta, figuriamoci poi in un uomo così alieno dallo sdoppiamento e dall'empirismo tattico quale è Heath.

Lo stesso appassionato idealismo rese la mano di Heath un po' troppo dura nelle polemiche contro coloro che non condividevano l'idea da lui intimamente creduta, e lo stesso accadde in una successiva occasione, quando partì con la lancia in resta per l'abolizione del controllo sui prezzi al minuto, un problema di economia che a lui diede il modo di farsi altri nemici con un tono che, quasi a sua insaputa, diventava amaro e sprezzante. Poi venne, dopo la caduta di McMillan, dopo la sua sostituzione con Dounglas-Home alla direzione del partito conservatore, un'altra fase di equivoci quando si trattò di sostituire anche Douglas-Home e Heath prese il suo posto. Lo prese sicuramente, afferma un conoscitore dei retroscena, Robert Rhodes James, sul «New Statesman», senza avere manovrato contro Dounglas-Home per fargli, come si dice, le scarpe. Fu un gioco di fazioni in cui Heath non entrò direttamente, ma ne rimase il sospetto almeno in una parte di coloro che già lo avevano in antipatia, e questo contribuisce a spiegare una accanita malevolenza interna dalla quale Heath fu in seguito perseguitato: una malevolenza spinta fino alla derisione e che probabilmente, secondo James, ha contribuito alla crisi minandogli la fiducia in se stesso.

Heath è tuttavia sospinto da alcune passioni, come dice Young nel «Sunday Times», di cui la dominante è la passione per l'efficienza politica ed economica in senso moderno tecnologico. Che Wilson pretenda di farsene porta-bandiera, gli fa salire il sangue agli occhi. Non c'è uomo più di lui appassionato di direzione industriale, di metodi di produzione, di organizzazione aziendale, anche se non ne ha una esperienza diretta. Tende a vedere tutti i maggiori problemi attuali dell'Inghilterra in termini aritmetici e, se non a scartare, a mettere in secondo piano, come se fossero anche essi frasi e parole, quelli che non vi rientrano. Vede il paese stesso un po' come una grande azienda, davanti alla quale egli si pone nell'atteggiamento dell'amministratore ancorato a criteri precisi e intoccabili, dal fisco alla politica verso i sindacati.

C'è in Heath qualcosa di messianico che suscita nei suoi seguaci, al tempo stesso, l'ammirazione e la trepidazione. Certo, un partito democratico non è mai stato tanto «macchina» come da quando Heath lo ha preso in mano. Vi ha sostituito, negli ingranaggi, i vecchi generali e colonnelli a riposo e li ha sostituiti con politici di sua fiducia. Ha fatto sforzi mirabili, accaniti, anche se vi è scarsamente riuscito, per chiamare nei suoi ranghi uomini delle varie professioni e per rialzare l'entusiasmo conservatore fra i giovani.

Nel complesso i giovani rispondono relativamente poco, e da un'altra parte rispondono poco i vecchi: cioè i vecchi notabili del partito (tranne alcune eccezioni) i quali sembrano non certo risentiti delle modeste origini di Heath, di questo rampollo che non è venuto dall'industria né dall'aristocrazia terriera, tradizionali vivai del partito, quanto piuttosto del nuovo modo che fu tenuto per la sua designazione a leader: non più le antiche mistiche consultazioni nell'ambito dello establishment, ma il libero gioco delle correnti. O forse non è nemmeno un vero risentimento, ma una situazione di fatto per cui i vecchi notabili, non essendo stati loro a creare Heath, non vi si sentono legati.

Vittoria scontata

Il carattere che conduce Wilson alla ormai quasi scontata vittoria elettorale del 18 giugno è invece un senso di sicurezza, di tranquilla fiducia in se stesso, quale appare in un parallelo recente con Heath, esposto da Alan Watkins sullo «Statesman». Racconta Watkins che, trovandosi un giorno alla quotidiana conferenza stampa di Heath, udì a un certo punto l'uditorio ridere e poi rompere in un piccolo applauso. Che cosa era accaduto? Era accaduto che Heath, derogando dalla sua solita tensione, come di chi tema sempre un colpo basso nelle domande che gli si pongono, aveva detto qualcosa di spiritoso. Tutti ne erano stati piacevolmente colpiti, ed erano stati mossi all'applauso quasi per incoraggiarlo. Il primo ad essere contento di quanto gli era uscito di bocca, anzi dall'animo, pareva lo stesso Heath, che fu visto ridere finalmente di un sorriso spontaneo, non di maniera e non di dovere come quelli di cui usa punteggiare, forse sudando un poco, le sue inamidate dichiarazioni.

Wilson, al contrario di Heath, sembra invece aspettarsi sempre, dalle persone a cui parla o con le quali parla; un atteggiamento amichevole. Non che ci creda, osserva Watkins, che anzi a questo riguardo è completamente immune da illusioni sentimentali, ma tale è l'impressione che se ne riceve. E non c'è poi nulla di più divertente che osservarlo quando, di fatto, qualcuno gli rivolge una osservazione o una domanda insidiosa. Si direbbe che Wilson caschi dalle nuvole, ma ne caschi come un messia pieno di rispettosa compassione e carità verso il suo interlocutore, sebbene mortalmente ferito. Alza le sopracciglia in segno di sorpresa, si toglie la pipa di bocca, e comincia a rispondere con calma, con un tono come per far capire che non è per nulla irritato, ma solo profondamente triste di essere stato frainteso.

Inutile aggiungere che poi, con la stessa disinvoltura, appellandosi a motivi che sembrano e spesso sono di assoluto buon senso, riesce sempre a spiegare e a giustificare tutto: il blocco dei salari, la disoccupazione, l'appoggio agli americani nel Vietnam, i tracolli della sua politica economica, la svalutazione della sterlina, la ritirata strategica in materia di disciplina sindacale, la ritirata dall'est di Suez e l'adesione al Mercato Comune dopo essersi dichiarato contro l'una e l'altra in precedenti occasioni.

Quando era ancora secondo o terzo dopo Gaitskell, e il partito laburista all'opposizione, al tempo della crisi di Suez, gli accadde un giorno di conversare con il direttore del «Sunday Express», e gli manifestò la sua ammirazione per l'abile tattica usata da MacMillan nel riunire il partito conservatore discorde e diviso.

Uomo geniale

«Che cosa vuol dire essere un uomo di genio. MacMillan sventola la bandiera di Suez per farsi seguire dal partito, e nello stesso tempo lo conduce lontano da Suez. Questo è quello che io vorrei fare con il partito laburista in una situazione del genere».

Wilson, come si è visto negli anni del suo governo, non è un nazionalizzatore per principio, ma non ha mai abbassato la bandiera delle nazionalizzazioni perché sarebbe stato un affronto ai principi laboristi, che dovevano essere insieme riveriti e non presi alla lettera. Sulla stessa base fu contro Gaitskell durante il famoso dibattito di Scarborough sul disarmo unilaterale dell'Inghilterra, al quale il suo partito si opponeva. Il pacifismo laborista, e quel suo corollario, non dovevano essere toccati come principi. Quello che un capo-partito deve fare, secondo Wilson, è ascoltare rispettosamente quello che dicono le assemblee, inchinarsi formalmente al parere dei dottrinari, e poi, se è proprio necessario, fare addirittura l'opposto: ma non mettere il carro davanti ai buoi, impegnandosi e scontrandosi sul terreno dei principi.

Naturalmente Wilson sa molto bene fino a che punto spingere la sua spregiudicatezza verso il partito e verso il Paese, e a che punto fermarsi, e magari tornare indietro o cambiare rotta. Tutto rientra in quella cauta elasticità felina che lo fa camminare con prudenza sui campi minati, dove Heath sarebbe persino capace di battere i tacchi. Così verso i deputati del suo gruppo parlamentare sa essere ora blando e accattivante, ora duro e persino insolente, come quando in una riunione tempestosa osserva che anessuno qui è stato eletto per dare ragione a Heath e torto al primo ministro laborista», o quando paragona i suoi deputati a «cani cui si può permettere un morso, ma ai quali si può ritirare la licenza (cioè il mandato parlamentare) se tornano a morsicare».

Heath non potrebbe permettersi un linguaggio simile, anzitutto perché non si armonizzerebbe con l'atmosfera e con gli usi e costumi del partito conservatore, e poi perché forse Heath non ha mai dimenticato, consciamente o inconsciamente, di essere nel partito conservatore un avventizio, un uomo venuto dal freddo di una società diversa, piccolo-borghese, estranea alle tradizioni del partito cui è affiliato, mentre Wilson si trova invece, con origini sociali analoghe a quelle di Heath, nel proprio elemento: il che probabilmente conta parecchio nel rendere l'uno sciolto e confidente, talvolta fino alla petulanza, e lo altro rigido e in allarme.

Wilson, poi, ha potuto conservare, e aggiungere alle qualità acquisite con la pratica politica, certi caratteri che sono nativi nel partito laborista: la attitudine a fraternizzare, a dimostrare amicizia, e la prontezza a riconoscere le persone, a stabilire connessioni e derivazioni comuni per aumentare la fraternità. Si racconta, e sarà anche verissimo, che una sera, accogliendo a un ricevimento londinese la regina di Grecia, le disse: «Conosco vostro padre il re della Danimarca, ho un ricordo bellissimo della Danimarca». E un altro carattere laborista che si è trasfuso in Wilson è la tendenza a chiudere tutto in formule, come se un bel congegno di parole bastasse a risolvere qualunque problema. E un terzo carattere è la sua inflessibile naturalezza di uomo comune, di cui la pipa è una specie di emblema.

Wilson è dunque una colomba o un serpente? La conclusione alla quale sembra arrivare anche Butt, nell'articolo che gli ha dedicato, è che sia una colomba-serpente, «una delicata mescolanza di avvedutezza clinica e di simpatia». Sicuro di sé, ha però anche bisogno e cerca l'approvazione della gente comune, e sarà forse per questo, aggiunge malignamente Butt, che «si è circondato di gente comune che lo approva». L'aria di Downing Street e dei Chequers, dicono, lo incanta ancora come un regno raggiunto dopo avervi fantasticato per tutta la vita, forse da quando, bambino, suo padre lo fece fotografare davanti alla residenza del primo ministro di allora. Ma è un incanto dal quale Wilson non si lascia incantare fino al fondo, e dove si aggira tenendo sempre a portata di mano lo amuleto della sua pipa, il ricordo della dura scalata, la sensibilità per il reale e per il popolare che stanno di là da quelle mura e dalle lunghe automobili lucenti.

Con tutti i suoi difetti, che non sia un piccolo uomo lo aveva avvertito anche MacMillan con questa battuta: «Se Wilson è mai andato a scuola senza scarpe, è perché era troppo grande per loro». Sul piano strettamente politico, è un fatto che con Wilson il partito laburista riesce per la prima volta ad assicurarsi il potere per la terza volta consecutiva, ed è diventato finalmente un vero partito di governo, trasformandosi «da partito di protesta a partito di potere», che probabilmente sarà buono in futuro anche per altre occasioni, come ricambio collaudato del partito conservatore.

Eugenio Galvano



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Roma — L'attore americano Yul Brynner a Piazza di Spagna

TRA SETTE GIORNI SI INAUGURA LA TRENTACINQUESIMA RASSEGNA VENEZIANA

Oltre che informale sarà una Biennale by-night

La Mostra ai Giardini rimarrà aperta al pubblico ogni sera fino alle ventitré
Trecento punti luce - Cinema, musica, rubriche televisive e numerosi convegni

Venezia, 16

Tra meno di una settimana si inaugurerà, ai Giardini di Castello, a Venezia, la trentacinquesima Biennale d'arte. Il 24 giugno, infatti, verranno aperti al pubblico i battenti della rassegna internazionale d'arte, ispirata quest'anno ai vari movimenti dell'avanguardia. Si tratterà, anche per quei che riguarda le manifestazioni collaterali, di una Biennale assolutamente informale: niente discorsi, niente cerimonie particolari. La parola verrà lasciata esclusivamente agli artisti i quali, proprio in questi giorni, stanno allestendo le loro opere all'interno dei padiglioni nazionali.

Quest'anno la Biennale non sarà soltanto una «mostra». Come era stato annunciato nei mesi scorsi, infatti, questa edizione della rassegna veneziana sarà caratterizzata, fra l'altro, dall'intervento diretto di 24 artisti di tutto il mondo i quali produrranno le loro opere (soprattutto serigrafie e lavori in «plexiglas») in alcuni «ateliers» situati all'interno del padiglione centrale. Il pubblico potrà assistere alla «creazione» ed acquistare direttamente dall'artista il «pezzo» che gli sarà piaciuto. I prezzi — secondo quel che si è potuto apprendere — saranno estremamente «popolari»: da tre a cinquemila lire per un «pezzo» firmato e numerato.

La mostra resterà aperta ogni giorno fino alle 23 e, in relazione a ciò, si stanno montando, nel parco, 300 punti-luce. Numerose saranno, inoltre, le novità di quest'anno. All'interno del padiglione «Italia», in un auditorium appositamente allestito, si svolgeranno convegni, verranno proiettati film e rubriche televisive, si ascolterà musica, si farà teatro; il tutto ispirato, ovviamente, alle varie esperienze nei diversi campi compiute dall'avanguardia.

Da agosto, quindi, a rotazione, saranno allestite, nell'ambito della Biennale, mostre di grafica editoriale, urbana e pubblicitaria; ciascuna avrà la durata di un mese e, successivamente, potrà — se richiesta — essere trasferita in altre città italiane. Un «atelier» di grafica verrà allestito anche all'interno del padiglione degli Stati Uniti. Gli artisti americani forniranno dimostrazioni delle varie tecniche, terranno corsi per studenti, parteciperanno a dibattiti. Aboliti i premi, la Biennale sta ora tentando di rinnovarsi, pur nei limiti impostile dal vecchio statuto.

La Biennale presenterà questo anno una mostra speciale intesa quale «proposta per una esposizione sperimentale», il cui progetto è stato curato dal prof. Umbro Apollonio, direttore della rassegna e dal dott. Dietrich Mahlow, direttore dell'Istituto d'arte moderna di Norimberga. L'allestimento sarà opera di Davide Boriani e dell'arch. Livio Castiglioni.

La mostra vuole mettere in risalto alcuni aspetti attuali della ricerca artistica, porli in relazione con i loro fondamenti storici, e presentarli anche attraverso nuovi mezzi tecnici. Nell'ordinamento, si terrà soprattutto conto del principio di dare forma ad una esposizione di idee, piuttosto che ad una rassegna di opere e personalità, idee che, comunicate attraverso opere, documenti e ricostruzioni, costituiscono un discorso di tipo organico che si rivolga, più che alla contemplazione passiva dello spettatore, alla sua comprensione attiva e cosciente. Lo interrogativo «arte?», che oggi viene formulato con sempre maggiore insistenza dal pubblico e dall'artista, troverà riscontro nella mostra a cominciare dalla prima sezione, dedicata all'esame del problema dei rapporti tra arte e società attraverso alcuni esempi delle avanguardie dell'Europa orientale dei primi decenni del secolo, particolarmente idonei per un'impostazione del problema.

L'artista, che vede oggi messo in discussione il suo ruolo nella società contemporanea e il significato che in essa viene ad assumere l'arte, è spinto verso nuove esperienze estetiche, di massima in determinante rapporto con le istanze dell'ambiente e la partecipazione del «fruitore». L'esposizione della Biennale porterà quali esempi di questa situazione un complesso di opere, testi, modelli, fotografie e documentazioni delle «utopie» di Tatlin, Malevic, El Lissitzki, Rodchenko e Moholy-Nagy. Alla varietà attuale dei processi di progettazione e produzione artistica sarà dedicata una seconda sezione. Saranno esemplificate la produzione manuale e meccanica; quella con mezzi tecnici ed elettronici, nonché l'arte concettuale («Head Art»). In un primo settore lavoreranno a turno in appositi laboratori sedici artisti italiani e stranieri (tra questi alcuni stamperanno serigrafie, altri realizzeranno oggetti di plastica). Il visitatore potrà così entrare nel vivo della produzione artistica. Il secondo settore sarà dedicato alla ricerca artistica che si serve di strumenti tecnici ed elettronici, e nella quale l'utilizzazione del mezzo induce l'artista alla collaborazione con l'ingegnere e lo scienziato, insieme ai quali egli cerca di programmare ciò che era considerato al di fuori di ogni previsione: l'atto creativo. Saranno presentati, quali esempi, macchine che dipingono (Tinguely), pendoli disegnatori e ornamentografi elettronici (Radovic), «laser» (Giaquinto), disegni prodotti con «computers», lavori di Omir, elementi prensili (Hoffman), ed altri ancora. Il terzo settore sarà dedicato alla tendenza a rappresentare l'arte come processo che scaturisce, più che dal materiale, dal pensiero dell'artista. Il visitatore sarà invitato a riflettere su ciò che si intende per arte, anche mediante l'utilizzazione di speciali tecniche televisive a circuito chiuso installate all'interno della mostra.

La stimolazione delle facoltà percettive formerà oggetto di un'altra sezione. In essa i sensi del visitatore saranno messi a confronto con stimoli di diversa qualità e quantità, anche fino all'irritazione, e sottoposti quindi a forti provocazioni. Da ciò emergerà l'esigenza di un chiarimento delle spinte esterne e delle conseguenti reazioni interne, sollecitando un esame analitico, esemplificato nella successiva sezione. Essa sarà articolata in modo da individuare i fenomeni provocati dalla luce, dal colore e dalla forma. Ciò attraverso esempi di base particolarmente significativi, quali la rappresentazione e l'autorappresentazione della luce (da Moholy-Nagy a Marcel Duchamp, a Man Ray, Mack, Le Parc, von Graevenitz, Flavin, Piene, Munari); l'analisi del colore e suoi effetti (Albers, Vasarely); la luce polarizzata (Lily Greenham); l'architettura ottica (Eric Olson); le reattività cromatiche (Mario Ballocco); la forma concreta (Max Bill, Soto, Vjenceslav Richter). La sezione sarà completata da un settore dedicato alla visualizzazione del pensiero. Altre sezioni saranno riservate al «relax» e al gioco. In esse, con la realizzazione di ambienti e la presentazione di oggetti adeguati, si offriranno momenti di riposo e di svago intellettuale. Saranno, infine, realizzati ambienti e spazi opportunamente studiati per il gioco e l'intervento creativo dei bambini e dei ragazzi. Nell'ultima sala della mostra (il «Forum») saranno proposti al pubblico discussioni, giudizi, critiche, scambi di impressioni anche attraverso particolari mezzi di registrazione.

A. S.



E' ora in edicola e in libreria a L. 1200 il nuovo volume, FEDERICO II.
I GRANDI DELLA STORIA: una grande collana in 20 volumi uno al mese, rilegati con impressioni in oro e splendidamente illustrati a colori.
Ogni volume è dedicato al protagonista di un'epoca da ALESSANDRO MAGNO a LINCOLN.

E in più, a tutti gli acquirenti della collana, un dono eccezionale: una preziosa raccolta di monete antiche, realizzate in perfetto « facsimile » in lega d'argento!

Sono disponibili le nuove ristampe dei primi volumi:
Alessandro Magno, Giulio Cesare, Carlomagno, Gregorio VII, Gengis Khan.

AUT. MIN. N. 2/11082 DEL 17-1-70

Mondadori

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ESAMINATI A PALAZZO DIANA I RISULTATI DELLE «PROVINCIALI»

VERIFICA POLITICA GLOBALE SOLLECITATA DAI DEMOCRISTIANI

Le trattative con gli altri partiti del centro-sinistra infatti dovranno essere estese a tutti gli Enti locali, Comune compreso

La situazione post-elettorale, con riferimento anche alla possibile costituzione di una Giunta di centro-sinistra alla Provincia, è stata oggetto d'esame ieri sera da parte del comitato provinciale della D.C. e del direttivo provinciale del PSI.

La riunione alla D.C. si è conclusa con l'approvazione di un ordine del giorno presentato dalla segreteria, in cui si afferma che «dal voto del 7 giugno è emersa con particolare evidenza, anche nella provincia di Trieste, una chiara conferma della politica e della collaborazione di centro-sinistra: i cinque partiti della coalizione, passati nel loro complesso dal 49 per cento del 1966 al 51,4 per cento delle "politiche" del 1968, hanno infatti raggiunto ora il 54,3 per cento, conquistando dopo 6 anni la maggioranza assoluta al Consiglio provinciale di Trieste con 13 seggi su 24».

Il documento ribadisce come il centro-sinistra si sia affermato anche a Trieste come «la formula politica largamente maggioritaria e più avanzata nell'attuale situazione, capace di promuovere e di assicurare, con gli apporti specifici e l'operante solidarietà di tutte le forze che vi partecipano, il perseguimento di più alti obiettivi di crescita civile, sociale e culturale della comunità; la realizzazione di precisi impegni programmatici nel campo dell'organizzazione sociale e nella gestione dei servizi pubblici; una maggiore partecipazione delle forze sociali, dei ceti più popolari, dei lavoratori, delle forze più vive, ai problemi ed alle scelte che riguardano la città e la provincia; un'appropriata interpretazione dei fermenti e delle sensibilità nuove, delle diffuse aspirazioni ad una politica di effettive riforme che si vanno manifestando nella società in rapida trasformazione».

Il documento conclude con lo incarico alla segreteria di «promuovere, in stretto collegamento con la direzione provinciale del partito, un positivo confronto con il PRI, il PSI, il PSU e l'Unione slovena, al fine di confermare oppure di costituire organiche maggioranze democratiche negli enti locali della provincia di Trieste, in modo da assicurare il mantenimento in vita degli organi elettivi, l'efficacia dell'azione delle amministrazioni locali e la realizzazione di programmi avanzati». In sostanza, dunque, il comitato provinciale della DC ha dato alla segreteria non solo il mandato di avviare trattative con gli altri partiti del centro-sinistra per la formazione della Giunta provinciale, ma di «verificare» altresì la collaborazione in atto negli altri enti, come il Comune, dove, in fase pre-elettorale, si era disimpegnato il PSI.

L'ordine del giorno è stato approvato coi venti voti dei «morotei», di «forze nuove», della «base» e dei delegati giovanile e femminile; astenuti i dieci tra «fanfaniani», «centristi» ed «ex impegno democratico» i quali hanno presentato in alternativa un documento che — pur giungendo alle medesime conclusioni delle altre correnti — da esse dissente nell'interpretazione del voto del 7 giugno traendone una precisa e imprescindibile conferma dell'orientamento anticomunista dell'elettorato. Quest'ordine del giorno è stato respinto (19 no, 10 sì ed astenuta la delegata femminile). I lavori erano stati aperti dal segretario provinciale Coloni e dalle relazioni dei dirigenti dell'ufficio elettorale del partito e degli enti locali, Visintini e Rinaldi; al termine di un ampio dibattito, Coloni aveva infine preannunciato un prossimo convegno dei quadri dirigenti, ancora per un'analisi dei risultati del 7 giugno.

Da parte dei socialisti nessuna nota è stata diffusa a conclusione della riunione del direttivo, che è stata informativa ed è terminata senza votazioni di ordini del giorno. Un'ampia relazione è stata fatta dal segretario provinciale, Giuricin, che ha definito «soddisfacente» il risultato elettorale e ha peraltro rilevato come il PSI abbia progredito in percentuale anche rispetto all'epoca precedente alla scissione del PSIUP. Sono seguiti numerosi interventi sulla situazione post-elettorale locale e nazionale; ma ogni decisione sull'atteggiamento del PSI per la nuova Giunta provinciale è stata rinviata a dopo la riunione della direzione nazionale del partito ed a quella in programma fra la direzione stessa, i dirigenti dei gruppi parlamentari e i ministri socialisti, i consiglieri regionali del partito neoeletti e tutti i segretari provinciali.

Venerdì dibattito sulle «Finanziarie»

Il Club «2000» di Trieste ha organizzato un convegno-dibattito sui problemi delle Finanziarie regionali nella nuova realtà italiana. Il convegno sul tema «Le Finanziarie regionali - funzione e operatività», avrà luogo venerdì 19 giugno, alle ore 16, nella sala della C.C.I.A. in via S. Nicolò 5.

Hanno preannunciato interventi il dott. Piero Bassetti, presidente del comitato regionale programmazione lombarda, il dott. Giuseppe Campione, presidente della C.C.I.A. di Messina, il dott. ing. Gian Maria Capuani, presidente della C.C.I.A. di Novara, il dott. Eugenio Buontempo del Club «2000» di Napoli, l'avv. dott. Adriano Paglietti del Club «2000» di Roma, nonché gli amici del Club «2000» di Trieste prof. ing. Roberto Costa, dott. Sergio Pacor, dott. ing. Giorgio Tombesi, sig. Paolo Tassi.

DOPO IL «RITORNO DEL FREDDO»

Esplosa l'estate

(ma la massima non va oltre i 27 gradi e mezzo)

Una caratteristica climatica di Trieste è quella dell'improvviso esplodere del regime estivo, con temperature elevate (e minime notturne eccezionalmente alte) e rilevante tasso d'umidità: da qui l'afosità, che in questi giorni costituisce un po' l'argomento principale — per la sua insopportabilità — delle conversazioni quotidiane.

Ma questa, secondo i rilievi scientifici che il nostro Istituto talassografico va raccogliendo da oltre un secolo, è una precisa norma: l'inverno ogni anno si prolunga fin dentro la primavera; e quest'ultima è sempre brevissima. Alla fine di maggio si presenta regolarmente quel fenomeno che dai meteorologi viene definito come il «ritorno del freddo», in quanto proprio nel momento in cui la primavera dovrebbe cedere dolcemente il passo alla prima estate si ha invece un brusco tuffo di nuovo in clima invernale.

Anche le precipitazioni piovose, da noi e in tutta la fascia trentina e padana, presentano un andamento che ha i suoi vertici massimi il primo d'autunno e il secondo appunto tra la fine di maggio e l'inizio di giugno. Il «ritorno del freddo» e il secondo massimo di piovosità si esauriscono contemporaneamente nella prima decade di giugno. Ed ecco esplodere improvviso, come accade in questi giorni, il regime estivo.

In realtà il caldo di questi giorni, anche se sembra notevole, non ha superato i 27 gradi e mezzo (che è la più alta «massima» dell'anno, registrata venerdì scorso); piuttosto, è caratteristica di questo periodo il minimo scarto, nelle ventiquattr'ore, fra le temperature massime e quelle minime: le prime si aggirano in media, in questi giorni, fra i 26 e i 27 gradi, e le seconde non scendono sotto i 18 gradi (anzi, domenica è stata rilevata la «minima» più alta dell'anno, con 21 gradi).

Il fenomeno è determinato dalle brezze (che hanno avuto ragione pochi giorni or sono di un regime sciroccale) le quali di giorno soffiano dal mare recando umidità e di notte soffiano in senso inverso riportando al mare il caldo della terra. L'umidità si aggira perciò fra il 65 e il 75 per cento, dando luogo all'afa che ristagna opprimente sulla città, spingendo i cittadini alla ricerca di refrigerio sulle spiagge, in questi giorni affollatissime: lungo la riviera di Barcola il traffico è tale, a tutte le ore, da essere paragonato a quello dei grandi esodi festivi.

PURTROPPO IN COINCIDENZA CON LA CALURA

La crisi dell'acqua si protrarrà più giorni

E' stato riparato anche il guasto causato dal temporale ma i serbatoi sono in secca e bisogna adesso riempirli

La crisi dell'acqua è ancora acuta e per altri giorni continuerà il grave disagio in città. Dopo la rottura della condotta dell'acquedotto verificatasi l'altra settimana, anche il guasto causato dal temporale di domenica sera al gruppo di elettropompe è stato riparato, ma per normalizzare l'erogazione bisognerà ora attendere che torni a un livello sufficiente anche il deposito di acqua nei serbatoi. E un comunicato dell'Acegat informa che per raggiungere questo risultato sarà necessario mantenere le restrizioni ancora per alcuni giorni.

Il disagio è purtroppo venuto a coincidere con un periodo di improvvisa ed eccezionale calura. Il consumo dell'acqua è quindi sensibilmente aumentato, raggiungendo una punta massima di 157 mila metri cubi al giorno, con una media che si aggira sui 150 mila metri cubi. Nell'attuale situazione — continua il comunicato — il fabbisogno non può essere soddisfatto. E' prevista, quindi anche per oggi una sospensione dell'erogazione dell'acqua a partire dalle ore 14. Forse, per la fine della settimana, le restrizioni saranno finite.

Non occorre ripetere con quanta ansia sia atteso il ritorno alla normalizzazione. L'acqua ormai manca non solo per le pulizie, ma addirittura per preparare i cibi e per bere.

Uomo sul camion vola in curva

Dal cassone di un camion in movimento è caduto nel pomeriggio di ieri un addetto del Circo Orfei, il quarantasettenne Antonio Gervasio. L'incidente è avvenuto in piazzale Valmaura. L'autocarro è sbandato nell'affrontare una curva e l'uomo, che si trovava sul cassone del veicolo ha perduto l'equilibrio ed è precipitato al suolo.

Nella caduta il Gervasio ha riportato una forte contusione alla gamba destra con la sospetta frattura dell'arto. Soccorso dal conducente del veicolo, l'infortunato è stato trasportato subito all'Ospedale maggiore con un'autolettiga della Croce Rossa. Il medico di turno all'astanteria lo ha quindi fatto ricoverare nella divisione ortopedica giudicandolo guaribile in una ventina di giorni.

Auto in fiamme

A Portici di Chiozza ha preso fuoco ieri mattina la «Bianchina» targata TS 30652. La vettura proveniente dal Ponte della Fabra, stava effettuando una manovra di conversione a destra per imboccare la via Battisti, allorché la guidatrice, Silvana Guidi, abitante in Strada del Friuli 92, ha visto fumo e fiamme uscire dal cofano anteriore. Ha bloccato immediatamente l'auto, mentre un vigile urbano telefonava ai vigili del fuoco. Fortunatamente è intervenuto un automobilista munito di estintore il quale si è lanciato con l'apparecchio ed ha coperto di schiuma i cavi elettrici ed il serbatoio di benzina. E' stato così eliminato ogni pericolo ed i vigili del fuoco, giunti sul posto poco dopo hanno solo constatato che l'incendio era ormai domato.

Ribaltano due tubisti con il motofurgoncino

Due tubisti, Sergio Mantovani (18 anni, via Commerciale 96) e Ennio Desabata (20 anni, via Burton 16) si sono rovesciati ieri pomeriggio in una curva con il motofurgoncino «Ape» (TS 36692) della ditta Colortecnica presso la quale lavorano. L'incidente, rilevato dagli agenti della polizia stradale, è avvenuto in via del Molino a Vento all'altezza dello stabile 51, quando Sergio Mantovani lo stava guidando in direzione di piazza Garibaldi. Nell'incidente il conducente del triruote ha riportato ferite al capo, alla spalla e un trauma cranico per cui è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di quindici giorni. Il suo compagno di lavoro, è stato invece accolto nella divisione ortopedica ed è stato giudicato guaribile in dieci giorni per una vasta ferita lacero contusa alla mano destra, una ferita lacero contusa alla nuca e alla tempia destra nonché contusioni alla schiena.

Corso dottori commercialisti. Al corso di preparazione tecnico professionale per giovani laureati in economia commercio sarà stasera trattato, presso la nuova sede dell'Ordine in via S. Caterina 2, III p., da parte del prof. dott. Gino Cardinali, alle ore 18, il seguente tema: «I rischi d'impresa».

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Premi in Fiera

Ieri sera sono stati estratti i seguenti premi fra i visitatori: 1) Marco Giuricich, via Bonomea 34/1, che vince una serie di 5 pentole smaltate «Costumi Italiani», offerte dalla ditta Ramani Sergio; 2) Chiara Rosario, via D'Annunzio 14, 4 fustini Dixan, offerti dalla Henkel Italiana S.p.A.; 3) Nina Santonocito, via Tarabocchia 5, cassetta di liquori, offerta dalla Baker S.p.A.; 4) Margherita Pavan, via del Porta 4, mangiadischi, offerto dalla Recoaro Terme S.p.A.; 5) Nerio Franchi, via dei Faichi 2, ferro da stiro, offerto da Radio Ancona.

Nella stanza da letto è scivolata ancora ieri l'altro la pensionata Anna Sturm, di 88 anni, abitante in via dei Pallini 7, la quale ha riportato la sospetta frattura del femore destro. Ieri pomeriggio è stata trasportata all'Ospedale maggiore, dove è stata accolta con la prognosi riservata.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Ranieri — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.56. La luna nasce alle 19.16 e tramonta domani alle 2.56.

Ieri: temperatura massima 27,3, minima 20,5; pressione mb. 1014,9 in diminuzione; umidità 68 per cento; cielo quattro decimi coperto; vento km 6 da Ovest; mare calmo con temperatura di 24,2 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 9.50 con cm 20 sopra il l.m. e alle 20.35 con cm 53 sopra il l.m.; bassa alle 14.35 con cm 7 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 3.55 con cm 66 sotto il l.m. e alta alle 10.40 con cm 26 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Buosolini, via P. Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Tiziano Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM Ai Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Dott. Codermatz, via Tor San Piero 2, tel. 38068.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Premi in Fiera

questa sera verranno sorteggiati tra tutti i visitatori i seguenti premi:

Aspirapolvere Moulinex offerto dalla ditta Ramani Sergio. Ferro da stiro TB 20 offerto dalla Siemens Elettra S.p.A. Giradischi Philips offerto da Radio Ancona. Cassetta liquori offerta dalla Baker S.p.A. 25 pacchetti Ondaviva offerti dalla Henkel Italiana S.p.A.

Inoltre il 28 giugno verrà sorteggiata una automobile Fiat 500 F messa in palio dall'Ente Fiera.

Al fortunato vincitore la Total S.p.A. offre 100 litri di supercarburante e 5 litri di olio Total GT.

SOFFERENTI VOLETE CONTENERE LA VOSTRA
ERNIA
PROVATE C.E.
LAMARCA
Informazioni presso
FARMACIA ZANETTI
via Mazzini 43 — Trieste
(ACIS 23 . 3 . 51 — n. 1111)

CIT Staz. Autolinee tel. 24008 Viaggi - Cambio Valute Document - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio ore 7 giov., sab., dom.
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano, ore 21.30
MILANO giornal. ore 8, 15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

POSITIVA CONCLUSIONE DEL CONVEGNO SCIENTIFICO

Miramare offre al mondo il progetto del super-reattore

Gettate le basi per la macchina a fusione termonucleare ma per la realizzazione pratica si arriverà al Duemila

Entro il Duemila l'uomo potrà entrare in possesso del reattore a fusione termonucleare: questo il risultato più appariscente scaturito dalla riunione che, dopo sei giorni di intensi colloqui, si è conclusa ieri pomeriggio al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare. Ben si può dire, pertanto, che le basi per questa grande, utilissima macchina scientifica sono state gettate proprio a Trieste. Ci vorrà del tempo, naturalmente: dai dieci ai venti anni ancora, ché volendo indicare una data approssimativa per la creazione del prototipo si potrebbe accennare al 1990. Comunque, prima della fine del nostro millennio, il mondo sarà dotato di un'apparecchiatura in grado di imprimere una svolta eccezionale all'economia, in quanto allora si potrà disporre dell'energia nucleare in misura praticamente illimitata, con comprensibili benefici e vantaggi di carattere industriale.



(«Giornalfoto»)

L'olandese Braams è il presidente del «Comitato dei dieci»

Un incontro altamente positivo, quindi, quello che ha visto riuniti nella cittadella scientifica di Miramare qualificati esponenti dei dieci Paesi interessati al problema: i professori Watson-Monroe (Australia), Hubert (Francia), von Gierke (Germania occidentale), Brunelli (Italia), Uo (Giappone), Braams (Olanda), Lehnert (Svezia), Pease (Inghilterra), Gould (Stati Uniti) e Hatsimovic (Unione Sovietica); naturalmente, essendo stato promosso questo «meeting» dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica di Vienna (dalla quale il Centro internazionale triestino dipende), erano presenti ai colloqui pure tre rappresentanti della AIEA, i professori Graves, Driver e Seligman, il quale ultimo si occupa dei problemi futuri dell'agenzia.

Sono stati gli scienziati Brunelli, Seligman, Braams e Graves — assieme al vicedirettore del Centro, il concittadino prof. Budini — a illustrare il notevole lavoro svolto in questi giorni: della conclusione sarà ora interessato il direttore generale dell'AIEA, Eklund, al quale sarà raccomandata la formazione di un comitato permanente che, per lo specifico problema, si riunirà una volta l'anno sia a Vienna che a Trieste; l'AIEA, inoltre, contribuirà a coordinare tutto l'imponente lavoro che attende questi scienziati, al fine di rendere il più economico possibile il progetto. E' da considerare, infatti, che il prototipo del reattore a fusione termonucleare verrà a costare — a seconda della grandezza — una cifra che va dai 250 ai 500 milioni di dollari.

E' evidente, del resto, che il prototipo non sarà economico, ma dimostrerà la fattibilità di un reattore positivo anche sotto il profilo della economicità: la soluzione finale sarà quella di avere come combustibile idrogeno pesante, ovverossia solo deuterio, che è la sostanza isotopa dell'idrogeno, di cui ha un peso quasi doppio; perciò l'acqua formata con atomi di deuterio, anziché d'idrogeno, viene chiamata «acqua pesante». La prima soluzione, invece, comprenderà come componente il deuterio unito al tritio (H2 e H3). Non esiste il problema dove si costruirà il primo reattore; l'importante è che, in futuro, ogni nazione interessata possa entrare in possesso di uno proprio; in altri termini, ognuno dei dieci Paesi potrà disporre del suo, e di più di uno. In Italia si farà una macchina che non sarà delle dimensioni del prototipo, ma verrà preparato uno staff di studiosi che si inserirà nella costruzione del primo reattore.

Riconoscimento degli S.U. a una concittadina

Mesi fa, molte iniziative sono state promosse onde ottenere dal Governo americano che il Consolato degli Stati Uniti rimanesse a Trieste. Una raccolta di migliaia di firme è stata curata dalla signora Liuba Schott che instancabilmente ha mantenuta viva la corrente di simpatia che i triestini provano per la rappresentanza americana neocitrat lInasTt shrdlueta na nella nostra città.

In questi giorni la signora Schott ha ricevuto da parte del Consolato generale USA un'attestazione di benemerenza in quanto indubbiamente la petizione della signora ha contribuito a far decidere il Governo di Washington in senso favorevole alla rimanenza della rappresentanza consolare nella nostra città.

L'ambito riconoscimento, oltre a premiare l'attività della signora Schott — appartenente ad una delle più antiche famiglie triestine che con la loro opera hanno concorso alle fortune emporiali della città sin dal secolo scorso — ribadisce ulteriormente gli stretti legami che hanno sempre unito la nostra città agli Stani Uniti di America.

Serata artistica all'Unione degli istriani

Organizzata dal Circolo culturale «G. R. Carli», oggi alle ore 21 nella sala di rappresentanza dell'Unione degli Istriani la Compagnia di prosa «I Giovani» diretta da Dino Castelli, si esibirà con «I canti della solitudine» lavoro già rappresentato con successo. L'ingresso è libero.

PROPOSTE PER SVELTIRE IL TRAFFICO

Occorre sulla «202» una corsia veloce

Anche i problemi di Strada del Friuli in un intervento dell'Automobile Club

La Commissione strade e traffico dell'Automobile Club Trieste ha trattato vari argomenti in una recente riunione. Tra l'altro ha discusso la proposta di istituire una corsia per gli automezzi veloci sulla statale 202 bis, che congiunge la Tarvisiana con la Flavia, per permettere il superamento dei convogli di autobotti e autotreni sul tracciato curviforme della strada. Uno scorrimento simile è stato già applicato sulla 202, all'altezza di Cattinara.

Inoltre è stata esaminata la proposta di far accelerare i lavori attualmente in corso in strada del Friuli (dopo il casello del dazio) e sulla statale 202 (all'altezza di Montebello), dove da vari mesi è transitabile solo metà della carreggiata a causa di una frana. E' stata poi discussa la proposta di allargare un tratto della via Catullo.

Infine, la Commissione ha affermato la necessità di realizzare un collegamento, con un'autostrada o superstrada, della nuova autostrada (la «A 4» e del suo prolungamento sulla statale 202), con le progettate e in parte appaltate autostrade e superstrade della Jugoslavia.

Prossimi viaggi UTAT

Praga-Vienna Budapest	25/6- 5/7	L. 120.000
Isola d'Elba	26/6-29/6	L. 34.500
Vienna	27/6- 1/7	L. 50.000
Vienna - Budapest	27/6- 5/7	L. 88.000
Val di Trenta	28/6-29/6	L. 12.800
Circuito della Jugoslavia	28/6- 7/7	L. 96.000
Budapest, via Vienna	30/6- 5/7	L. 54.000
Germania-Olanda-Belgio	12/7-25/7	L. 178.000
Romania - Bulgaria - Jugoslavia	2/8-15/8	L. 135.000

ISCRIZIONI:
U. T. A. T., via Imbriani n. 11 e Galleria Protti n. 2

CONFERMATO PER SABATO LO SCIOPERO DEL COMMERCIO

Oggi e domani ferme le autolinee

Due scioperi vengono effettuati questa settimana: quello dei dipendenti delle autolinee e quello dei lavoratori del commercio. Il primo metterà, ovviamente, a disagio molti utenti, in particolare i lavoratori pendolari che si servono delle corriere. I dipendenti delle autolinee, che sono in agitazione dallo scorso dicembre per il rinnovo del contratto di lavoro, incrociano le bracica oggi e domani. L'astensione dal lavoro è stata indetta, su scala nazionale, dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL. Oggi avrà luogo a Roma un convegno nazionale unitario, e domani, sempre nella capitale, si svolgerà una manifestazione della categoria.

In un comunicato, le tre organizzazioni sindacali affermano che lo sciopero è stato indetto perché il Governo e le autorità regionali inducano l'ANAC a trattare per giungere finalmente a un accordo.

Per sabato è confermato poi lo sciopero dei lavoratori del commercio, i quali sono in agitazione per la riduzione dell'orario di lavoro, per una nuova struttura nazionale del salario, per la parità normativa fra operai e impiegati e per altri miglioramenti. I lavoratori del commercio in sciopero sono invitati dai sindacati a riunirsi sabato in piazza Goldoni alle ore 8.

STATO CIVILE

16 giugno

MORTI: Pirotta Aldo a. 54; Samaja Elsa a. 86; Carlucci Giuseppe a. 88; Miakar ved. Cermeli Maria a. 86; Skasa in Masserano Stefania a. 70; Sgrazzatti ved. Zamparo Domenica a. 80; Cossutti Riccardo a. 60; Bottacin ved. Gregori Pierina a. 68; Zidaric Giovanni a. 73; Miotti Mario a. 65; Torchich in Pampano Giuseppina a. 63; Coceani Albina a. 64; Vecchiet Guerrino a. 50; Milocco ved. Degrassi Abundia a. 65; Milo ved. Pincin Giuseppina a. 86; Bertocchi Giorgio a. 74; Donaggio ved. Binko Maria a. 93; Vidoz in Tonon Virginia a. 77; Zuccheri Giuseppe a. 85; Turello ved. Grippari Clementina a. 80.

NATI: 10.

Domenica l'assemblea dei coltivatori diretti

Domenica, alle ore 9, nella sala convegni di via San Nicolò 5, avrà luogo la XX Assemblea generale ordinaria dei soci della Federazione provinciale dei coltivatori diretti di Trieste.

Il Centro atomico «dieci anni dopo»

La settimana prossima il Centro internazionale di fisica teorica di Miramare sarà contraddistinto da una serie di festeggiamenti. Come ha rilevato infatti il vicedirettore prof. Budini, si terrà un seminario «Ten years after», dieci anni dopo, che vuol essere una commemorazione di carattere sentimentale.

Esattamente il 22 giugno 1960 veniva concepito il Centro, durante il piccolo «seminar» organizzato dall'Istituto di fisica dell'Universita al castelletto di Miramare: si era parlato della fisica teorica dei problemi di settore e di collaborazione internazionale, presente pure l'attuale direttore del Centro, il pakistano prof. Salam. Poi si era saputo che era sorta l'idea di un Centro internazionale: dalle basi gettate al castelletto di Miramare si arrivava così all'istituzione scientifica nella stessa zona che ha ormai assunto prestigio e valore mondiali.

Nell'occasione, la settimana prossima, torneranno ad incontrarsi gli amici di allora, e ognuno parlerà delle proprie esperienze di questi ultimi anni. Una cerimonia si terrà nella mattinata di lunedì, mentre un ricevimento sarà offerto dal Consorzio in serata, alle 19, al castelletto.

LA BIMBA ERA SCIVOLATA IN MARE AL CEDAS

Salva la figlioletta che sta per affogare

Una bambina di otto anni ha rischiato di annegare ieri a Barcola sotto gli occhi della madre e delle decine e decine di persone che si trovavano al bagno pubblico del Cedas. La piccola, Antonella Fratte, abitante in via Battisti 27 si trovava al bagno assieme alla madre e a un fratellino. La signora Fratte a un certo momento ha dovuto occuparsi del bambino che si era allontanato un po' troppo e così ha perso di vista per qualche minuto la figlioletta. La piccola — ha poi detto la madre — ha un «sacro terrore» del mare per cui la signora era sicura che Antonella non si sarebbe avventurata in acqua. Non è stato però così e qualche istante dopo la piccola vi è finita dentro. Pare che la Bambina, camminando sui gradini, vicino alla spiaggia sia scivolata: «Sono svenuta», ha detto infatti non appena ha aperto gli occhi una mezz'ora dopo all'Ospedale maggiore. Ma non ha saputo aggiungere altro.

La piccola deve effettivamente essere slittata e può avere battuto forse il capo, perdendo così i sensi. E' finita in mare e sua madre l'ha trovata a pelo d'acqua con la testa all'ingiù. Terrorizzata l'ha soccorsa ed ha invocato aiuto, mentre un vigile urbano e altri avvertivano la Croce Rossa.

Un'autolettiga è giunta pochi minuti dopo sul posto e il medico di turno ha praticato alla piccola Antonella la terapia di urgenza, anche con la respirazione bocca a bocca, continuata dagli infermieri per tutto il tragitto fino all'ospedale. Dopo una breve sosta all'astanteria, Antonella Fratte è stata trasportata al centro di rianimazione, dove il primario prof. Zaffiri ha fatto continuare la respirazione bocca a bocca ed è riuscito così a far rianimare la piccola.

Al centro di rianimazione è stato subito deciso di effettuare un'ispezione radiografica dei polmoni per vedere se l'acqua di mare poteva aver provocato qualche danno. La bambina respirava un po' a fatica e con frequenze elevate. Verrà ora sottoposta a tutte le terapie necessarie. Per ora si può dire che la piccola Antonella è stata salvata dall'annegamento e che le sue condizioni non sono molto gravi.

Lungo le scale di casa è caduta tre giorni or sono la pensionata Antonia Sambo vedova Premiani, di 86 anni, abitante in piazza Perugino 3. La vecchia signora è stata ricoverata ieri nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore, con la prognosi riservata, per le lesioni riportate.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 terzo uff. di coperta, patentato; 3 fuochisti, turno 111, 113, conf. 96; 20 marinai richiesti dall'Azienda comunale per la navigazione interna lagunare di Venezia.

de ZUCCO - ANTICHITÀ
Galleria TERGESTEO - PIAZZA DELLA BORSA 15
Telefono 68216
OGGI ORE 21
ASTA
per la vendita di una collezione di quadri di
PITTORI TRIESTINI
(G. Marussig, Cambon, Ballarini, Grimani, Orel, Tümmel, Tominz, ecc.)
QUADRI ANTICHI - ARGENTERIA - PORCELLANE - TAPPETI E MOBILI
IL TUTTO PROVENIENTE DA DUE ANTICHE FAMIGLIE TRIESTINE
ESPOSIZIONE: lunedì 15 dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21
martedì 16, mercoledì 17, giovedì 18 dalle 10 alle 13
ASTA: martedì 16, mercoledì 17 e giovedì 18 dalle 21 in poi
I diritti d'Asta della vendita del giorno 18 andranno a beneficio dell'Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

Filodiffusione
una gioia sempre a portata di mano:
lavorare e vivere a suon di musica (di quella preferita!)
Per tutta la durata della Fiera di Trieste — ossia fino al 28 giugno — l'Universaltecnica concede
l'impianto gratis
a chiunque ne faccia richiesta: basta essere abbonati al telefono. I prezzi degli apparecchi vanno dalle 20.000 lire in poi: apparecchi di grandi marche come Siemens, Phonola, Philips, che si possono esaminare nei negozi della
UNIVERSALTECNICA
PIAZZA GOLDONI 1 CORSO SABA 18

22ª Fiera di Trieste
Campionaria Internazionale
14-28 giugno 1970
Una prestigiosa rassegna della più attraente offerta mondiale, un carosello di novità e di proposte moderne per la casa, l'azienda, l'abbigliamento, l'alimentazione e le attività ricreative. Una piacente passeggiata, un sereno divertimento e tante occasioni d'interesse e di ottimi acquisti. Mostre specializzate, convegni, riunioni tecniche. Ogni giorno sorteggio di ricchi premi, con estrazione finale di una FIAT 500/F fra tutti i visitatori.

L'ATTIVITÀ A MONTEBELLO PROSEGUE INTENSA

Esemplare la presenza dell'Austria in Fiera

Sottolineato durante gli incontri il ruolo del nostro porto Oggi «Giornata dei SAMA», paesi africani associati alla CEE

Ieri mattina, nel padiglione austriaco al Palazzo delle Nazioni, il vicepresidente della Camera federale di commercio di Vienna, ing. Foerster, ha tenuto l'ormai tradizionale conferenza stampa per sintetizzare il valore affettivo e concreto della presenza austriaca alla nostra Fiera. Giova rilevare che la partecipazione ufficiale dell'Austria data sin dalla prima edizione fieristica e che da ben 19 anni il Consiglio federale del legno di Vienna partecipa pure alla mostra internazionale del legno.

L'ing. Foerster — presentato alla stampa dall'avv. Slocovich, il quale ha tenuto ad esprimere i ringraziamenti della Fiera per la continua e preziosa presenza austriaca — ha indicato le linee direttrici del commercio estero della sua nazione, ponendo in risalto la validità delle relazioni triestino-austriache nel campo dei traffici transitari, relazioni che collocano l'Austria al primo posto fra i clienti stranieri del nostro scalo.

Il rappresentante della Camera federale ha lodato poi la iniziativa della Donau-Levante - A. G., la società che proprio ieri ha inaugurato, dopo 52 anni di pausa, un servizio regolare per il Levante con navi battenti la bandiera «rosso-bianco-rosso». Così ha detto l'ing. Foerster, l'Austria accentuerà i suoi traffici verso l'oltremare via Trieste. Ha poi posto in rilievo l'importanza delle relazioni italo-austriache, augurandosi che si arrivi ad una moderazione doganale per le merci austriache dirette verso la CEE. Alla conferenza hanno partecipato altresì il presidente camerale dott. Caidassi, assieme al segretario generale dott. Steinbach.

Il padiglione austriaco, molto razionalmente concepito, è dedicato agli articoli sportivi, ed è giusta la definizione di «mostra delle quattro stagioni». Molto elegante e funzionale pure lo stand austriaco nella tradizionale mostra internazionale del legno.

Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo un incontro triestino-austriaco alla Camera di commercio, alla presenza della delegazione austriaca e di esponenti del nostro mondo commerciale, fra cui il presidente Carli dell'Associazione legnami, il presidente Cosulich dell'associazione armatori liberi, il dott. Marzari, presidente degli spedizionieri ed altri esperti locali. Dopo il saluto del dott. Caidassi, il presidente camerale ha investito vari temi interessanti il nostro porto nei riguardi dei transiti austriaci, con particolare riferimento ai legnami.

Fra l'altro si è discusso sulla concorrenza nei costi fra i porti jugoslavi e Trieste e sulla validità del nuovo molo che arricchirà lo scalo dei legnami, dandogli maggiore funzionalità operativa. Il dott. Sardo, per le FS, ha fatto rilevare che dopo attenti studi la sua amministrazione ha deciso di applicare a partire dal 15 luglio nuove tariffe ferroviarie Austria - Trieste in maniera da uguagliare quelle — sempre per il commercio dei legnami — che sono in atto fra i porti jugoslavi ed i mercati austriaci d'esportazione.

Stamane, alle 11.30, avrà luogo nel padiglione H la «Giornata dei SAMA», cioè dei paesi africani associati alla CEE, presenti ufficialmente alla nostra Fiera. La mostra SAMA sarà visitata dai rappresentanti del Governo, della Regione e del Comune, nonché dai membri del corpo diplomatico. Alle ore 17, nella sala conferenze, ci sarà una riunione di lavoro sul tema: «L'evoluzione degli scambi commerciali fra i SAMA e l'Italia: la parte della Regione Friuli-Venezia Giulia». Gli esponenti della Costa d'Avorio, Camerun, Congo di Brazzaville, Niger e Ruanda si incontreranno con gli operatori regionali. Nello stesso padiglione verrà offerto un cocktail alle personalità presenti.



(Foto Capriulo)

A causa della mancanza di acqua in città, in attesa di ulteriori provvedimenti, questa volonterosa ragazzina non ha esitato a scendere in uno scavo di via Manzoni dove attinge acqua per se e per gli altri da un provvidenziale bocchettone nelle ore in cui i rubinetti sono asciutti per le restrizioni

ORDINANZA DELLA CAPITANERIA DI PORTO

IN TREDICI REGOLE L'APPROCCIO CON IL MARE

Rigorose prescrizioni per «sub» e sci nautico Attenzione ai costumi succinti - Le immondizie

Con l'inizio della stagione balneare, con il boom delle imbarcazioni da diporto e — purtroppo — con il primo incidente serio avvenuto sulla Riviera di Barcola, la Capitaneria di porto rammenta a tutti l'ordinanza numero 558 firmata ancora il 25 maggio dal comandante maggior generale di Porto, Mario d'Agostino. La ordinanza è divisa in sette paragrafi che disciplinano l'uso delle spiagge, indicano in tredici punti le prescrizioni per gli stabilimenti balneari ad uso pubblico, dettano le norme di noleggio delle piccole imbarcazioni a remi ed infine, prima delle prescrizioni varie, vi sono tre paragrafi che interessano le imbarcazioni a motore, coloro che praticano lo sci nautico e la pesca subacquea.

«E' consentito — dice l'ordinanza al punto 2 del paragrafo 1 — prendere il bagno di mare o di sole, o comunque circolare in costume da bagno soltanto nel tratto compreso tra il primo bagno pubblico comunale e il moletto situato a Nord-Ovest dello stabilimento balneare «Miramare Castello». Alle prescrizioni di carattere generale in cui è vietato ai bagnanti di indossare costumi che offendano la decenza e la morale, di condurre cani ed altri animali e di gettare in mare o lasciare nelle cabine e sugli arenili rifiuti di ogni genere, l'ordinanza si sofferma sulle prescrizioni per gli stabilimenti balneari che non interessano molto il grosso pubblico dei bagnanti.

Sembra invece di capitale importanza il punto primo del paragrafo 4 che si riferisce alla circolazione delle imbarcazioni a motore. «E' fatto tassativo divieto — dice l'ordinanza — a qualsiasi galleggiante con motore entro o fuori bordo di navigare a meno di 200 metri di distanza dalla riva, nelle zone frequentate dai bagnanti». «Alle imbarcazioni a motore — si legge al punto due — è consentito attraversare le zone balneari solo per esigenze di approdo o di partenza. L'attraversamento può essere effettuato con il motore a velocità minima entro i corridoi segnati dagli esercenti balneari. Dove non vi siano i corridoi le imbarcazioni a motore possono attraversare le zone predette perpendicolarmente alla riva e cioè per la via più breve, a motore spento, con uso dei remi dei quali detti natanti devono essere dotati».

«Lo sci nautico — dice ancora l'ordinanza — non può essere praticato a distanza inferiore a metri trecento dalle spiagge e a metri cento dalle coste cadenti a picco sul mare». I pescatori subacquei debbono inoltre conoscere quattro punti del penultimo paragrafo che li riguarda.

In particolare l'art. 1 afferma che è «vietato l'uso di armi di ogni genere da parte di pescatori subacquei a distanza inferiore di 500 metri dalle spiagge frequentate dai bagnanti. Il punto 2 dice che è «vietato attraversare le zone frequentate dai bagnanti sia a mare che a terra, con arma automatica carica. 3) In ogni caso tutti coloro che esercitano la pesca subacquea devono sempre accertarsi che non vi siano altri nuotatori subacquei o bagnanti entro il raggio di tiro della propria arma».

Secondo l'art. 4, il pescatore in immersione nelle zone ove la pesca subacquea è consentita dalla norme vigenti, deve sempre segnalarsi con un galleggiante portante una bandiera rossa con una striscia diagonale bianca, visibile a distanza non inferiore a trecento metri. Se il pescatore è accompagnato da un natante appoggio, la bandiera deve essere collocata sul natante. Il pescatore deve mantenersi entro un raggio di 50 metri dalla verticale del predetto segnale».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Ausonia» (naz.), mc. «Luisa Montanari» (naz.), mc. «British Conference» (ingl.), mc. «Anapo» (naz.), mn. «G. da Fabriano» (naz.), mc. «Polare» (naz.), mc. «Cristina D'Amico» (naz.), mc. «Taurus» (norv.).

PARTENZE: mc. «Efyra» (liber.), mn. «Szekesfehervar» (ungh.), mn. «Gabriele» (naz.), mn. «Enotria» (nazionale), mc. «Luisa Montanari» (nazionale), mc. «Lykaion» (liber.), mn. «G. da Fabriano» (naz.), mc. «Selinti» (naz.), mn. «Al Nasseriah» (RAU), mn. «Ausonia» (naz.), mc. «Anapo» (naz.).

Udienze ancora sospese alla Cassazione

La Camera Penale, assunte le necessarie informazioni, comunica che in Cassazione non è stata ancora fissata la data di ripresa dell'attività giudiziale, mentre è stato aperto soltanto, per i servizi di corrispondenza, un «Ufficio ricezione plichi», situato in Piazzale Clodio, presso la nuova sede della Corte d'Appello. Questa infatti è stata colà trasferita ed al più presto riprenderà la sua normale attività.

Il rimborso dell'INAM chiesto per le iniezioni

La segreteria della Camera confederale del lavoro è intervenuta presso la direzione generale dell'INAM chiedendo che ai lavoratori che debbano sottostare a cure iniettive rivolgendosi ai privati siano corrisposte le quote spese. Dell'argomento sono state interessate la direzione provinciale dell'INAM che la segreteria generale della UIL che ha propri rappresentanti nella Commissione INAM.

E' stato fatto presente che i lavoratori in questione sopportano spese non indifferenti tanto più che attualmente per ogni iniezione si spendono dalle 200 alle 300 lire.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Pro e contro il divorzio

Nelle scorse settimane ci sono pervenute alcune lettere sul dibattuto problema del divorzio e poiché alcune potevano avere un sapore squisitamente elettorale abbiamo lasciato trascorrere tale periodo, costretti anche a rinviare la pubblicazione a causa delle restrizioni di spazio dovute alle agitazioni dei poligrafici. Lo facciamo quindi ben volentieri oggi:

Quattro domande

Egregio Direttore, vorrei cercare di completare la risposta data da don Tumia al sig. Noliani («Piccolo» 16-5-'70) circa l'esperienza dei paesi divorzisti. Traggo qualche dato da alcune statistiche pubblicate dalla rivista «Aggiornamenti Sociali» di Milano.

a) Nei paesi divorzisti il divorzio è in continuo aumento: nei paesi europei la percentuale dei divorzi sui matrimoni è passata dal 2.2 p.c. del periodo 1906/09 al 12.2 p.c. del periodo 1965-66. Quasi analogo aumento in 28 paesi divorzisti nel mondo (da 5.7 p.c. a 16.3 p.c.).

b) Vi sono percentualmente più figli illegittimi nei paesi divorzisti che in quelli non divorzisti: una classifica relativa a 18 paesi europei per il periodo 1960-64 vede ai primi 13 posti paesi divorzisti (la prima è l'Austria con 121 illegittimi ogni 1000 nati) e solo dopo, due paesi non divorzisti (Italia e Spagna con 22 0/00).

c) Almeno per due paesi dei quali si possiedono le cifre, il numero delle donne che, una volta divorziate, non riescono a farsi più una famiglia è in continuo aumento: Francia: 1962=443.600; 1966: 482.100. Stati Uniti: 1950 = 1.200.000; 1966: 2.200.000.

d) In Europa il numero di suicidi è percentualmente maggiore nei paesi divorzisti che nei tre non divorzisti. Nel 1962 l'Ungheria ha avuto 26,8 suicidi ogni 100.000 abitanti, l'Austria 21,7, ecc. L'Italia (5,5), la Spagna (5,2) e l'Irlanda (2,5) sono agli ultimi tre posti di questa triste classifica.

Non penso che con questi dati si possa risolvere il problema del divorzio ma l'esperienza altrui deve farci riflettere. Distinti saluti, Enrico Gladulich».

Del disfattismo

«Parlare a favore del divorzio, o contro di esso, in base a una casistica che si presenta ricca di esempi che appaiono meritevoli di considerazione nella stessa cerchia dei nostri conoscenti ed amici, è cosa facile ed anzi attraente. Ma se vogliamo andare al di là della conversazione salottiera ed esaminare un po' più a fondo il problema, ci convinciamo che esso non è alla portata dei profani e non può formare oggetto di dibattiti tra incompetenti, più di quanto lo possa un problema di alta chirurgia.

Tuttavia — anche senza voler prendere posizione sull'opportunità del divorzio in generale — non sarà inutile illustrare quale sia il vero sfondo sul quale il problema si pone in Italia. Lo sfondo è desolante: è lo sfondo di un matrimonio che non è definito in alcun modo da nessuna norma del nostro ordinamento civile. E ciò dipende da una forma di riguardo verso gli ordinamenti religiosi, che si è voluta sempre osservare, già prima della formulazione del Concordato del 1929, e alla quale non si è venuti meno neanche in occasione dell'emanazione del codice civile del 1942, attualmente in vigore, pur non cambiare una sola virgola di quella definizione del matrimonio che è contenuta soltanto nei testi sacri, a cui tacitamente si rimanda chi ne voglia sapere qualcosa di più.

Orbene, se il nostro ordinamento, così com'è, non ci fornisce una definizione autonoma di codesto istituto fondamentale del vivere civile, ma tuttavia vuole sganciarsi sempre più dalle fonti religiose soltanto ai fini di una qualche sua regolamentazione particolare, è chiaro che si può arrivare a una situazione paradossale: che cioè il contenuto del matrimonio civile non coincida più — a un certo punto — con quello contemplato dalle fonti religiose, ma non abbia nemmeno una sua propria fisionomia autonoma che sia chiaramente delineata. Di questo passo, il matrimonio civile resterebbe privo di senso e nulla vieterebbe che, al limite, si arrivasse un giorno a celebrare un matrimonio anche tra due maschi, oppure tra due femmine, oppure tra più di due persone, oppure tra persone e animali, e via dicendo. Cioè, il matrimonio di cui il legislatore non dica lui stesso che cosa esso è sostanzialmente e quali ne siano le finalità essenziali rischia di diventare un pateracchio qualsiasi, di fronte al quale il matrimonio religioso si ergerà sempre più imponente, in tutta la sua solenne dignità morale, senza temere ombre da nessuna parte.

Anche a non voler essere contrari al divorzio per principio, non si può fare a meno, ordunque, di rilevare che l'abolizione dell'indissolubilità matrimoniale assume in Italia un aspetto particolarmente delicato, perché essa richiederebbe, quanto meno, una preventiva riforma fondamentale di tutta la materia matrimoniale. E una tale riforma, peraltro, non sarebbe più soltanto una lieve vulnerazione del Concordato, ma addirittura una lacerazione definitiva dello stesso.

Con la singolare pretesa di introdurre il divorzio in un ordinamento come il nostro, che in materia matrimoniale è solidamente ancorato agli ordinamenti religiosi, si crea un guazzabuglio che non può aver certamente lo scopo di giovare alla famiglia italiana, ma soltanto quello di guastare in Italia quella pace religiosa che è una valida conquista unitaria e che non nuoce davvero a nessuno.

Si abbia il coraggio, anzitutto, di dire apertamente, nelle leggi, che il matrimonio civile è soltanto un contratto. Dopo aver così escluso che esso si possa assimilare in qualsiasi momento a un atto sacramentale, si abbia anche il coraggio di dire quale sia il contenuto e lo scopo essenziale di tale contratto. E soltanto in ultimo si venga a parlare del suo scioglimento, quando almeno avremo saputo individuare in che cosa consista ciò che si vuol permettere di sciogliere con tanta facilità. Oggi come oggi, non si ha il coraggio di dire dove si voglia arrivare. Si disancora la nave della famiglia da quel porto in cui tradizionalmente aveva un sicuro ricetto, ma non si dice con chiarezza a quale approdo si intenda dirigere la rotta. Così si rischia di andare alla deriva, in un mare procelloso e pieno di agguati.

Si fa credere alla gente che il divorzio risolva la situazione di tanti figlioli sfortunati, o la danneggi di meno di quanto la danneggia comunque la separazione coniugale — che esiste da sempre anche negli ordinamenti religiosi — ma non si spiega con sincerità che tanto l'uno quanto l'altra sono fenomeni patologici della famiglia, e che la separazione — almeno — è ispirata al favore legislativo per la ricomposizione dell'armonia nel nucleo familiare ammalato, mentre invece il divorzio distrugge per distruggere, ispirato soltanto all'egoismo dei coniugi.

Ma soprattutto non si dice alla gente che il vero scopo di un'iniziativa divorzista al giorno d'oggi, in posizione di priorità rispetto a tante altre iniziative legislative ben più urgenti e senza che vi sia stato un lavoro preparatorio di riforma di tutta la materia matrimoniale, è uno scopo antistorico perché, portandoci ad erigere nuovamente uno steccato d'altri tempi, finisce col disfare ciò che in Italia si era costruito faticosamente in tanti decenni di storia unitaria. E disfare senza nemmeno ricostruire, perchè si è incompetenti, è soltanto opera di sovversione, indegna di uomini responsabili. Siamo in un momento delicato. Ma vogliamo sperare che gli italiani sapranno regolarsi. Renato Bologna».

Visto dal PSI

«Negli ambienti socialisti triestini — come rileva una nota dell'ufficio stampa del PSI — ha destato meraviglia l'inserzione a pagamento apparsa su un quotidiano triestino, in cui un "comitato per l'unità della famiglia" afferma la necessità di "difendere col voto la famiglia italiana" e soprattutto di "negare la fiducia ai divorzisti". L'annuncio contiene, secondo il PSI, altre assai discutibili affermazioni, ad esempio che "le donne e i figli sono vittime del divorzio", o che "il divorzio provochi un aumento della delinquenza minorile".

Da parte del PSI si osserva che la legge istitutiva del divorzio, già in vigore da anni in tutti i Paesi civili con piena soddisfazione dei cittadini, è stata già approvata dalla Camera dei deputati e passerà nei prossimi giorni al Senato: contro il divorzio approvato da tutti i partiti democratici si sono pronunciati soltanto i rappresentanti democristiani e il MSI. Appare quindi strano ed inopportuno, continua la nota del PSI, che nel giorno delle elezioni amministrative un "comitato" notoriamente ispirato dalla DC prenda posizione contro un provvedimento che sta per diventare legge dello Stato, per volontà autonoma del Parlamento repubblicano; e che di fatto l'inserzione inviti i lettori a dare il loro suffragi al MSI se non alla DC, giudicata magari troppo "tiepida". Si tratta di un mezzo che dimostra ancora una volta la vocazione integralista e moderata della DC i cui dirigenti si dicono disponibili per una politica di progresso democratico e magari fanno causa comune con la reazione. Questo per tacere dei falsi e vecchi luoghi comuni contenuti nell'inserzione citata, il cui tema del resto non ha nulla a che vedere con la attuale consultazione».

Stasera a Sistiana tutti come all'Azteca

Stasera l'atteso appuntamento a Sistiana, per il benefico trattenimento promosso a favore dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. Sarà una serata ricca di attrazioni — e Carletto Castelreggio ne è garanzia — una delle quali suggestiva: stasera Italia - Germania mobilitera tutti e Sistiana ne sarà addirittura invasa, con sei grandi televisori e tantissimi portatili, quasi su ogni tavolo, renderanno il pubblico partecipe al grande avvenimento. Tutti quindi possono stasera compiere un'opera buona, divertendosi e con il privilegio di godersi anche la partitissima nella splendida atmosfera di un «notturno» nella baia di Sistiana.

SEGNALAZIONI

Tabelloni elettorali e rampicanti deperiti

«Care "Segnalazioni", le elezioni si sono concluse da oltre una settimana e quegli antiestetici tabelloni metallici, ricoperti di manifesti politici, ostentano la permanenza un po' dovunque. Ci sono, a Trieste, delle vaste pareti murarie ammantate di viti e d'edere che crescono rigogliose alimentandosi di aria, di luce e d'acqua elargite secondo natura, proprio tra maggio e giugno. A ridosso di alcune di esse (un solo esempio: il muraglione a lato della chiesa di piazzale Rosmini) i tabelloni infissi, con abbondante anticipo, stanno tuttora depauperando la preziosa vegetazione arrampicante: la tappezzeria di foglie che con l'avanzar della stagione cangerà il suo smagliante verde in un allegrante rosso. Che si aspetta a togliere quei ferri? Varrà questa mia lettera a sollecitare il Comune nella rimozione delle strutture in modo da far rinvigorire le piante rampicanti deperite? S.P.»

Grazie di cuore signorina De Calò

«Care "Segnalazioni", i nostri bambini frequentano la Scuola materna comunale di S. Giovanni sita in via Boegan, della quale è direttrice la signorina de Calò. Con questa lettera vogliamo esternare pubblicamente il nostro più vivo ringraziamento alla cara signorina de Calò e a tutto il personale della scuola, in particolare alle maestre Parovel, Sanacori e alle sorveglianti Zina e Mery, per tutto ciò che hanno fatto per i nostri figli, per la loro gentilezza con tutti i genitori e per la loro bontà. Pochi giorni fa abbiamo avuto il piacere di assistere a una festicciola organizzata per i nostri bambini, a tutti i genitori ha fatto molto piacere il vedere che i propri figli imparano già alla Scuola materna ad amare il tricolore d'Italia e i nostri bersaglieri; peccato che tutto ciò non continui fino alle scuole superiori, forse ci sarebbero meno contestatori. Ancora una volta grazie signorina de Calò, a lei e a tutto il persona le». Seguono 45 firme.

Officine navali nel centro della città

«Care "Segnalazioni", con la stagione estiva la rumorosità della via Corti aumenta enormemente perché le numerose officine colà inesplicabilmente ubicate operano a porte spalancate mentre a finestre aperte devono stare gli inquilini degli stabili e gli impiegati dei vari uffici della zona. L'indice di rumorosità è diventato insopportabile per cui, anche a nome degli abitanti della via Corti, invito cortesemente l'Ufficio d'Igiene del Comune ad effettuare un sopralluogo che certamente dovrebbe portare alla revoca delle licenze perché per le industrie rumorose e di un certo volume di attività è stata creata appositamente la Zona industriale di Zaule. Vadano laggiù e lascino in pace gli abitanti del quartiere giuseppino che ha invece una specifica destinazione per abitazioni ed uffici. Grazie per l'ospitalità e cordiali saluti. G. Ferlug».

Il semaforo contestato

«Carissime "Segnalazioni", ho letto la risposta fornita dal prof. Redendo Romano, assessore comunale alla Polizia e Annona, in difesa del semaforo istallato all'angolo di via Boveto sul viale Miramare, ma non posso non dissentire da lui quando afferma che nelle giornate festive, e più precisamente nelle ore di punta (dalle 10 alle 13 in uscita dal capoluogo e dalle 16 alle 21 in entrata) il funzionamento e luci differenziate di detto semaforo non è causa di inconvenienti. Basta, al riguardo, soffermarsi sul posto per breve tempo, durante una qualsiasi giornata festiva di sole, e prossimamente sperimo di averne molto, perché tale sua affermazione abbia la più ampia smentita. Inoltre, il prof. Romano, o chi per lui, non si è accorto che ormai molti concittadini, per sottrarsi alle lunghe file di auto che si formano in uscita verso Barcola, furbescamente percorrono la strada di Gretta e scendendo dalla zona del Faro si presentano all'imbocco di via Boveto perché sanno che il discusso semaforo darà subito via libera a scapito degli altri utenti in sconsolata attesa lungo il viale Miramare Ricordo Cadore».

Le pianelle rosse, un toccante episodio

«Care "Segnalazioni", vi sarò molto grato se vorrete pubblicare questo semplice ma toccante episodio, che certamente interesserà un grande numero di persone. Esiste a Trieste un "Laboratorio protetto" per ragazzi subnormali, in età postscolare. Non ha spazio a sufficienza, manca di molte cose, ma è gestito con amore dall'ANFFaS, la benemerita associazione formata da genitori. I ragazzi che lo frequentano ricevono ogni settimana un premio incentivo, che viene chiamato un po' pomposamente busta-paga. Questi premi non sono rilevanti, data la scarsità dei mezzi di cui dispone l'Opera, ma hanno una seria consistenza ed una gradualità. Si tratta di una terapia che dà ottimi risultati sia morali che psicologici. Orbene la sorella di uno di questi ragazzi disse giorni or sono al fratello, così per scherzare: "Ascolta, domenica è il mio compleanno e ho visto in un negozio un bel paio di pianelle rosse, che mi piacerebbe tanto di ricevere in dono. Me le regaleresti?" Sprofondato nella sua poltrona preferita il ragazzo chiese: "Quanto costano?". Duemilacinquecento lire" rispose la sorella. "Va bene — disse lui — domani è sabato e con la mia busta-paga te le compero". "Dovrai aggiungere qualche cosa — insinuò la sorella, con la voce che già le tremava. "Sì, rispose, aggiungerò 500 lire dalla busta dell'altra settimana". In quel momento la sorella si accorse con grande sorpresa che era un discorso nuovo, mai fatto prima, e mai creduto possibile. Il ragazzo, al suo scherzo, aveva risposto con tutta serietà perché lui ormai disponeva di denaro "suo", guadagnato con il "suo" lavoro e con il quale poteva fare acquisti. Era giunto a tanto quel suo fratello che la legge considerava "inabile a qualsiasi proficuo lavoro" e che invece il Laboratorio protetto dell'ANFFaS aveva trasformato in un ragazzo che si applicava tutti i giorni in una ben organizzata attività e che guadagnava come tanti altri ragazzi normali, anche se in misura diversa. Si trattava dunque di una nuova realtà, che era balzata per la prima volta e all'improvviso davanti alla coscienza della sorella. "Ma dunque tu sei già un uomo!" esclamò arruffandogli i capelli, mentre gli occhi le si inumidivano. E lui, il ragazzo subnormale, sorrise contento. Questo convalida quanto è stato scritto anche di recente su queste colonne, in un ampio interessante articolo. E' una prova concreta delle possibilità di questi ragazzi, che in Germania costruiscono persino radio a transistor, e io vi sarò molto grato se vorrete pubblicarla. G. B.».

Fognatura a San Giacomo: scarico difettoso

«Care "Segnalazioni", a nome e per conto dei condomini dello stabile di via C. Belli 7/2, desideriamo segnalare che lo scarico della fognatura della "Scuola materna Maria Immacolata" di Campo San Giacomo 10, a noi confinante, a seguito di evidente otturazione dello stesso, defluisce ora esternamente dal muragione nel quale è sistemato, raccogliendosi in una pozza scavata nella campagna sottostante, richiamando sul posto numerosi ratti. Il proprietario dello stabile non ha ritenuto opportuno provvedere alla riparazione dello scarico, con conseguente continua fuoruscita dei rifiuti. Ora, con la stagione estiva, l'odore ed il disagio che tale scarico comporta, chiare norme antigieniche nonché antiestetiche, recano disturbo agli abitanti dello stabile, che si vedono costretti a richiedere nuovamente un fattivo intervento da parte dei competenti uffici del Comune, nella speranza che siffatto inconveniente venga finalmente eliminato. Ulteriori chiarimenti si possono avere sul posto chiedendo della signora Koboi Ernesta, proprietaria della trattoria confinante, sita in via dell'Industria n. 16. Con ringraziamenti e cordiali saluti», Lettera firmata.

Verso l'estinzione la scuola sordomuti?

«Care "Segnalazioni", a prescindere da quella che sarà la definitiva sistemazione della scuola elementare per sordomuti, sulla quale comunque non mi illudo, voglio soprattutto ringraziarti, pure a nome di altri, per aver pubblicato le nostre segnalazioni. Non è che mi sia facile trovare le parole per farlo, anche perché, a qualcuno più fortunato di noi, esse potrebbero sembrare retoriche e ridicole. Però, non mi vergogno di dire che, commosso, ti ringrazio con le lacrime agli occhi; sarà forse perché non è facile trovare comprensione ed aiuto in momenti difficili. Peraltro, ora posso affermare con assoluta certezza che se la sede definitiva dovesse essere l'IPAMI, la scuola dei sordomuti si estinguerà e non a lunga scadenza. Il silenzio dei responsabili può essere considerato una conferma. Luigi Bertoli.»

Spettacoli per bimbi e provini scabrosi

«Care "Segnalazioni", ho un bambino di otto anni molto impressionabile per cui evito di farlo assistere a spettacoli violenti od eccitanti in genere. Giorni fa lo mandai, in buona fede, a vedere un film di cartoni animati, senonché hanno proiettato (in una sala piena di bambini) le scene più scabrose di un film vietato ai minori di diciott'anni (come provino). In tal modo viene elusa la possibilità che i genitori preservino la serenità dei propri bambini evitando di esporli a turbe psicologiche. Affinché non abbiano a verificarsi simili incongruenze, vengo a chiedere alle competenti Autorità di voler intervenire rendendo obbligatoria, almeno sui cartelloni dei films per bambini, l'indicazione dei films di cui sarà dato il provino, onde i genitori sappiano regolarsi. Ringrazio sentitamente. Nidia Ianderca».

La sveglia militare

«Care "Segnalazioni", ogni mattina alle 6 si espande dalle Caserme di via Rossetti, su tutta la zona circostante, un fracasso assordante. Sono gli altoparlanti che diffondono, ad alto volume, assieme agli ordini degli istruttori, delle allegre marcette, evidentemente per cadenzare gli esercizi di educazione fisica dei militari. Il tutto potrebbe riuscire piuttosto simpatico se si svolgesse in orario più "accessibile" a gran parte dei borghesi, che hanno la ventura di abitare da quelle parti, ma che, ciononostante, hanno il diritto di non essere coinvolti nella sveglia militare. E' evidente che il Comando competente ha la possibilità di ritornare ai sistemi di addestramento meno diffusivi, seguiti per tanti e tanti anni, prima del lamentato uso degli amplificatori. Il caldissimo invito che si rivolge è, pertanto, quello di ritornare all'antico». Lettera firmata

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

LE ORE DELLA CITTA'

I giuliani a Roma

L'assessore regionale Varisco ha partecipato a Roma a una riunione dell'Associazione triestini e goriziani, presieduta dal prof. Valdoni. In un breve saluto ai presenti, tra i quali il Sottosegretario al commercio estero, on. Belci, l'ex presidente della Corte Costituzionale, Ambrosini, il prof. Gerin e altri, Varisco ha ricordato come l'Associazione tenda tra l'altro a collaborare con l'Amministrazione regionale nell'azione che questa sta svolgendo per lo sviluppo economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia. L'assessore ha quindi ringraziato i presenti per quello che hanno fatto e per quello che faranno a favore della terra d'origine e ha riconfermato, anche a nome del presidente Berzanti, la volontà della Regione di essere vicina all'Associazione triestini e goriziani a Roma, la cui attività — ha detto — viene seguita con simpatia da quanti hanno a cuore lo sviluppo e il progresso civile della nostra regione. Nell'occasione è stato particolarmente festeggiato il prof. Valdoni, per la sua solerte attività alla presidenza dell'Associazione.

Il libro su S. Nazario

Venerdì alle ore 18.15, nella sede del Circolo della stampa, in corso Italia 12, avrà luogo la presentazione — da parte di mons. Parentin — del volume di Ricciotti Giollo «San Nazario, protovescovo e patrono di Capodistria». La manifestazione assume un particolare significato perché si tiene nella giornata nella quale si festeggia il Santo.

Esemplare onestà

Antonio Papagno, titolare della edicola del Mercato coperto di via Carducci, è stato protagonista di un esemplare atto di onestà, che va segnalato: una persona ha dimenticato sul suo banco un pacco contenente parecchie centinaia di migliaia di lire. Lui se ne è ricordato e ha atteso il ritorno del distratto. Il che è puntualmente avvenuto e l'edicolante ha restituito la somma smarrita. Anche a mezzo nostro la persona — che desidera mantenere l'incognito — vuole ringraziarlo pubblicamente.

Saggio al «Tartini»

Questa sera, con inizio alle ore 21, avrà luogo nella sala maggiore del Conservatorio di musica «G. Tartini» l'VIII saggio di studio, dedicato ai giovanissimi allievi del corso sperimentale pre scuola media. Suoneranno gli allievi della scuola di pianoforte dei proff. Luciano Gante e Claudio Gherbitz; docente la tirocinante prof. Giana Gherzel.

Nuova sezione granatieri

A cura del Centro regionale che ha sede nella nostra città e di cui è presidente il dott. Guido Salvi, il 21 corrente sarà inaugurata la nuova Sezione di San Daniele del Friuli. La Sezione «C. Stuparich» parteciperà alla cerimonia con una rappresentanza con bandiera. Il pullman, sul quale vi sono ancora alcuni posti disponibili (tel 764717) partirà dalla Casa del Combattente alle 7.30.

Successo di Coral

La composizione sinfonica del giovane musicista triestino Giampaolo Coral «Requiem per Jan Palach e altri», recentemente edita dalla Casa Editrice Suvini Zerboni di Milano, sarà eseguita in prima esecuzione assoluta il prossimo 7 dicembre, dall'Orchestra sinfonica municipale di Gelsenkirchen (Germania).

Guido Antoni a Grado

La stagione di Grado si apre anche con motivi di interesse artistico che l'«isola d'oro» vuole offrire ai suoi ospiti. Ed ecco allestita al «Tiziano» una personale di Guido Antoni, il pittore triestino che ai paesaggi terrestri unisce ormai quelli lunari.

Attività di Minerva

Sabato alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva, Ireneo Bremini ricorderà due artisti istriani: Tartini e Gandusio.

ESCAI XXX Ottobre

Oggi alle ore 18, presso la sede sociale di via S. Pellico 1, avrà luogo la proiezione del film sulla grotta «Torri di Slivia».

Unione ciechi

Alle ore 17.30, presso la sede del Circolo «C. Tomè» dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, conversazione dell'insegnante Alida Giacomini sul tema: «Collaborazione fra ciechi e vedenti».

La mostra picassiana

La mostra di grafiche e di ceramiche di Pablo Picasso, tratte da collezioni private ed allestita nel salone dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana, ha riscosso un enorme successo di pubblico. Finora più di duemila persone hanno ammirato i lavori del maestro malagueno, che resta tra i maggiori della nostra epoca. La mostra si chiuderà giovedì 18 giugno.

Insegnanti benemerite

In un'atmosfera di viva cordialità, numerosi professori hanno reso omaggio, ieri sera, in un locale cittadino, a due eminenti insegnanti triestine, che in questi giorni lasciano la scuola per il pensionamento. La prof. Anna Volpe, ordinaria di materie giuridiche ed economiche all'Istituto tecnico «G. R. Carli», e la prof. Laura Combatti, ordinaria di lingua e letteratura inglese nello stesso istituto, hanno molto gradito le attestazioni di simpatia e di affetto loro rivolte dai colleghi, nonché lo indirizzo di omaggio porto dai presidi prof. Paolo Medani e prof. Bruno Giraldi. A ciascuna delle due insigni docenti è stato offerto un pregevole dono.

Atto di bontà

Le bimbe della III D mista della scuola «U. Gaspardis» hanno confezionato, durante quest'anno scolastico, una coperta a colori per una bimba invalida ospite della «Domus Lucis».

Telefono amico 766666-7

Nessuno è così disperato, deluso e solo da non poter trovare in altri uomini degli amici. Ogni giorno, ogni notte, una voce amica.

Arredamenti Fulvia

(Via Galatti 20). Potrete scegliere fra 40 modelli esclusivi della F. BEDS. Esempio: letto matrimoniale da L. 120.000 in ferro battuto.

Andiamo al mare

Anche nei costumi da bagno la moda quest'anno impone le sue novità. Le novità selezionate fra quelle delle migliori marche vi vengono presentate da Beltrame nel più vasto assortimento.

Riconoscimento

Nell'aula magna dell'Università di Palermo ha avuto luogo la premiazione dei vincitori del premio nazionale di poesia «Giuseppe Villaroel» le cui finalità sono di valorizzare e scoprire forme poetiche che aprano nuovi orizzonti per la lirica contemporanea. A Lina Galli che ha concorso con cinque liriche inedite è stata conferita la «Segnalazione di onore» con diploma. Presidente della giuria Renzo Laurano, e, tra i giudici, Enzo Cetrangolo, Giuseppe Zagarrio e Ugo Fasolo. Gli attori del Teatro sperimentale di prosa di Palermo hanno presentato le poesie al pubblico.

Biglietto fortunato

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale di arte. E' risultato vincente il biglietto n. 7202, cui è abbinato il premio consistente in un quadro del pittore O. Pellegrini. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza n. 124 del Palazzo municipale, durante le ore d'ufficio, consegnando la «figlia» del biglietto. I premi non ritirati entro un mese dal giorno dell'estrazione, saranno devoluti all'ECA.

L'abito estivo l'abito mare

La varietà della moda nel campo femminile consiglia le più diverse soluzioni, tutte valide quando portano la firma delle migliori marche. Non avete che l'imbarazzo della scelta, ma la scelta è facile quando *Beltrame* ha già selezionato il meglio per Voi.

Parrucca per l'estate

E' veramente pratica ed elegante: non occorre metterla in piega, si lava facilmente in casa ed è molto leggera. La troverete al «*Market della Parrucca*», via San Lazzaro 17, al prezzo di L. 12.000.

Alla Fiera di Trieste si regalano bellissimi occhiali da sole

Tutti i giorni una gran folla accorre allo stand n. 155/156 - Padiglione A della Fiera, dove una notissima ditta milanese di apparecchi acustici (si tratta della più importante organizzazione del genere in Europa!) regala ai deboli di udito dei bellissimi occhiali da sole.

Come mai un regalo così

VARISCO SI E' INCONTRATO CON IL SOTTOSEGRETARIO CENGARLE

Problemi della regione illustrati nella Capitale

Ente porto di Trieste, settore autotrasporti e aeroporto di Ronchi sono stati i temi del colloquio - Varate due leggi in sede referente

In un incontro a Roma con il sen. Cengarle, Sottosegretario ai Trasporti, l'assessore regionale Varisco ha prospettato al rappresentante del Governo alcuni specifici problemi riguardanti, in particolare, l'Ente autonomo del porto di Trieste, gli operatori regionali del settore autotrasporti e l'aeroporto di Ronchi. Di tali problemi, inquadrati e dettagliatamente illustrati con adeguati promemoria, lo assessore Varisco ha auspicato una rapida e positiva soluzione.

Per l'Ente porto di Trieste si tratta, anzitutto, del noleggio all'Ente stesso di locomotive dell'Amministrazione ferroviaria: esiste attualmente un disaccordo sui tassi di noleggio applicati, e Varisco ha chiesto un intervento mediatore del sen. Cengarle, sottolineando come lo Ente porto sia un organismo di recente costituzione, creato per migliorare la situazione tecnica ed economica dello scalo triestino, costretto però attualmente a svolgere la sua attività fra non lievi difficoltà.

Inoltre la legge istitutiva dell'Ente autonomo del porto di Trieste prevede che le spese relative agli impianti ferroviari, alla manutenzione e all'esercizio nell'ambito portuale facciano carico all'Amministrazione ferroviaria statale, e che il loro rimborso all'Ente porto venga regolato da un'apposita convenzione. Poichè questa convenzione non è stata ancora stipulata, le Ferrovie dello Stato corrispondono un acconto annuo di mezzo miliardo. Varisco ha interessato il Sottosegretario per una sollecita erogazione dello acconto del corrente esercizio 1970.

Varisco ha poi affrontato il problema delle licenze per autotrasporti merci in conto terzi e per le autorizzazioni al trasporto internazionale di merci: un problema di rilevante importanza, non solo per gli operatori dell'autotrasporto, ma anche per le attività industriali del Friuli-Venezia Giulia che lavorano su dimensione internazionale. Si chiede, in sostanza, che negli organismi ministeriali, nei quali si procede all'assegnazione delle autorizzazioni per i trasporti interni e internazionali, venga incluso un rappresentante dell'Amministrazione regionale. L'assessore non ha mancato di ricordare come il precedente Ministro ai Trasporti, on. Gaspari, si fosse espresso positivamente in merito a tale richiesta e come alla trattativa bilaterale con la Jugoslavia fosse stata invitata una delegazione regionale, che, infatti, ha preso parte ai lavori.

Infine, per quanto riguarda lo aeroporto di Ronchi, è stata evidenziata l'opportunità di una visita informativa del Direttore Generale dell'aviazione civile, gen. Santini, onde procedere sul posto a un esame collegiale dei problemi di ampliamento e di potenziamento dello scalo e degli impianti.

La cronaca regionale registra due riunioni delle Commissioni consiliari: ieri mattina, infatti, si sono riunite la prima e la seconda Commissione permanente legislativa. La prima Commissione (affari della Presidenza, Enti locali, finanze e bilancio, presieduta dal cons. Cocianni DC) ha approvato a maggioranza il disegno di legge recante modifiche e integrazioni alla legge sull'ordinamento degli uffici, lo stato giuridico e il trattamento economico del personale dell'Ente per lo sviluppo dell'artigianato (ESA). Il relatore, cons. Bianchini (DC) e lo assessore Varisco hanno brevemente illustrato il provvedimento che in sostanza estende al personale dell'ESA alcune norme già adottate per i dipendenti della Regione. Nella discussione sono intervenuti i consiglieri Bettoli (PSIUP) e Gefter-Wondrich (MSI). Messo ai voti, il provvedimento è stato approvato con l'astensione dei gruppi del PCI, PSIUP e MSI. La Commissione tornerà a riunirsi venerdì mattina per iniziare l'esame del disegno di legge in materia di programmazione e delle proposte d'iniziativa consiliare di analogo contenuto.

Il cons. Dal Mas (PSU) ha invece presieduto la seconda Commissione (agricoltura, foreste ed economia montana) che ha preso atto del parere favorevole espresso per la parte finanziaria della prima Commissione sulla legge recante modifiche e integrazioni alle norme istitutive dell'ERSA, rinviato dal Governo a nuovo esame. Successivamente la Commissione ha approvato il disegno di legge relativo all'indennità spettante al commissario, al commissario aggiunto e agli assessori addetti al Commissariato per la liquidazione degli usi civici con sede a Trieste: nella discussione sono intervenuti i consiglieri: Lovrich (PCI), Boschi (MSI), De Blasio (DC), Bettoli (PSIUP), Del Gobbo (DC), Cocianni (DC) e Dal Mas (PSU). Il disegno di legge è stato infine approvato a maggioranza con l'astensione del MSI e con i voti contrari del PCI e del PSIUP.

Borse di studio della Camera di commercio

E' aperto il concorso per il conferimento, per l'anno accademico 1969-70 di tre borse di studio di lire 150.000 (centocinquantamila) ciascuna a studenti iscritti alla Scuola di lingue straniere moderne per traduttori ed interpreti di conferenze dell'Università degli Studi di Trieste che desiderino recarsi all'estero per un soggiorno di studio, entro l'anno solare 1970.

Possono partecipare al concorso gli studenti italiani di età non superiore ai 26 anni, di condizione economica non agiata, iscritti ad un anno di corso successivo al primo, notevoli per profitto scolastico. La domanda in carta legale, diretta al Presidente della Camera di Commercio di Trieste dovrà pervenire all'Ufficio protocollo entro il termine del 27 giugno 1970, ore 12.

Il concorso sarà giudicato da una commissione di cinque membri, tre dei quali designati dalla Scuola di lingue dell'Università, nominata dal presidente camerale. Le borse saranno conferite in base alla valutazione dei titoli presentati dai concorrenti. Le borse saranno pagate in due rate; la prima rata di lire 100.000 all'atto del conferimento, la seconda per la rimanenza, al ritorno del viaggio, su presentazione di una relazione, redatta nella lingua del paese visitato, sul soggiorno di studio all'estero, relazione che dovrà essere inviata alla Camera di Commercio entro il 31 gennaio 1971.

ALLA SCUOLA INTERNAZIONALE



(«Giornalfoto»)

Domani, 18 giugno, nella sede di Grignano della Scuola Internazionale, studenti, genitori, insegnanti e amici si riuniranno per la cerimonia di chiusura del corrente anno scolastico, sesto della sua attività iniziata nel novembre 1964. La cerimonia sarà presieduta dal prof. Antonio Marussi, presidente del consiglio di amministrazione della scuola.

I corsi, comprendenti le classi dall'asilo fino all'ottava classe, sono stati coronati da un brillante successo. Anche il prossimo anno scolastico i corsi si articoleranno in due sezioni: internazionale e biculturale. Quello internazionale comprenderà le classi dall'asilo all'ottava con programmi in lingua inglese. Quello biculturale comprenderà gli alunni che nel pomeriggio fruiranno di lezioni in lingua inglese, comprese nei programmi pomeridiani della scuola internazionale.

La Scuola Internazionale si avvarrà anche per il prossimo anno scolastico d'insegnanti di madrelingua inglese, ai quali si affiancheranno insegnanti italiani. Continueranno ad essere usati sussidi didattici e libri di testo esclusivamente provenienti dagli Stati Uniti, i quali saranno ulteriormente arricchiti nel corso del prossimo anno scolastico dai più recenti mezzi audiovisivi, film, materiale per esperimenti scientifici e la attrezzatura completa per un laboratorio linguistico.

Le iscrizioni ai corsi della Scuola Internazionale, limitate ai pochi posti ancora disponibili, saranno accettate da lunedì 15 corrente, fino a venerdì 19 corrente, dalle 8.30 alle 15 presso la segreteria della Scuola, via Beirut 31, Grignano (telefono 224270).

AUSPICATO IL COORDINAMENTO INTERREGIONALE

Istanze della Consulta per l'agricoltura e foreste

Nel corso dell'ultima riunione del Consiglio di presidenza della consulta per l'agricoltura e le foreste delle Venezie, è stato svolto un ampio consuntivo dell'attività 1969 e tracciato il programma di lavoro per lo esercizio corrente. In particolare è stato esaminato l'impegno di gettare una prima base di azione per tradurre in realtà lo auspicato inserimento della Consulta nei nuovi imminenti ordinamenti regionali, quale organo di coordinamento delle economie e delle tecniche agricole e di pesca delle province trivenete, con il conseguente riconoscimento ufficiale di tali sue importanti mansioni.

La costituzione, infatti, del Veneto in regione a statuto ordinario, a fianco delle esistenti regioni a statuto speciale del Trentino-Alto Adige e del Friuli-Venezia Giulia, apre alla Consulta nuove e più impegnative prospettive di utile lavoro nello interesse della produzione agricola ed ittica. D'ora in avanti appare più che mai necessario che le situazioni ambientali e i relativi problemi siano esaminati e studiati, non più nel ristretto ambito comunale o provinciale, ma bensì in quelle assai più ampie delle singole regioni ed in molti casi in quelle interregionali trivenete.

In questo quadro, la cui dinamica in piena fase di sviluppo, tenuto anche presente che da molti anni già esiste un rapporto associativo fra la Consulta e le Giunte regionali di Trento e Trieste, con le quali appare più agevole raggiungere una concreta intesa, un primo interessante contatto è intervenuto con il comitato regionale per la programmazione economica del Veneto, il cui presidente, prof. Gasparini, ha pienamente riconosciuto l'opportunità e la necessità che le altre regioni venete, per quanto attiene in particolare all'agricoltura e alla pesca, si avvalgano di volta in volta delle prestazioni che la Consulta può loro dare, sia per condurre studi coordinati dei relativi problemi, sia per realizzare progetti ed iniziative di comune interesse.

Manifestazione di pensionati

Domani, 18 giugno, le tre Organizzazioni provinciali dei pensionati di Trieste, CGIL, UIL e CISL, organizzano una manifestazione di pensionati, che sfileranno per le vie della città, per esprimere ancora una volta la decisa volontà di lotta avente per obiettivo un'ulteriore modifica delle leggi pensionistiche in atto, come richiesta nei 6 punti condensati nella petizione nazionale unitaria, già sottoscritta da qualche milione di pensionati. La manifestazione si aprirà con un comizio che avrà inizio alle ore 10 in Piazza Goldoni. Oratore ufficiale, rappresentante tutte e tre le Organizzazioni delle Federazioni Nazionali dei Pensionati sarà Rino Bonazzi, segretario generale della Federazione Italiana Pensionati (FIP).

ELARGIZIONI VARIE

In memoria della nonna Olga, nel I anniversario, da Fulvio, Rossana, Franco e Giulio 4000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Renato Bernetti, nel XX anniversario, dalla moglie e dalla figlia 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Centro tumori.

In memoria del serg. pilota Licio Alfieri, nel XXX anniversario (18/6), dalla mamma, da Licia e zio Gianni 30.000 pro Associazione nazionale famiglie Caduti dell'Aeronautica.

In memoria di Giovanni Pascolini dalla famiglia Codani 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Lina Pinheiro dalla figlia 3000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Carlo D'Argenzio dalla moglie e figli 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Francesca Vascotto da Maria e dott. Emilio Dorbes 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Rigo da Eugenia ed Elda Grusovin 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Pino Silla, dai cugini Gilda, Nando, Nora e Portioli 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Antonia Gambel da Elvira ved. Zotta 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Chierego dalle amiche di Silvana 5000 pro «Domus Lucis»; da Sergio Durissini 2000 pro chiesa S. Rita.

In memoria del prof. Guido Cappellini da Gisella Orlandi 2000, da Ella Segre Meizi ed Etta Carignani 10.000 pro CRI (Sez. femminile); da Iride e Fausto Fragiacomo 10.000 pro Fondo «Ongaro-Giacomelli».

In memoria di Elsa Samaja da Gianna Battistella 2000 pro «Domus Lucis»; da Lea Prister 2000 pro Pia Casa «Gentilomo»; da Fanny Conegliano e Ada Levi 3000 pro Comunità israelitica, 3000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Luigi Del Giudice da Guerrina e dott. A. Pellegrini 5000 pro Centro tumori; da Valleda Rossi-Vidali 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Laura e C. A. Lang 5000 pro Rotary Club (Fondo «Lapennas»).

In memoria del prof. Mario Cridelli dalle famiglie Postir-Hatze 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (chiesa Sacra Famiglia); da Giorgina Corva 5000, dalla dirigente e insegnanti della Scuola materna di Tor Cucherna 6500 pro Associazione italiana maestri cattolici.

In memoria di Michele Dobrigna dalle figlie Rina, Nella e Lina 10.000 pro Centro tumori, 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; dalla famiglia Pipan 3000 pro Centro tumori; da Cogoi Elio e Rosa 2000 pro Lega italiana contro i tumori.

In memoria di Maria Margaritti dalla famiglia Palma 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dai fratelli Dobrina 5000 pro Patronato neuropsichici, 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Roberto Mader 3000 pro Comunità evangelica conf. elvetica, 3000 pro Circolo svizzero; dalla famiglia Sergi 10.000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria del dott. Giuseppe Zuccheri da Lidia Ubaldo e Baldovino Ulcigrai 5000 pro ECA; da Gori 5000, da Ginia Sponza 1000 pro Istituto «Rittmeyer», dal dott. Ugo Cioli e famiglia 5000, da Augusta Rascovich 2000 pro Centro tumori; dal dott. Dino Tamarini 5000 pro CRI, 5000 pro ECA; dall'avv. Persoglia 2000 pro Villaggio del fanciullo; da Paolo Sponza 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Erminia Plisca, Evelina e Dario Emili, Gino e Lina Caineri, Uccio e Licia Caineri 4000, da Nerina e Pompeo Cecchi, Adriana Stock, Stella Feriaidi e Angela Caineri 8000, dalla famiglia Pipan 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia B.V. delle Grazie); dall'avv. Paolo de Grisogono 5000 pro Opera difesa minorenni; da Dina Marinuzzi 2000 pro «Domus Lucis»; da Marisa e Wassily Ericani 5000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo «Giuliano e Donatella Slataper»); da Almira e Guido Slataper 5000 pro chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria del cap. Umberto Hering dalla famiglia Didic 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria della mamma del collega Antonio Vidonis dal personale dell'Avvocatura dello Stato di Trieste 12.500 pro Ass. spastici.

In memoria di Giuliano Cargnelli da N. N. 5000 pro Giovani esploratori italiani.

In memoria di Maria Kneppers de Ferra da Maria de Farolfi 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Giuseppe Rigo dai condomini dello stabile n. 12 di via Limitanea: Giorgetti, A. Muran, Goruppi, Zuzig, Golini, Sain e Serzi 7000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Giurgevich dalla nipote Rita Rusconi 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria del cav. Guido Bigei dalla moglie Divina e famiglia 1500 pro Villaggio del fanciullo, 1500 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria del cav. cap. Giuseppe Rasa da Giovanni Lauri 2000, da Carolina Rigutti 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Margherita e Giovanni Sperne dalla figlia Licia 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Regina Battistella da N. N. 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Umberto Zanier (Milano) da Pietro ed Eugenia Zanier 5000, da Lidia e Glauco Basso 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Femy Giuli da Giorgio Salom 3000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Luigi Bensi dal prof. Giorgio Nimira e famiglia 5000 pro Liceo «Dante» (Fondo «Pierino Addobbati») cassa scolastica.

UN' INTERESSANTE PUBBLICAZIONE CURATA DALLA F.N.I.S.M.

Contributo alla conoscenza delle istituzioni scolastiche

In cinque studi monografici il libro si propone di illustrare le vicissitudini dell'istruzione nella nostra città dal 1861

«Contributi per una storia delle istituzioni scolastiche a Trieste»: questo il titolo di un interessantissimo volume recentemente pubblicato dalla Libreria internazionale «Italo Svevo», sotto gli auspici della Federazione Nazionale Insegnanti Scuole Medie di Trieste.

Lo scopo della pubblicazione, ideata in occasione del XXI Congresso Nazionale della FNISM — che ebbe luogo nell'autunno del '68, in concomitanza con le celebrazioni per il Cinquantenario della Redenzione di Trieste — è di «far conoscere, a quanti ne abbiano interesse, le vicissitudini ed alcune peculiarità della scuola triestina. Così il prof. Steindler, presidente della Sezione triestina della Federazione, che introduce brevemente l'opera, composta da cinque studi monografici.

Esaminarne rapidamente il contenuto dovrebbe servire a richiamare l'attenzione del pubblico su questo libro, che ha tutti i numeri per destare lo interesse dei triestini; dei giovani, per conoscere fatti e consuetudini che onorano la nostra città e che essi non hanno potuto conoscere per esperienza diretta; degli altri, per rievocare tempi ormai definitivamente tramontati, ma ancora ben vivi, certo, nella memoria di tutti.

Il volume si apre con un saggio del dott. Gianfranco Spiazzi, direttore del III circolo didattico, che s'intitola «Il dibattito politico sui problemi della istruzione popolare al Consiglio comunale di Trieste (1861-1914)» ed è sostenuto da una meticolosa documentazione tratta dai verbali dello stesso Consiglio. Con una visuale storica di ampissimo respiro, l'autore tende a porre in evidenza soprattutto i risultati positivi cui diede adito la politica scolastica triestina in un periodo in cui dire «scuola» significava principalmente dire «irredentismo».

La monografia del dott. Spiazzi arriva fino al '14; ne riprende le fila, però, lo studio del prof. Secoli, preside della Scuola media «Dante Alighieri». Qui il tono cambia lievemente: perchè alla serietà dello studioso si unisce la carica emotiva di chi ha partecipato personalmente agli avvenimenti di cui parla. La monografia s'intitola «La scuola triestina prima e dopo il 1918», e vi trova particolare rilievo la descrizione del complesso stato d'animo — di euforia, di trionfo, di commossa esaltazione — che albergava nei cuori dei giovani studenti alla vigilia della redenzione.

Terza, nell'ordine di presentazione che hanno le varie partinel libro, è una «Breve antologia di pagelle dal 1891 al 1948», inserita nel volume per completare il quadro panoramico che esso intende fornire sulla scuola triestina dall'Ottocento al secondo dopoguerra. Il significato di questa antologia è duplice: oltre ad essere una vera e propria curiosità, quasi una prelibatezza per amatori, essa si propone «di sottolineare come le vicende politiche che hanno variamente travagliato la città di Trieste abbiano avuto modo di riflettersi nelle sue istituzioni scolastiche». Questo l'intento della simpatica raccolta, intento pienamente riuscito.

La terza monografia appartiene alla signora Lina Marii Marinelli, direttrice della scuola materna comunale di via dell'Istria, e s'intitola «La scuola materna triestina». Con essa l'autrice si propone — per dirla con le sue stesse parole — «di mantenere vivi i contatti con le realizzazioni del passato che in Trieste, nel campo specifico della scuola materna, sono di valido incitamento a ben operare nel presente».

Quarto è lo studio del dott. Alfredo Venier, direttore del Servizio delle attività culturali dell'Assessorato regionale della istruzione. Ne è argomento «La politica scolastica della amministrazione militare a Trieste dal 1943 al 1954». Si tratta, come si vede, del periodo forse più doloroso per la nostra città, e per la sua scuola; un periodo durante il quale doveva cambiare definitivamente quell'aspetto particolare che le istituzioni scolastiche della nostra città avevano conservato dai tempi della dominazione austriaca, malgrado la riforma Gentile del '24 che sembrava dover livellare tutte le differenze tra le nuove e le vecchie province italiane.

Conclude l'opera un lavoro della signorina Ivana Ferin, premiato in un concorso studentesco indetto dalla locale sezione della Società «Dante Alighieri». Lo studio, che s'intitola «La istruzione pubblica femminile a Trieste dalle origini fino alla prima guerra mondiale», vuol evidenziare «l'originalità delle esperienze educative in questo particolare settore, se si tien conto dell'epoca in cui queste esperienze furono attuate».

Concludendo, sentiamo di poter dire che «Contributi per una storia delle istituzioni scolastiche a Trieste» è soprattutto un valido richiamo ad un'esperienza del passato che, proprio in quanto tale, è preziosa in sè e per quanto contiene di premesse e presupposti per il futuro, e non solo per la nostra città.

Il congresso nazionale delle ostetriche

Si è tenuto a S. Pellegrino Terme l'annuale congresso delle ostetriche, cui hanno partecipato cinquecento ostetriche di tutta Italia. Per Trieste erano presenti la presidente, la maestra della scuola di ostetricia e altre cinque colleghe. Il tema è stato «L'ostetrica operatrice di sanità pubblica».

I lavori si sono aperti con lo intervento del Sottosegretario alla Sanità, on. Dal Canton, che ha sottolineato la maggior attenzione delle amministrazioni comunali sui compiti delle ostetriche nella società moderna. Il prof. Martinolli ha illustrato il problemi della mortalità prenatale e neo-natale in Italia, che detiene purtroppo un triste primato fra i Paesi civili e ciò per la scarsa educazione sanitaria nel Paese, per cui le ostetriche dovrebbero svolgere una maggiore assistenza pre e post-natale anche se i parti ormai si svolgono per la maggior parte negli ospedali.

Il dott. Bruni, membro del Consiglio Superiore di Sanità, ha illustrato i compiti dell'ostetrica condotta. Il prof. Mosetti dell'Università di Torino, ha illustrato i compiti dell'ostetrica nella lotta contro i tumori. Il prof. Alfieri, primario dell'ospedale di Bergamo ha illustrato i nuovi compiti dell'ostetrica degli ospedali. La prof. Modolo ha trattato il tema della riforma scolastica, e cioè dopo la scuola d'obbligo la necessità di un corso biennale ad indirizzo tecnico-professionale prima di iniziare la scuola professionale per infermiere.

E' stata ribadita inoltre la necessità di elevare il limite di età per i concorsi a 45 anni per la durata di almeno 5 anni ed il riscatto degli anni di studio ai fini della pensione. Il congresso si è concluso con la celebrazione della «Giornata nazionale dell'ostetricia».

Manifestazioni per San Nazario

Si è riunito nella sede della Associazione delle Comunità Istriane, sotto la presidenza dell'avv. Ponis, il comitato capodistriano per elaborare il programma delle manifestazioni che si svolgeranno quest'anno per ricordare la ricorrenza della festività di S. Nazario, patrono della città di Capodistria.

Nella seduta, cui hanno presenziato pure il presidente della Comunità, Deconte, il cappellano don Fonda, e una larga rappresentanza del comitato di Borgo S. Nazario, sono state fissate le seguenti cerimonie: venerdì 19 giugno, festa del Patrono, verrà celebrata una Messa a Trieste, alle ore 19.30, nella chiesa della Madonna del Rosario; domenica 21 giugno, alle ore 11, sarà invece officiata una Messa nella chiesa del Borgo S. Nazario di Prosecco, mentre la tradizionale processione con il Busto del Santo, preceduta da una funzione religiosa, avrà luogo alle ore 16.30.

La giornata di domenica 21 sarà allietata anche da alcune manifestazioni ricreative. Alle 15.30 si svolgerà la finale di calcio (ragazzi) fra le squadre dell'U.S. Histria e U.S. S. Croce per l'assegnazione del I Trofeo Borgo S. Nazario. Sempre nel campo sportivo del Borgo, alle 17.30, si terrà invece una gara di tiro alla fune, la corsa nei sacchi, una partita di calcio fra grassi e magri.

La manifestazione sarà chiusa dal gioco gratuito della tombola con l'estrazione di ricchi premi gastronomici. Il raduno dei capodistriani a Borgo S. Nazario di Prosecco è fissato per le ore 15.30.

UN FOCOSO MARITTIMO SIRIANO DAVANTI ALLA CORTE D'ASSISE

Anziché esibire i documenti vibrò all'agente una coltellata

E' stato condannato a due anni e due mesi, ma fra condono e pena già espiata l'imputato ha potuto riacquistare immediatamente la libertà

Il processo a un marittimo siriano ha chiuso la sessione dell'Assise. Si tratta di Hahrass Hanna di 26 anni, da Ladis, in Siria, giudicato in stato di detenzione dalla Corte, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. Ligabue e dai giudici non togati Bruno Babille, Ida Provel, Antonia Lenardon, Cesare Vigo, Armando Marizza e Lidia Mattiazzo, P.M. dott. Brenci, cancelliere dott. Strippoli. Per interrogare lo straniero, imputato di resistenza aggravata a pubblico ufficiale, tentato omicidio e porto abusivo di un'arma (un coltello), viene convocato un interprete, lo studente Salti Assem, iscritto alla Facoltà di ingegneria della nostra Università.

L'episodio, che ha tirato addosso all'Hanna le pesanti imputazioni, accadde nella tarda serata del 27 marzo scorso quando, assieme ad alcuni marittimi, imbarcati come lui sulla motonave «Alamin», entrò in una trattoria in Cavana, dove c'era già una piccola comitiva di marittimi greci. Tra i due gruppetti si accese, all'improvviso, un vivace scambio di battute, e il gestore, per evitare guai, fece allontanare i siriani e avvertì la polizia. Poco dopo, una camionetta giunse sul posto e gli agenti si trovarono di fronte a un individuo che indossava un caffettano bianco e un giubbotto giallo. L'uomo, visibilmente agitato, era l'Hanna.

Le guardie gli chiesero i documenti ed egli, con mossa fulminea, estrasse un coltello da una manica del pittoresco indumento che aveva addosso, si slanciò contro l'appuntato Sergio Cossi, gli inferse un colpo dall'alto in basso, e si diede alla fuga. Fu bloccato un'ora più tardi dalla Mobile nei pressi del porto. Fortunatamente, il sottufficiale aveva indosso il giaccone di cuoio dell'uniforme, e l'arma riuscì soltanto a lacerare il giaccone. Il marittimo venne dichiarato in arresto, e, interrogato, attribuì il proprio scatto a un improvviso senso di terrore che lo aveva colto: aveva ritenuto — disse — che il poliziotto fosse amico dei greci.

Alla Corte, l'Hanna ripete le stesse dichiarazioni e aggiunge che l'aveva scambiato per un borghese qualsiasi.

Per il P.M. la versione dello straniero non è accettabile: sostiene di essere stato agitato, ma ciò malgrado non avrebbe non potuto accorgersi che aveva a che fare con la polizia. Se non è accaduto niente di particolarmente grave — continua il dott. Brenci — ciò non dipese dalla volontà dell'imputato, ma dalla presenza di spirito del sottufficiale, e pertanto per me ricorrono tutti gli estremi del tentativo di omicidio e non già dell'eccesso colposo di legittima difesa, come forse verrà detto, in quanto non doveva difendersi da nessuno». Concludendo, il magistrato chiede che, con le «generiche» ritenute equivalenti alla contestata aggravante, il siriano venga condannato a 7 anni e sei mesi di reclusione.

Secondo il difensore, avv. Civello «per certa gente l'unica possibilità di avere ragione è quella di darsi alla fuga. Il mio raccomandato temeva per la propria incolumità. Se la fuga era possibile, con l'uccisione della guardia — sostiene ancora l'avvocato — sarebbe diventata impossibile». Il patrono ammette la sussistenza del reato di resistenza, ma sostiene che l'altra imputazione non è tentato omicidio, ma tentate lesioni personali, e conclude chiedendo il minimo della pena onde consentire il beneficio del condono.

Dopo oltre un'ora di camera di consiglio, la Corte riconosce l'Hanna colpevole di resistenza aggravata a pubblico ufficiale e di tentate lesioni personali gravi, così modificata la rubrica, e, con la concessione delle attenuanti generiche, ritenute equivalenti alle contestate aggravanti, lo condanna a due anni e due mesi di reclusione, dichiara condonati due anni ed espiato il residuo di pena, ordina l'immediata scarcerazione dell'imputato.

Il Provveditorato agli studi porta a conoscenza degli interessati che presso le segreterie delle scuole secondarie, delle direzioni didattiche e all'Albo del Provveditorato è in visione l'ordinanza ministeriale 15 maggio 1970 relativa agli incarichi nelle classi di aggiornamento, classi differenziali, doposcuola, interscuola, prescuola.

HA AVUTO DAI GIUDICI UNA SEVERA LEZIONE DI DIRITTO PENALE

Tre anni a uno studente con la vocazione del furto

Una severa lezione di diritto penale, quella impartita allo studente Giovanni Parovel di 19 anni, abitante a Villa Carsia 1075, che è comparso in stato di detenzione davanti al Tribunale, presieduto dal dott. Edel e formato dai giudici dott. Cola e dott. Moscato, P.M. Borraccetti, cancelliere Alice Sabadini.

Il giovane, che deve rispondere di furto aggravato, tentato furto aggravato e guida senza patente, rimase imbrigliato nelle reti tese dai carabinieri attraverso l'altipiano per acciuffare ladri di macchine che, nel gennaio scorso, avevano intensificato notevolmente la loro attività. Durante l'inchiesta, i militari appresero che nella notte del 5 di quel mese, il Parovel si era impadronito della Giulia 1300, che il tenente del «Piemonte Cavalleria» Vittorio Varrà di 25 anni, aveva lasciato in sosta nei pressi della sua abitazione, in via dei Cipressi n. 13.

Forzato un deflettore e manomesso l'impianto elettrico, l'attuale imputato aveva raggiunto Monfalcone, e in viale Fratelli Rosselli, aveva compiuto un'altra bravata: s'era messo a sferrare calci contro un distributore automatico di sigarette per impadronirsi evidentemente di qualche pacchetto ma aveva dovuto desistere dall'impresa per il sopraggiungere di un passante che, urlando, lo aveva costretto a rimettersi al volante. Ritornato a Villa Opicina, aveva posteggiato l'auto dove l'aveva trovata.

Invitato in caserma, il Parovel ammise il furto e riconobbe che per un'errata manovra, aveva anche danneggiato la coppa dell'olio. Ricusò, invece, qualsiasi intenzione ladresca delle sigarette custodite nel distributore di Monfalcone: l'aveva preso a calci, disse, per protestare. Ma non precisò l'oggetto della sua contestazione.

Al Tribunale si limita a dire che conferma le precedenti dichiarazioni. Il P.M. chiede che il Parovel venga condannato a due anni e 6 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa e per la contravvenzione a tre mesi d'arresto e 50 mila lire d'ammenda. Il difensore, avv. Mario Giacchini, perora la concessione delle attenuanti generiche, il minimo della pena e il beneficio dell'indulto.

Il Collegio riconosce l'imputato colpevole di un unico furto specificatamente pluriaggravato, in parte tentato e in parte consumato, e con le «generiche» e la recidiva, lo condanna a tre anni di reclusione e 90 mila lire di multa (condonati due anni e l'intera pecuniaria) e dichiara estinta la contravvenzione per effetto dell'amnistia.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni, prevalenti condizioni di tempo buono; durante le ore pomeridiane, addensamenti cumuliformi con isolate manifestazioni temporalesche, specie sui rilievi. Da questa sera formazioni di nubi in prevalenza alte stratificate sulla Sardegna e sulle regioni nord-occidentali.

Temperatura: senza variazioni notevoli.

Venti: ovunque deboli di direzione variabile, tendenti a rinforzarsi intorno a Sud sulla Sardegna e sulle regioni dei versanti ligure e dell'alto Tirreno.

Mari: poco mossi, con moto ondoso in aumento sul Mar di Sardegna e sul Mar Ligure.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 31; Verona 18, 31; Trieste 26,5, 27,3; Venezia 21, 25; Milano 19, 29; Torino 16, 26; Genova 19, 27; Bologna 18, 30; Firenze 17, 31; Pisa 17, 29; Ancona 23, 31; Perugia 18, 29; Pescara 16, 32; L'Aquila 13, 29; Roma Nord 17, 33; Roma Fiumic. 18, 29; Campobasso 17, 26; Bari 19, 28; Napoli 17, 30; Potenza 15, 27; S. Maria di Leuca 20, 29; Catanzaro 18, 29; Messina 21, 29; Palermo 21, 28; Catania 17, 30; Alghero 20, 32;

I Volontari della libertà sul voto del 7 giugno

La giunta esecutiva federale della Federazione italiana volontari della libertà, riunita in Roma, ha esaminato i risultati delle recenti consultazioni elettorali che hanno avuto indubbiamente un carattere politico. In un ordine del giorno viene «preso atto della maturità dimostrata dall'elettorato che ha rafforzato le posizione della democrazia, allontanando ogni tentativo di avventure intese a rompere l'equilibrio dello Stato».

Il documento quindi «invita il Parlamento, il Governo ed i partiti democratici a voler considerare tale risultato non come una semplice espressione di un consenso dimentico degli errori politici e della disorganizzazione amministrativa manifestatasi in questi ultimi anni, ma come un monito perché siano affrontati con il massimo impegno e maggiore sensibilità politica i gravi e numerosi problemi che ancora attendono una soluzione».

«Il voto del 7 giugno — conclude l'ordine del giorno — deve rappresentare un responsabile incentivo per un radicale mutamento della gestione della cosa pubblica, per una più avanzata politica di riforma, per un più aperto dialogo tra Governo e Paese nell'ordine e nella legalità repubblicana».

GIAPPONE per l'EXPO'
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Gite e soggiorni

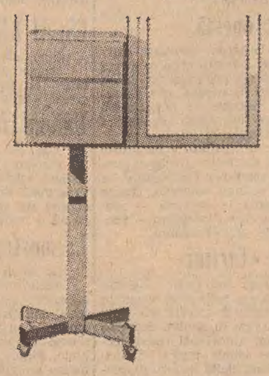
C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 21 giugno 1970 gita in Val Fiscalina con salita della Cima Una (m 2696). Partenza sabato 20 giugno alle ore 15 da piazza Oberdan. Ritorno domenica sera. Iscrizioni in sede, via S. Pellico n. 1, telefono 68795.

E.S.C.A.I. - XXX OTTOBRE — Dall'11 al 25 luglio 1970 — ai Cadini di Misurina — convegno sciistico-alpinistico. Partecipazione aperta ai giovani dell'E.S.C.A.I. XXX Ottobre e genitori. Iscrizioni in sede, via S. Pellico n. 1, telefono 68795.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le prenotazioni per il soggiorno a turni settimanali di Valbruna. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale di via S. Pellico, 1, telefono 68795, seralmente dalle ore 20 alle 21.

MOSTRE D'ARTE
Alla BARISI
continua con successo
la personale di
ALBERTO VISINTINI

CONDIZIONATORI D'ARIA
RIELLO



Semplici da installare
basta un solo foro sul vetro: mezza finestra rimane libera!

Facili da trasportare
consentono il condizionamento alternato di più locali con un solo apparecchio

Servono tutto l'anno
perchè fanno fresco d'estate e caldo nelle mezze stagioni (sistema Rotoclima)

Telefonate all'Agenzia Riello della vostra città: in pochi minuti, aria pura e fresca nei vostri ambienti, anche nelle giornate di caldo più intenso.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

FESTOSO ESORDIO DEL CIRCO SUL GHIACCIO DI MOIRA ORFEI

Ha due secoli di vita ma non li dimostra



Ha due secoli di vita il circo equestre, ma non li dimostra; lo spettacolo viaggiante è ancora giovane e non manca di suscitare interesse, di richiamare il grande pubblico. Lo abbiamo visto ieri sera questo grande pubblico, valutabile a diverse migliaia di spettatori, sotto il grande «chapiteu» alzato da Moira Orfei al campo sportivo di via Flavia, all'insegna del «circo sul ghiaccio».

Il circo italiano è oggi alla attenzione mondiale per la sua organizzazione, per la grandiosità ed originalità degli spettacoli, la bellezza dei costumi, la bontà dei programmi, l'attrezzatura tecnica. E questo posto è stato conquistato grazie al coraggio e alla intraprendenza della nostra gente del circo: gli Orfei, i Togni, i Casartelli. Il circo sul ghiaccio è una realtà perché l'hanno voluto Moira Orfei e il marito suo Walter Nones, ma è costato due anni di progetti e di preparazione e un imprecisato numero di milioni per dotarlo di tutte quelle apparecchiature capaci di rendere possibile l'allestimento di una pista ghiacciata nel giro di poche ore, come è richiesto da un circo, costretto a spostarsi continuamente, spesso restando su una piazza anche un solo giorno. Ed è una cosa del tutto nuova, una cosa fatta bene, che ben poco ha da invidiare, valutando le proporzioni e le esigenze dello spettacolo viaggiante, alla famosa rivista sul ghiaccio di marca statunitense.

Sotto il grande tendone trova posto anche la tradizionale pista rotonda, perché la gente del circo non abbandonerà mai la «banchetta», sulla cui pista si svolge quella parte di spettacolo con i numeri tradizionali del circo. Due le entrate per gli artisti e niente segatura e polvere, perché cavalli ed elefanti lavorano su un tappeto di fibra; niente puzzo, dato che gli inservienti girano di continuo spruzzando deodorante.

Moira Orfei ha dato sempre una impronta di modernità al suo circo, anche quando era molto più piccolo e modesto; modernità che vuol dire pure uno spettacolo che si snoda con una celerità incalzante, con un ordine perfetto: modernità che porta aria nuova nel vecchio circo, senza intaccare l'atmosfera di favola, quelle caratteristiche tradizionali che esercitano sempre un fascino particolare su grandi e piccini, perché seduti attorno alla «banchetta» anche i grandi tornano indietro negli anni.

Venendo al programma, i numeri si alternano alla pista del ghiaccio e su quella tradizionale, ed è il balletto con i tamburini a dare l'avvio allo spettacolo e le belle pattinatrici cedono la pista alla campionessa ungherese di artistico Eva. Poi giungono i cavalli in libertà nei loro variopinti finimenti, con tante piume, perfetti negli intrecci, precisi nelle conversioni; animali che recitano a memoria una lezione costata mesi di addestramento. Subito dopo gli stalloni nel difficile e spettacolare «debù» quindi i ponyes con i campanelli attaccati ai finimenti. Una spassosa corrida comica sulla pista del ghiaccio dà modo di mettere in evidenza la bravura degli artisti impegnati, ma il finto toro ha appena varcato il «rideau», che nella pista tradizionale si precipitano gli scimpanzè di Fred Ross: animali dal perfetto ammaestramento, felici di poter andare in motocicletta o in go-garts, di prodursi in varie attrazioni.

Torna il balletto, con costumi «lunari», originali e di particolare effetto cromatico, che introduce il solista campione di Europa Peter Jonas. I riflettori poi si puntano alla sommità della cupola, ove sul trapezio oscillante si esibisce la bella Inele Lise, con passaggi da brivido, ma sicura, perfetta: si tratta di una grande artista, capace di creare un'atmosfera di suspense. La troupe dei Caroli porta l'allegria fragorosa dei tradizionali clowns e il fumo provocato dall'infernale entrata non si è ancora diradato che si presentano in pista gli Stellian alle pertiche aeree, con il fortissimo «porteur» dal corpo turino, e le «agili» che sulla sommità degli attrezzi compiono evoluzioni di particolare difficoltà, lavorando precauzionalmente assicurate alla «longia».

E' ancora la volta del balletto, con bellissimi costumi del '700, con i solisti ungheresi Jbolla e Milkös; sul finire del numero, in un particolare effetto di nubi che si alzano dalla superficie ghiacciata, ecco la bella Moira, il ghiaccio bollente del circo, che percorre la pista e, tolti i pattini, attraversa un ponticello per dare inizio all'entrata dei suoi elefanti. Sei pachidermi obbedienti e certamente felici di poter lavorare agli ordini di una così bella domatrice.

La seconda parte dello spettacolo ha inizio con Walter Nones nella grande gabbia, con il numero dei leoni. Si tratta di un domatore che ha un metodo tutto suo nel presentare il numero misto di fiere, improntato sulla agilità e sulla prontezza dei riflessi che ci ricordano il Nones grande ballerino acrobatico di qualche decennio fa. Il domatore è anche riuscito ad ammaestrare in parti comiche un suo beniamino, un leone con un'indole particolare. E mentre si smonta la grande gabbia, ecco sulla pista del ghiaccio una fantasia polare con il balletto, gli orsi e il pinguino in una coreografia impensabile per uno spettacolo circense. Dopo i virtuosismi sui pattini del campione di Francia Nicole Arente, altre attrazioni si succedono sulla pista rotonda e poi i clowns con i pattini, acrobati e comici allo stesso tempo. Ed a Patty e Fatty segue il più giovane artista del complesso: il giocoliere americano Rodger, un ragazzetto appena, alle prese con clave, cappelle e palle in un numero di giongliaggio sul ghiaccio che soddisfa anche i palati degli intenditori. Rumorosa irrompe poi la troupe dei piramidisti e saltatori algerini, acrobati che si ritirano oltre la «barriera» dopo aver speso tutto il loro fiato.

Ricompaiono le belle ragazze del balletto in una fantasia indiana, introducendo i campioni ungheresi di artistico e lasciando quindi la pedana alla yoghi Clemendor. Il balletto tornerà con i costumi dell'Ottocento dopo l'attrazione di acrobazia aerea degli Hendelson, ma il sottofinale è dedicato ai clowns musicali Ernestos, con il solista Bubi. Un nome famoso nel mondo del circo e la bravura di questi artisti non smentisce la fama conquistata in tanti anni di permanenza in pista. Gli Ernestos cambiano spesso la loro «entrata» ed ogni volta riescono a far emergere la loro arte.

Il gran finale riserba al pubblico l'ultima bella sorpresa. Per la prima volta in un circo è stato installato un impianto di «luce nera», per cui mentre tutti gli artisti sfilano nelle due piste, nel circo si crea un'atmosfera particolare, inattesa e curiosa, come inattese erano state prima le luci psichedeliche. Un grande valzer conclude lo spettacolo che manda tutti a casa felici, perché lo scorrere dei numeri non ha lasciato un momento di respiro con il suo incalzare di attrazioni. Mentre il pubblico sfolla, le luci si spengono nel grande circo, ma si riaccenderanno domani, e per tutti i giorni in cui Moira Orfei presenterà il suo show al pubblico triestino.

R. G.

PARCO DI MIRAMARE
SPETTACOLI DI
LUCI E SUONI
Programma - orario settimanale
dal 17 giugno al 15 settembre

LUNEDI': ore 21.30 «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
MARTEDI' riposo settimanale.
MERCOLEDI': ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
GIOVEDI': ore 21.30 «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
VENERDI': ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
SABATO: ore 21.30 e ore 22.45 due esecuzioni di «Massimiliano e Carlotta», entrambe in lingua italiana.
DOMENICA: ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
Autobus «M» da Barcola (capolinea autobus «6») al parco di Miramare, con partenze alle ore 21 e alle ore 22.15; corse di ritorno da Miramare a Barcola alla fine di ognuno dei due spettacoli.
PREZZO D'INGRESSO: lire 400 (ragazzi, ENAL e comitive lire 300).

QUESTA SERA SUL VIDEO

La notte più lunga

Come sarà lunga stasera, per molti, moltissimi telespettatori, l'attesa fino a mezzanotte. A quell'ora, infatti, (o qualche minuto prima), avrà inizio la partita per i mondiali di calcio tra l'Italia e la Germania: un avvenimento che mette la sordina a tutti i pensieri di questa pur movimentata estate 1970. Ben pochi — è da credere — soggiaceranno alle blandizie del sonno dei giusti, perché a quanto è dato sapere, perfino gli indifferenti questa volta fanno un'eccezione ai loro gusti e ai loro principii. Evidentemente i mondiali del Messico prevalicano il puro e semplice fatto sportivo. Anche quello che vien considerato il mito dei nostri giorni — la motorizzazione — sembra tirarsi reverentemente in disparte nel momento in cui si celebra la prestigiosa cerimonia calcistica. Domenica sera, ad esempio, mentre veniva trasmessa la telecronaca di Messico-Italia, non una macchina rombava nelle strade, sotto le finestre. Tutti a casa o nei bar ad assistere all'incontro. Solo nei quindici minuti d'intervallo i motori ripresero la loro signoria per ripiombare nel silenzio all'inizio del secondo tempo. Forse la circostanza potrebbe essere degna di meditazione.

Comunque, si diceva dell'attesa. A far arrivare la mezzanotte ci penserà stasera, sul primo canale (ore 21) il programma a cura di Arrigo Levi e Aldo Rizzo, «Quel giorno», che rievocherà con il sostegno di documentari e di varie testimonianze dirette, il colpo di Stato in Grecia avvenuto tre anni fa, nella notte tra il 21 e 22 aprile 1967. Più tardi (intorno alle 22.25) avremo un intermezzo musicale, «A sud del mondo», con interpreti ed esecutori sudamericani, fra i quali spiccano Elza Soares e Marsha Hunt. Il secondo programma provvede alla bisogna con un film sovietico di Kuljanov e Segel, «La casa dove abito»: un film che si potrebbe inserire nel filone del cosiddetto «disgelo», ma che per talune scivolate nella retorica dei sentimenti non ne divide in gran copia, le migliori prerogative. Comunque, lo si è già detto, ciò che conta stasera è la partita Germania-Italia.

Ber.

Venerdì assemblea della Società dei concerti

Venerdì prossimo alle ore 18.30 in prima ed alle ore 19 in seconda convocazione avrà luogo l'annuale assemblea dei soci della Società dei Concerti

I soci sono vivamente pregati di intervenire alla riunione che avrà luogo nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti in via San Carlo 2.

Musiche inglesi per Invito alla musica

Con un programma interamente dedicato alla scuola musicale inglese, domani, giovedì 18, con inizio alle ore 21, l'Orchestra triestina da camera diretta dal Maestro Fabio Vidali sosterrà la quarta serata del ciclo di «Invito alla musica» nella sala del Teatro Vittorio Veneto di via Filzi. Verranno eseguiti, nell'ordine, di Simpson, cinque danze dalla «Newer Paduanen», di Locke la seconda Suite, di Arne il quinto concerto per pianoforte e orchestra (solista Ilse Matisek), di Purcell la Suite From the Fairy Queen e di Britten la Simple Symphony. Il concerto è promosso dalla Società Artistico-Letteraria di Trieste, con l'adesione della Cassa di Risparmio e dei circoli Arsenale, Ferroviario, Ras, Arac Comunali, Universitario, Ente Porto e Assicurazioni Generali. L'ingresso è libero per gli aderenti e i simpatizzanti.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Fiera di Trieste — Ore 21
RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL FILM TURISTICO
«Capriccio»
«You will never be the same»
•
Ente Svizzero del Turismo
Swissair - Soc. Aerea

AL RITZ
«IL SAPORE DELLA VENDETTA»
•
Technicolor

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»: ore 21.30: «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea «6») al parco di Miramare, e viceversa, prima e dopo le esecuzioni.
CIRCO SUL GHIACCIO - di Moira Orfei - Campo sportivo di via Flavia, Tel. 817222: Uno spettacolo da «Mille e una notte». Tutte le sere alle ore 21.15. Giovedì, sabato e festivi 2 spettacoli alle ore 16 e 21.15.
EDEN. 16.30 ult. 22: «Carmen Baby». Il film è stato girato interamente a Pirano d'Istria con Claude Ringer e Barbara Valentine. Technicolor. Rigorosamente vietato minori 18 anni.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Viridiana». Un film di Luis Bunel. Il film premiato al Festival di Cannes. Severamente vietato ai minori di anni 18.
FENICE. 16 - 22.10: «La strana voglia di Jean» con Maggie Smith, Premio Oscar 1970 per la miglior interpretazione. Vietato ai minori. Technicolor.
GRATTACIELO. 16.30. Debbie Reynolds in: «Dominique». Divertentissimo Metrocolor con R. Montalban e Green Garson.
NAZIONALE. 16-22.10: «Squadra dell'impossibile: due volti per morire» con Peter Braves, Martin Landaw, Barbara Bain, Greg Monis. A colori.
RITZ. 16.30: «Il sapore della vendetta». Technicolor con Tom Tryon e Lorenza Guerrieri.
ALABARDA. 16.30: «Il mio sangue brucia». Film moderno e spregiudicato, ricco di suspense e di violenza, che trova la sua conclusione in una erotica follia! Con E. Nathanael e S. Foras. Viet. min. 16 anni.
AURORA. 16.30. Fantascienza! Un avvincente technicolor Metro: «Fango verde» con R. Hortone e L. Poluzzi.
CAPITOL. 16.30. Mistero e suspense intorno a Charles Bronson, l'enigmatico protagonista dell'avvincente technicolor: «L'uomo venuto dalla pioggia». E' uno dei maggiori successi della stagione 1969-70. Ultimo giorno. Prossimamente: «Io Emmanuelle».
CRISTALLO. 16.30. Ancora oggi a richiesta il divertente: «Satyricon» di G.L. Polidoro con U. Tognazzi. Viet. min. 16 a. Prossimamente un altro formidabile «giallo» ad alta suspense: «Parandia».
FILODRAMMATICO. 16.30. Ultimo giorno: «Contronatura» in technicolor. Donne affascinanti ed eccitanti oltre i confini proibiti dell'amore, con Dominique Boschero, J. Fuchsberger e M. Koch. Viet. min. 16 a.
IMPERO. 16.30. Fatti ed episodi straordinari, addirittura incredibili ma assolutamente veri nell'interessantissimo technicolor Titanus: «La realtà romanzesca». Un film veramente unico.
MIGNON. XX Settembre. 16: «Sette Winchester per un massacro». Spettacolare western e nuovo Topolino. Technicolor. L. 250-220.
MODERNO. Ore 16.30. Silvestro e Gonzales: «Dente per dente».
VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. Monica Vitti, Maurice Ronet e Robert Hossein nel loro ultimo capolavoro: «La donna scarlatta». Regia di Jean Valere. Ultimo giorno.

ABBAZIA. 16: «Uno sporco imbroglio». Un giallo appassionante in technicolor, con M. York, J. Kemp e S. George. Vietato minori 14 anni.
ALCIONE (tel. 96162) 16.30: «La donna venuta dal passato». Un film emozionante sul mito dell'immortalità, nell'Africa tenebrosa. Con Olinka Berova e John Richardson. Tschnicolor.
ARISTON. 16: «Il re e io». Spettacolare technicolor con Jul Brynner e Deborah Kerr.
ALDEBARAN. 17: «Un corpo da amare» con Elena Natoanael e Spiros Focas. Viet. min. 18 anni.
ASTRA. 16.30: «Tre contro tutti» con Frank Sinatra, Dean Martin, Peter Lawford e Joly Bishop. Technicolor. Cinemascope.

Oggi all'EXCELSIOR
IL FILM PREMIATO AL FESTIVAL DI CANNES
FILM PREMIATO AL FESTIVAL DI CANNES

VIRIDIANA
UN FILM DI LUIS BUÑUEL
con SILVIA PINAL - FRANCISCO RABAL - FERNANDO REY

SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

GRATTACIELO
Dominique
DIVERTENTISSIMO

AL NAZIONALE
SQUADRA DELL'IMPOSSIBILE
DUE VOLTI PER MORIRE
GRANDE SUCCESSO

OGGI AL FENICE
MAGGIE SMITH
PREMIO OSCAR 1970 PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE FEMMINILE
LA STRANA VOGLIA DI JEAN
TECHNICOLOR VIETATO AI MINORI

IDEALE. 16. Technicolor: «I pionieri dell'ultima frontiera». Rita Tushingham, Olived Reed. Avventurosi
MARCONI. 16: «Le meravigliose favole di Andersen». Technicolor. Domani: «Un piccolo naviglio».
RADIO. Oggi chiuso. Domani: «La feldmarescialla». Comicissimo con Rita Pavone.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Prossima apertura.
ARENA DIANA (via Revoltella 49, bus 11). 21: «Il figlio di Godzilla». Spettacolare technicolor con B. Maeda, T. Takashima.
EX SOCI. Giovedì apertura col grandioso western: «Bandolero». Technicolor con James Stewart, Dean Martin e Raquel Welch.
MARCONI. 21: «Le meravigliose favole di Andersen». Technicolor. Domani: «Un piccolo naviglio».
VALMAURA. Domani riapertura.

MUGGIA

VOLTA. 17: «I diavoli volanti», con Stan Laurel e Oliver Hardy.

GORIZIA

CORSO. 17: «Italiani, è severamente proibito servirsi della toilette durante le fermate», con Silvia Dionisio e Franco Campora. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17: «Scacco internazionale», con T. Hunter e D. Bianchi. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.30: «La mantide», con S. Stewan e S. Vincent. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Il giovane selvaggio», con W. Pochat e G. George. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Confessioni intime di tre giovani spose», con Regiss Vallee e Milfried Bossler. A colori.

PRINCIPE. 18: «LSD - Un'atomica nel cervello», con Guy Madison. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Dov'è Jack?», con Stanley Baker. Avventuroso a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «I 6 della grande rapina», con Jim Brown, Diahann Carroll e Ernest Borgnine. In cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.30.

RONCHI

RIO: «Le sorelle».

UDINE

ARISTON. 15: «Addio Alexandra». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 15: «La battaglia del deserto». A colori.
CENTRALE. 15: «Katmandu». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
ODEON. 15: «Mio zio Beniamino l'uomo dal mantello rosso». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
PUCCINI. 15: «Il buco nella parete». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
CRISTALLO. 16.45: «La scogliera dei desideri». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
DIANA. 18: «Scusi lei conosce il sesso?». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
FRIULI. 18: «Pochi dollari per Django». A colori.
FERROVIARIO. 18: «Il fantasma di Londra». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

IN FRANCIA I FILM SENTIMENTALI BATTONO QUELLI SEXY

RESTANO INDIFFERENTI AL CONSUMO DELLA PORNOGRAFIA

Da «Un uomo, una donna» a «Storia di una donna» si può notare una costante predilezione per vicende umane semplici ma vere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, giugno

Due avvenimenti significativi si sono verificati a Parigi, nelle ultime settimane: la pubblicazione dei titoli dei cento film che hanno ottenuto maggiore successo negli ultimi venti anni; sulla scia dei paesi scandinavi e della Germania, a Parigi sono stati aperti, da un intellettuale di origine vietnamita, le prime «sex-shops» cioè dei negozi dove si «vende la pornografia».

Dalle statistiche apprendiamo che i film di maggiore successo sono stati fino ad oggi, in primo luogo quelli comici e subito dopo quelli «sentimentali».

Dalla cronaca apprendiamo che Parigi, e non solo Parigi ma tutto l'Occidente, è stata invasa dall'erotismo e dalla pornografia.

Da una parte sembra che stiano cadendo gli ultimi tabù, mentre dall'altra si dimostra, con altrettanto realismo, che i sentimenti tengono duro.

Quali sono o quali potrebbero essere le spiegazioni a queste contraddizioni?

Secondo noi, c'è una «base», cioè una gran massa della popolazione che resta sostanzialmente indifferente al consumo della pornografia, dimostrando anzi di negare ad essa ogni significato dissacratorio della vita quotidiana. Tanto è vero che quando si tratta di fare delle scelte per realizzare una evasione cinematografica, il francese in generale, punta il dito verso i film comici e sentimentali.

E' di questi giorni un'altra conferma di un gusto rimasto immutato negli anni; al suo apparire, nelle sale parigine, il film «Histoire d'une femme» una coproduzione che ha richiamato un altissimo numero di spettatori. Il titolo stesso fa pensare subito a qualcosa di sentimentale e romantico, perché si sa che la vita di una donna è sempre ricca di esperienze d'amore. E l'amore, bisogna pur riconoscerlo senza vergognarsi, è il sole della vita. Ma, questa storia, bisogna chiarirlo subito, non è uno stanco «feuilleton». Si tratta, per dirla senza giri di parole, di una vicenda tanto semplice da sfiorare la banalità. Eppure è in questo tipo di storia che l'uomo della strada vi si riconosce.

«Storia di una donna», interpretato da Bibi Andersson, James Ferentino, Robert Stack e Annie Girardot, realizzato in Italia, Svezia e Stati Uniti, narra i casi di una svedese che, a Roma, si innamora di un giovane medico italiano sposato. Delusa, la svedese torna in Svezia dove incontra e sposa un diplomatico americano trasferendosi a Washington, dove, qualche tempo dopo, darà alla luce una bambina. Ma un giorno il marito viene trasferito a Roma e qui Karin ritrova il medico, che, a seguito di un incidente ad una mano non può più fare il chirurgo. Assecondando una sua vecchia passione Bruno Cardini, l'ex medico, diventa un famoso calciatore. Una domenica, Bruno Cardini, durante una partita, resta gravemente infortunato. Quando Karin apprende dell'accaduto all'uomo che aveva amato pazzamente, scopre di non averlo dimenticato. Ed è a questo punto che la vicenda diventa drammatica portando alla superficie i sentimenti di tutti i protagonisti. Attraverso una serie di fatti si arriverà ad un epilogo imprevedibile, ma sempre umanissimo

La gente si commuove seguendo le vicissitudini della bella e sfortunata svedese; si commuove perché come è capitato a lei, potrebbe capitare ad ognuno di loro. Innamorarsi non solo non è banale, ma entusiasmante perché quando si ama il mondo acquista una dimensione ideale e poetica meravigliosa. E questa stagione breve e meravigliosa non c'è chi non l'abbia vissuta e chi non speri di viverla e chi non la viva.

Le storie sentimentali sono dunque storie che anche se si assomigliano tutte, hanno tutte, se vere, un qualcosa che affascina. E questo è stupendamente miracoloso, se si tien conto della dissacrazione che tenta di trasformare gli uomini in robots.

M. R.

TRIESTE - Campo Sportivo
VIA FLAVIA - Telef. 817222
STREPITOSO SUCCESSO
una novità assoluta di
MOIRA ORFEI


TUTTE LE SERE ORE 21.15
GIOVEDI', SABATO E FESTIVI ORE 16 e 21.15
VISITA ALLO ZOO dalle ore 10
•
N.B. Per consentire di visionare in TV gli incontri di calcio nelle sere in cui vengono trasmessi, lo spettacolo termina alle ore 23.45

Grande Luna Park
tutti i giorni in RIVA TRAIANA
Festivi ore 10-13 e 15-1, feriali 17-1
Autobus 8, 9, 15

RISTORANTI E RITROVI
RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «I Players». Viale Miramare, telef. 411325.
NIGHT CLUB - DANCING TROCADERO
Seralmente spettacoli internazionali di varietà, Il balletto spagnolo «SANTA CRUZ», via S. Francesco 2, tel. 38989
LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico DRAGA S. ELIA — Telefono 228173

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua tedesca; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 9: Voi ed io; 10: Giornale radio; 12.38: Giorno per giorno; 13: Giornale radio - Servizio speciale del Giornale radio sul campionato mondiale di calcio; 13.21: La radio in casa vostra; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani; 17: Giornale radio; 18: Tempo di esami, conversazione; 18.35: Italia che lavora; 19: Sui nostri mercati; 19.05: Musica; 19.20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: «Golem» di A. Fersen; 22.05: Tutto Beethoven; 22.40: Caravelli e la sua orchestra; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Musiche allo stadio; 23.50: Calcio, dal Messico la Coppa del mondo minuto per minuto.

SECONDO PROGRAMMA

8: Il mattiniere; 8.25: Giornale radio; 7.19: Servizio speciale del Giornale radio sul campionato mondiale di calcio; 7.30: Giornale radio; 8.09: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Vetrina di un disco per l'estate; 9.30: Giornale radio; 9.40: Signori l'orchestra; 10: «Vidocq, amore mio», di F. Vidocq; 10.15: Canta Mino Reitano; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.30: Giornale radio; 12.30: Giornale radio; 12.35: Fuori tema; 13: Vetrina di un disco per l'estate; 13.30: Giornale radio; 14: Come e perché; 15: L'ospite del pomeriggio: G. Moroldo; 15.03: Non tutto ma di tutto; 15.30: Giornale radio; 15.40: Ruote e motori; 16: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Pomeridiana; 16.50: Come e perché; 17: Buon viaggio; 17.30: Giornale radio; 18.35: Sui nostri mercati; 18.40: Stasera siamo ospiti di...; 18.55: Quando la gente canta; 19.18: Servizio speciale del Giornale radio sul campionato del mondo di calcio; 19.30: Radiosera; 20.10: Il mondo dell'opera; 21: Cronache del Mezzogiorno; 21.15: Il saltuario; 21.55: L'avvocato di tutti; 22: Giornale radio; 22.10: Politronissima; 22.43: «Giungla d'asfalto», di W. Burnett; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di Sibelius; 10: Concerto di apertura; 10.45: I concerti di Camille Saint Saens; 11.15: Politonia; 11.40: Musiche italiane di oggi; 12: L'informatore etnomusicologico; 12.20: Il Novecento storico; 13: Intermezzo; 14: Piccolo mondo musicale; 14.20: Listino Borsa di Roma; 14.30: Melodramma in sintesi: «I Capuleti e i Montecchi» di V. Bellini; 15.30: Ritratto di autore; 16.15: «Attenzione a tutte le clausole» di G. Compton; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua tedesca; 17.40: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: La crisi del colonialismo; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Le liriche dei cinque; 22.40: Rivista delle riviste.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Antologia di sapere - L'Italia dei dialetti.
13.00: «HP» - Settimanale del motore.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Il paese di Giocagiò.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Il Club del teatro - Settima puntata.
RITORNO A CASA
Gong.
18.45: Opinioni a confronto.
Gong.
19.15: Sapere - I segreti degli animali.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Quel giorno — 1.a - La notte dei colonnelli.
Doremì.
22.25: A Sud del mondo - Programma musicale con Gato Barbieri e Elza Soares, Marsha Hunt - Presenta Lea Massari.
Break 2.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.
23.55: Campionato mondiale di calcio - Via satellite dal Messico Prima semifinale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «La casa dove abito» - Film - Regia di L. Kulijanov e J. Seçel - Interpreti: H. Elisarov, V. Teleghina, V. Zemilianikin, J. Mashikov, E. Matceev, R. Sciorochova - Distribuzione: Sovexport Film. Doremì.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Cari stornei», settimanale volante parlato e cantato di L. Carpinteri e M. Faraguna; 15.40: Concerto sinfonico diretto da Fritz Rieger; 16.35: «Esopo '70», storielle al microfono di M. Cecovini: «Una famigliola felice»; 16.45: Quartetto di Danilo Ferrara; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli - Venezia Giulia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Piccoli complessi: «The Gianni Four»; 16: Cronache del progresso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.15: Apertura; 6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma - Mira Lanza; 8.45: Il giradischi - Rusconi; 9: Sotto l'ombrellone; 9.45: Un quarto d'ora con la Casa discografica RCM; 10: Le canzoni che noi preferiamo - Curci; 10.15: Divagazioni musicali; 10.45: Appuntamento con le Edizioni discografiche Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Per chi va in vacanza, informazioni turistiche; 13.15: Complessi di musica leggera; 13.30: Canzoni, canzoni...; 14: Parata d'orchestre; 14.30: Chiusura; 17: Notiziario; 17.10: Jazz panorama; 17.30: Il canguccio dei bambini: «La storia di una piccola strada», di S. Dimitrijevic; 18: Pagine operistiche; 19: Il complesso Archibald and Tim; 19.15: Notiziario; 19.30: Chiusura; 22.10: Invito al jazz; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da camera.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

18.50: Trasmissione per i bambini; 19.30: Orizzonti; 19.35: Cronache sportive; 20: Mosaico; 20.05: «I primi passi»: Alfi Nipic; 20.20: «Neretva», terza parte; 21: Telegiornale; 21.35: Questi nostri cinquant'anni; 23.20: Balletto d'amore; 23.45: Telegiornale; 23.50: Campionati mondiali di calcio.

GRUNDIG radio GRUNDIG televisori GRUNDIG registratori GRUNDIG autoradio GRUNDIG
In vendita a prezzi scontati presso l'UNIVERSALTECNICA C.so Saba 18 P.zza Goldoni 1
GRUNDIG

BORSE E MERCATI

Milano: in ripresa

Milano, 16

Il mercato, ultimate le vendite di sistemazioni collegate con le scadenze di fine mese, ha riscosso nuovamente l'interesse del denaro, iniziando una fase di risollevamento che si pone come reazione tecnica ai minimi dell'anno raggiunti la vigilia. Dopo un'apertura ancora calma, già nel durante i titoli solitamente più speculati beneficiavano di un discreto interessamento dei compratori, con maggior riguardo per gli assicurativi e diversi valori patrimoniali. Le chiusure avvenivano generalmente sui massimi, con migliorie di rilievo per le Abeille, ed altri assicurativi, Dalmine, le due Olivetti, Risanamento, Tecnomasio, Franco Tosi. Nei titoli guida, Fiat e Viscosa mettono a segno un recupero di poco superiore all'1 per cento. Ancora deboli per contro le Cascami, Eternit, Magona, Italgas, Stet e Terme Acqui (queste ultime, dopo il rinvio della chiusura, denunciano una perdita di oltre il 20 per cento). La conclusione delle operazioni della risposta premi vede un pressoché totale abbandono delle posizioni; discreti ritiri si sono avuti per alcune partite di Generali, Mediobanca, Monte Amiata.

Scambi abbastanza animati con prezzi in fase di consolidamento nel reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: di Stato: 130.000.000; Buoni del Tesoro: 150.000.000; obbl.: 1.308.000.000; 2.373.200 azioni.

DOPOBORSA — Mercato senza affari. Si stimano i prezzi di chiusura. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	15-6	16-6	TITOLI	15-6	16-6
Alimentari			**Meccanici e automobilistici**		
Certosa	2570	2580	Westingh.	1610	1600
Eridania	2110	2095	Fiat	2951	1985
Es. Molini	700	706	Fiat pr	1794	1805
Motta	4149	4170	Nebiolo	501	500
Rom. Zucc.	221	220	Olivetti ord.	2695	2729
Rom. Zucc. pr.	384.50	384.50	Olivetti pr.	2450	2505
Assicurativi			Tosi Franco	5390	5600
Generali	89350	90800	**Minerari e metallurgici**		
L'Abeille	15010	15800	Acc. Falck ord.	4100	4040
Ass. Milano	22410	22500	Acc. Falck pr	4240	4170
Ass. Mil. pr.	20600	20950	Broggi-Izar	900	900
Ass. Torino	15650	16395	Dalmine	650	690
Ass. Tor. pr.	13000	13300	Ilssa-Viola	2870	2870
Fond. Incendio	15645	15702	Italsider	915	909
Fond. Vita	41400	41600	Magona	3080	2950
L'Assicuratrice	105550	108600	Metal. Italiana	4050	4050
Ras	66100	67400	M. Amiata	13515	13670
S.A.I.	41000	41600	Pertusola	2600	2600
Bancari			Siele	5949	6010
Mediobanca	80000	80900	Trafilerie	760	771
Chimici			**Tessili e manifatturieri**		
Anic	1004	1001.50	Châtillon	4005	4015
Brioschi	15800	15800	Cot. Cantoni	19200	19299
Gas Napoli	900	900	Olcese	242	240
Caffaro	300.50	303	Cucirini	5791	5790
Erba	9080	9201	De Angeli	7200	7300
Erba pr.	5930	5850	Cascami Seta	5050	4950
Italgas	1060.50	1045	Fisac	399	399
Lepetit ord.	7720	7790	Lanerossi	2811	2814
Lepetit pr.	7380	7460	Gavardo	2040	2060
Liquigas	203	203	Scotti	178	178
Mira Lanza	30810	38000	Linificio	535	530
Ossigeno	2680	2685	Marzotto pr.	1022	1021
Petrolifera	2300	2300	Rossari & Varzi	6610	6600
Pibigas	85	85	Rotondi	26500	26500
Pierrel	9900	9900	Man. Tosi	2250	2250
Rumianca	1040	1040	Pacchetti	327	318
Saffa	4330	4320	Snia Visc.	3310	3350
Sarom	1040	1049	Snia pr.	2465	2480
Montedison	990	990.50	Bernasconi	—	—
Elettrici ed elettrotecnici			Tilane	345	345
Magneti	1390	1379	Unione Manifatt.	21450	21450
E. Marelli	560	559	**Trasporti**		
Sip	2761	2775	Alitalia priv.	16650	16700
Tecnomasio	795	830	Nord Milano	2651	2408
Terni Nuova	202.50	200	L'Ausiliare	2330	2280
Finanziari			Mittel	1575	1601
Agr. Lig. Lom.	2150	2150	**Diversi**		
Bastogi	1890	1889	De Ferrari	1373	1373
Breda	2790	2830	Cartiere Binda	47200	47200
Pinmare	358	350	» Burgo	16180	16360
Finsider	613	618.25	» Donzelli	2040	2005
Generalfin	816	818	Cementir	2230	2215
Gim	4099	4150	Centen. e Zin.	391	391
Auto TO-MI	7600	36650	Cer. Pozzi	115	114.50
IFI priv.	36530	7670	Cer. Pozzi pr.	233	233
Invest.	2800	2828	Cer. Ginori	590	586
Italpi	2220	2235	Ciga	6220	6150
La Centrale	5500	5550	Acque Pot.	900	900
Pirelli & C.	2940	2920	Eternit	3010	2950
Sme	2152	2148	Italcable	3800	3750
Stet	3160	3051	Italcementi	23380	23690
Sviluppo	2700	2730	Cond. Acqua	647	648
Immobiliari e agricoli			Rinasc. pr.	235	235
Aedes	3350	3355	Rinascente	318.50	317
Beni Stab.	4400	4440	Mondadori pr.	3755	3790
Bonif. Ferraresi	1600	1590	Pirelli S.p.A.	2678	2685
Co. Ge.	15350	15180	Rejna	1009	1009
Habitat	525.50	532	Smeriglio	79	80
Imm. Roma	4100	4049	SES	3665	3685
In. Edilizia	24000	24050	SGES	1418	1398
Milano Cen.	7770	7920	Terme Acqui	1450	1150
Risanamento	799	793			
SACIE pr.	2870	2850			
Silos Gen.					

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	16 giugno	TITOLI	16 giugno
Rendita 5%	91.30	Op. ss. II 6%	81.60
Ricostruzione 3.50%	75.—	» ss. III 6%	81.50
» 5%	88.80	FF.SS 1952 5.50%	95.—
Redim. Trieste 5%	82.20	» 1953 5.50%	94.30
Riforma Fond. 5%	79.30	» 1955 5.50%	90.80
Redimibile '54 5%	78.—	» 1959 5.50%	80.—
Edilizia scol. 5.50%	81.—	» 1960 5%	78.60
Cert.Cr.Tes. 76 5%	95.90	» 1961 5%	75.40
» » » 76 5.50%	99.—	» 1965 I 6%	80.50
» » » 77 5%	99.50	» 1965 II 6%	80.50
» » » 77 5.50%	99.95	» 1966 I 6%	80.—
» » » 78 5.50%	99.35	» 1966 II 6%	80.—
» » » 79 5.50%	100.20	» 1967 6%	79.50
B. Tesoro 1970 5%	—.—	» 1969 6%	79.50
» » 1971 5%	98.70	I.M.I. XVIII 6%	95.15
» » 1973 5%	92.25	» XIX 6%	—.—
» » 1974 5%	90.60	» XX 6%	88.80
» » 1975 I 5%	89.80	» XXI 5%	92.70
» » 1975 II 5%	89.80	» XXII 5%	80.50
» » 1977 5%	89.80	» XXIII 5%	76.50
» » 1978	88.30	» XXIV 5.50%	74.60
A.FF.SS. 67/87 6%	79.50	» XXV 6%	79.50
» » » 68/88 6%	79.—	» XXVI 6%	78.05
Op.Pub.SS.A 6%	77.05	» 1964 6%	85.90
» » SS.B I 6%	79.50	» Finan. 66	85.90
» » SS.B II 6%	76.90	Cred. Nav.le 63 6%	81.55
» » SS.B III 6%	90.90	» » 67 6%	79.60
» » SS.C I 6%	93.20	ENI Gela 5.50%	77.90
» » SS.C II 6%	76.80	» 1957 6%	96.60
» » SS.C III 6%	75.70	» 1958 6%	96.60
» » SS.aut.I 6%	78.—	» 1958/78 6%	87.70
ENEL 1965 I 6%	78.10	» 1964 6%	96.—
» 1965 II 6%	80.30	» 1966 6%	80.60
» 1966 I 6%	78.10	» Sud 1959 6%	88.70
» 1966 II 6%	78.20	» Sud 1960 5.50%	80.80
» 1967 6%	78.35	» Sud 1961 5.50%	81.30
» 1968 I 6%	77.95	» Sud-IV 5.50%	78.50
» 1968 II 6%	77.95	» Sud-V 5.50%	78.40
» 1969/89 6%	78.25	» Sud-VI 5.50%	78.80
ENEL Eur. 1965 6%	83.60	» Sud-VII 5.50%	82.—
ENI 1965 II 6%	87.40	» Sud-VIII 5.50%	90.50
IMI FinIndMan 6%	82.—	» Sud-IX 6%	86.10
IMI Autos.SS. I 6%	76.80	IRI 1956/74 6%	96.85
IRI Sider I 1953 5.50%	94.30	» 1957/75 6%	96.85
Autostr.CC.63 5.50%	71.50	» 1958/74 6%	94.10
» » 65 6%	78.70	» '57/'77 (XX) 6%	89.30
» » 67 6%	77.80	» 1958/78 6%	96.80
» » 68 6%	77.60	» 1959/79 5.50%	79.10
» » 68 II 6%	77.20	» 1960/80 5.50%	78.70
C.F d. Venezie 5%	95.—	» 1961/86 5.50%	72.70
Venezie O.P 5%	95.—	» 1963/83 5.50%	74.40
Venezie S.S. 6%	95.—	» 1964/82 6%	77.85
Op Pubbliche 5%	67.80	» 1965/83 6%	78.45
» » . . 5.50%	71.70	» STET 6%	99.—
» » . . 6%	76.10	» Elet. opt. 5.50%	89.85
» ss. I . . . 6%	81.—	Cart. Fimavo 7%	96.—

CAMBI VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 628,95; dollaro canadese 601,20; corona danese 83,865; corona norvegese 87,987; corona svedese 121,19; fiorino olandese 173,55; franco belga 12,677; franco francese 113,89; franco svizzero 145,85; lira sterlina 1506,525; marco tedesco 172,95; scellino austriaco 24,309; escudo portoghese 22,015; peseta spagnola 9,035

Cambi per le banconote: dollaro USA 628,95; lira sterlina 1509; franco svizzero 146,57; franco francese 114,50; franco belga 12,45; marco tedesco 172,80; scellino austriaco 24,23; peseta spagnola 9,06; escudo portoghese 21,90; dollaro canadese 595; fiorino olandese 173,40; corona danese 83,85; corona svedese 120,90; corona norvegese 87,90; dinaro jugoslavo t.g. 47,25; t.p. 48; dracma greca t.g. 20,25, t.p. 20,50.

Metalli preziosi (prezzi indicativi): oro fino 720-740; platino 3000-4500; argento 32000-36000.

TRIESTE

Seduta abbastanza calma con ripresa di alcune voci, quali il gruppo assicurativo, Dalmine, Beni, Pirelli, Viscosa. Ancora in cedenza Fiat, Stet, Sip e Sme. In assestamento il reddito fisso. Titoli trattati: 6.125 azioni.

Bastogi 1890; Finmare 350; Finsider 618; Sip 2760; Sme 2140; Stet 3050; Ass. Generali 90.800; Ass. Italiana 108.600; Ras 67.400; Gerolimich 7500; Premuda 32.500; Tripcovich 33.800; Marzotto priv. 1022; Viscosa ord. 3335; Viscosa priv. 2465; Dalmine 690; Italsider 909; Cantieri 70; Fiat ord. 2965; Fiat priv. 1790; Terni 203; Anic 1006; Liquigas 203; Montedison 992; Beni Stabili 4440; Immobiliare 531,50; Pirelli S.p.A. 2700; Rinascente 317; Rinascente priv. 235; Confitex 850; Confitex priv. 760.

NEW YORK

Chiusura in rialzo con contrattazioni moderate. I titoli in aumento hanno un margine di 3-1 su quelli in perdita. Gli esperti considerano l'intensità dei rialzi sorprendente.

LONDRA

La Borsa di Londra ha chiuso in rialzo con guadagni su di un vasto fronte. Il volume delle contrattazioni è stato scarso. Poco prima della chiusura, l'indice degli industriali è salito di 6,3 punti, a quota 312,9.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

GLI OPERATORI TURISTICI IN ALLARME PER L'AGITAZIONE NELLE SCUOLE

Le villeggiature in pericolo a causa del blocco degli esami

Si calcola che l'industria ricettiva subirà danni per dieci miliardi il giorno
Temute ripercussioni anche nel settore dei trasporti e del commercio al minuto

Roma, 16

Il blocco degli scrutini e degli esami di sei milioni e mezzo di scolari italiani determinerà probabilmente danni economici per il turismo, valutati in dieci miliardi il giorno. Tale stima — effettuata sulla base dei dati Istat sulle vacanze degli italiani — tiene conto del turismo «stanziale», di quello «pendolare», dei viaggi e delle colonie estive. Vi si deve aggiungere tuttavia una cifra non trascurabile relativa alla flessione, rispetto agli anni scorsi, degli acquisti di attrezzature per le vacanze e di «beni superfluii», che vengono comprati normalmente nei grandi magazzini il giorno precedente la partenza per le vacanze.

Nelle maggiori zone turistiche del paese c'è preoccupazione per i danni derivanti dal blocco degli scrutini e, in modo particolare, dal blocco degli esami: le preoccupazioni maggiori sono per i prossimi giorni e per luglio, mese in cui gli italiani preferiscono andare in vacanza. Il turismo estero sembra — secondo le prime indicazioni — procedere in modo soddisfacente, ma esso rappresenta solo il 35 per cento del «mercato» turistico nazionale. A questo, come accennato, si devono aggiungere i non lievi danni per il commercio, sensibili non solo nelle località turistiche, ma anche nelle grandi città da dove provengono i flussi di villeggianti.

La pesantezza delle conseguenze dell'agitazione sindacale degli insegnanti trova illustrazione nei dati relativi al numero di scolari e studenti interessati al blocco degli scrutini e degli esami. Complessivamente — come accennato — sono circa sei milioni e mezzo, di cui cinque milioni e 290 mila in attesa degli scrutini e un milione e 195 mila in attesa di poter dare gli esami. Mentre per i primi il problema delle vacanze è relativo, per i secondi è certamente più grave, perché, in attesa della decisione definitiva, non possono lasciare le località di residenza. Insieme a loro, rimangono ovviamente in città le famiglie; quindi, complessivamente, quasi sette milioni di persone.

Gli scolari che dovrebbero sostenere gli esami in questa sessione estiva sono, per la massima parte, iscritti all'ultimo anno della scuola elementare. In particolare, si tratta, in cifre arrotondate, di 900 mila scolari delle elementari; 100 mila degli istituti tecnici; 60 mila degli istituti professionali; 55 mila degli istituti magistrali; 40 mila dei licei classici e 40 mila dei licei scientifici.

Il turismo «stanziale» è quello per il quale si temono i maggiori danni: circa sette milioni di persone potrebbero infatti essere costrette a disdire o a ritardare le prenotazioni alberghiere, o a lasciare vuoti gli appartamenti affittati nelle località turistiche con grande anticipo. Da parte loro, gli alberghi e le pensioni delle zone di villeggiatura rischiano di non lavorare a pieno ritmo nel periodo in cui normalmente si registra il maggior numero di presenze. Analogo discorso è valido per gli esercizi commerciali delle stazioni climatiche, che rischiano di vedere ridotto il loro giro di affari dei mesi estivi.

Anche per i viaggi, il blocco degli esami determina conseguenze negative; oltre alle perdite strettamente turistiche, sono da aggiungere minori consumi di benzina, minor traffico ferroviario, ecc. Molte vacanze «programmate» salteranno inoltre per la mancata coincidenza delle ferie dei genitori con quelle dei figli studenti.

Per quanto riguarda il turismo «pendolare» non si prevedono invece danni di rilievo; l'obbligata permanenza in città potrebbe essere lo stimolo per i «week end».

Sul modello del «Cossar-It»

PRESENTATO L'ATLANTE del Mezzogiorno d'Italia

Roma, 16

L'«Atlante Somea del Mezzogiorno d'Italia», primo risultato di uno studio promosso dallo Istituto mobiliare italiano (IMI) dalla «Esso Standard» italiana, dalla «Italstat», del Gruppo IRI, dalla Società generale immobiliare e dalla «SINA» (Società iniziative nazionali autostradali), è stato presentato stamani ai giornalisti.

L'atlante è un applicazione al Mezzogiorno d'Italia del «Cossar-It», un modello di calcolo che, partendo da un'ipotesi di comportamento del consumatore, ne ricostruisce le scelte per ciò che riguarda le destinazioni nelle quali egli si reca per compiere i propri acquisti, disegnando così un «profilo» originale dell'attività commerciale del Mezzogiorno d'Italia in termini di offre d'affari dei centri urbani e di accessibilità di questi da parte dei consumatori.

Lo studio, che è stato curato dalla Società per la matematica e l'economia applicate (S.O.M.E.A.), fornisce a quanti interessati a problemi di pianificazione territoriale uno strumento conoscitivo di tipo nuovo utilizzabile per programmare e valutare le conseguenze di singole scelte. Dell'atlante è stato presentato oggi in una conferenza stampa il primo volume contenente, oltre alla descrizione generale dell'opera, un saggio relativo alla Sardegna. La conferenza stampa organizzata per la presentazione è stata tenuta dall'amministratore delegato della SOMEA, ing. Domenico Bucarelli, presente il direttore dott. Orostarosa e i rappresentanti degli enti promotori.

L'obiettivo di fondo dello studio è che l'atlante possa diventare uno strumento di ricerca operativa utilizzabile dagli uffici nazionali e regionali della programmazione per la soluzione di problemi di assetto del territorio. Esso è tuttavia indirizzato a tutti gli enti e operatori, pubblici e privati, che si occupano di pianificazione dello sviluppo urbano e di progettazione delle infrastrutture o che hanno tra i loro programmi lo studio di centri di distribuzione e di servizi terziari in genere.

LA STABILIZZAZIONE DEI CAMBI NELL'AMBITO DEL MEC

Non è per ora necessario un Fondo monetario europeo

Più realistico sembra incrementare ulteriormente le iniziative in atto in forza di accordi fra le banche di emissione dei vari paesi interessati

Uno degli ultimi atti che i rappresentanti politici e finanziari del Governo Nixon hanno compiuto nel 1969 è stata la proposta della creazione di un Fondo monetario europeo, primo passo verso l'integrazione delle diverse monete oggi in vigore tra i Paesi della CEE. Tale fondo monetario europeo dovrebbe avere il compito di ridurre le oscillazioni dei corsi, di armonizzare le monete, di accordare ai Paesi membri crediti (a medio e a lungo termine) sulle tracce del F.M.I., nonché di liberare «l'Inghilterra dall'onere costituito dai saldi in sterline trasferendoli al Fondo».

Quale, in realtà, — ci chiediamo — l'importanza di un simile istituto? E' poi, quali le possibilità di una sua attuazione? Per meglio rispondere a tali interrogativi procediamo con ordine, premettendo che tutte le Nazioni europee (e le rispettive banche di emissione) si trovano impegnate nel campo della solidarietà internazionale, in relazione a oneri contratti nei confronti del F.M.I., agli accordi generali di prestito ed ai diritti speciali di prelievo di recente costituzione.

D'altra parte, si pone il problema della stabilizzazione dei cambi, stante che le diverse banche di emissione si trovano nella possibilità di intervenire immediatamente sul mercato delle divise, onde contenere — facendo ricorso ai provvedimenti di volta in volta necessari — le oscillazioni dei corsi nell'ambito dei limiti auspicati dall'integrazione. A tal riguardo, si inserisce la precitata proposta americana che asserisce non essere per niente necessario — come si è fatto sin ad oggi — l'acquisto o la vendita di dollari per mantenere la stabilità dei cambi; sarebbe infatti sufficiente che il predetto Fondo monetario europeo avesse la facoltà di acquistare sul mercato le monete più deboli e di vendere, conseguenzialmente, le più forti.

Né, le indicazioni statunitensi (frutto, soprattutto, dell'indagine dell'economista Triffin) si esauriscono qui. Esse, infatti, specificano come gli eventuali interventi sul mercato delle divise andrebbero fatti mediante una moneta (unica per tutti) che ogni banca sia in condizione di acquistare e vendere in quantità notevole (cosa che oggi avviene solo per il dollaro). In altri termini, si acquisterebbero e venderebbero divise contro dollari; né è da ritenere casuale il fatto che il dollaro divenga divisa di intervento; ovvi ne sono i motivi e altrettanto inutili, crediamo, le specificazioni.

Né, d'altra parte, la concessione di crediti a breve ed a medio termine richiederebbe la istituzione di una nuova organizzazione; è sufficiente ricordare come l'attuale struttura dei rapporti tra le banche di emissione (sostenute dal FMI) e il mercato finanziario permetta di superare ogni difficoltà; certamente l'esempio più immediato ci viene offerto dal come si siano affrontate (e spesso superate) le crisi di questi ultimi tempi.

Infine (anche se non per ultimo occorre considerare che tutte le banche di emissione dei Paesi del gruppo CEE hanno concluso or non è molto tempo un particolare accordo, in relazione al quale è possibile offrire un aiuto alla moneta di quel Paese membro che attraversasi un periodo di crisi; aggiungasi, altresì, che tali banche si sono reciprocamente aperti dei crediti, che consentono una utilizzazione automatica, sino a un massimo (per diverse azioni delle singole banche di un miliardo di dollari.

Tutto ciò premesso, riteniamo che la creazione di un Fondo monetario europeo non rappresenti — oggi come oggi — una necessità valida per il Mercato comune europeo. Piuttosto, sarebbe auspicabile che si possa ulteriormente incrementare la precitata (certamente realistica) iniziativa comune tra le diverse banche europee, per più aspetti (esempio, la possibilità di concessione di crediti a medio termine e per periodi ben più lunghi degli attuali tre mesi, rinnovabili- ancora in fase di studio.

In pari tempo — sempre in tema di politica monetaria — andrebbe incrementata quella collaborazione internazionale già esistente (e con frutti efficacissimi) e operante nel quadro del Fondo monetario internazionale, del Club dei Dieci e della Banca di ricostruzione industriale. Seguendo questa strada, si potrebbe, forse, ancor più cementare quella cooperazione già esistente tra le banche di emissione e che, pur di già istituzionalizzata, merita riconoscimenti e valutazioni di gran lunga maggiori.

Salvatore Pappalardo

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	9,87	10,50
Intertrust	»	9,78	10,63
Euro P.I.	»	24,96	—
Itac	»	53,19	53,65
Fonditalia	»	10,85	—
Capital It.	»	9,22	—
International S.	»	6,663	—
Italamerica	»	9,04	9,64
Interitalia	»	13,52	14,33
Dreyfus	»	—	—
Fidelity C.	»	—	—
Fidelity F.	»	—	—
Fidelity T.	»	—	—
Robeco	fior ol.	208,50	—
Rolinco	»	164,50	—

LA BATTAGLIA PER IL PREZZO DEL GREGGIO

Bloccate in Libia due navi della «Esso»

Si dà fuoco al gas liquido che non trova più posto nei serbatoi dello stabilimento di Marsa el Brega

Tripoli, 16

Il Governo libico ha bloccato il carico di due navi cisterna speciali costruite dalla «Standard Oil» per il trasporto di gas liquido. Perciò la «Esso» libica sta dando fuoco a 5 milioni di metri cubi di gas liquido il giorno, poiché i serbatoi sono già pieni e non conviene arrestare l'afflusso di gas verso lo stabilimento: costerebbe di più ricominciare daccapo dopo; quindi meglio bruciare il gas liquido che non si può immagazzinare (sempre che la cosa non si prolunghi per oltre cinque settimane).

Il Governo libico ha bloccato il carico su richiesta della capitaneria di porto di Marsa El Brega, il 3 giugno: la nave cisterna «Esso Brega» non aveva un regolare permesso per salpare; la «Esso» obiettò che tale permesso non era necessario in base agli accordi del 1966 sul gas liquido, ma il Governo non accettò l'obiezione e ordinò un riesame della situazione.

L'altra nave cisterna è la «Esso Laieta», anch'essa paralizzata in porto. Queste due navi sono destinate a fare la spola fra Marsa El Brega e La Spezia e fra Marsa El Brega e Barcellona. Due terzi del gas liquido della «Esso» verranno inviati alla Spezia.

Si ritiene che l'ordine di blocco possa essere un «pretesto» dei libici per forzare la mano della «Esso», impegnata con altre compagnie in trattative per l'aumento del prezzo del greggio libico.

A RECOARO IL CONVEGNO dei giornalisti cattolici

Padova, 16

Nel corso di una manifestazione organizzata dall'Associazione regionale veneta dell'Unione cattolica stampa italiana, presente il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri on. Bisaglia, è stato presentato ufficialmente alla stampa il sesto Convegno nazionale di studio per giornalisti, che si terrà a Recoaro Terme nei giorni 20 e 21 giugno. Al Convegno, che ha per tema «Una riforma per la RAI-TV», parteciperanno oltre 200 giornalisti provenienti da ogni parte d'Italia, anche in rappresentanza degli ordini regionali, e «inviati speciali» delle testate più qualificate della stampa nazionale.

LE AZIENDE INFORMANO

Si ingrandisce il settimo SMAU

Milano, 16

Sviluppato su tre piani, in un'area di 45.000 mq (in confronto ai 35 mila dello scorso anno) il 7.o SMAU, Salone internazionale macchine, mobili, attrezzature per ufficio, aprirà il 22 settembre le porte all'annuale incontro del commercio e dell'industria con i produttori e distributori di macchine, servizi, attrezzature, arredamento e accessori per l'organizzazione del lavoro d'ufficio.

Sei giorni nella esemplare funzionalità della nuova sede, il padiglione 7 della meccanica, intensamente dedicati a uno dei nodi fondamentali dell'economia moderna: la razionalità e l'efficienza del lavoro di scrivania, di organizzazione e progettazione, di studio, di archivio, di informatica.

Lo SMAU è l'unica rassegna in Italia specializzata in questo campo, che mette a confronto la produzione italiana con quella internazionale in una vastissima gamma di prodotti e sistemi per la soluzione su misura d'ogni problema d'ufficio; è l'occasione annuale per un aggiornamento panoramico su novità e sviluppi della tecnica, della strumentazione e dei metodi per una maggiore efficienza e produttività del lavoro.

Anche quest'anno il comitato organizzatore ha affidato il coordinamento promozionale dell'iniziativa alla J. Walter Thompson. Si tratta di sensibilizzare i più diversi ambienti e canali a un problema che investe la nazione intera, e che le stesse impellenze sindacali rendono ancora più drammatico. Alla spirale dei costi-uomo la risposta attiva, efficace è: ristrutturazione degli strumenti e dei metodi, in ufficio esattamente come in fabbrica.

INAUGURATO A TORINO L'ISTITUTO «PININFARINA»



Torino — Il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Mariano Rumor, nel corso di un recente viaggio a Torino, ha inaugurato l'Istituto tecnico industriale «Pininfarina». I figli del compianto comm. Battista Pininfarina hanno donato all'illustre visitatore una targa riproducente il busto del fondatore della celebre carrozzeria. Il nuovo istituto è unico in Europa, per l'istruzione professionale nei settori delle telecomunicazioni e dell'energia nucleare

Contratti in Spagna della «Telettra»

Milano, 16

La Società Telettra S.p.A. - laboratori di telefonia elettronica e radio, in collaborazione con la propria consociata Telettra Española S.A., ha concluso di recente, primeggiando in una serrata competizione internazionale, importanti contratti per la fornitura di apparati e impianti di telecomunicazioni alla Compagnia telefonica nacional de España, che gestisce tutta la rete e i servizi telefonici sia per collegamenti nazionali sia internazionali.

L'ammontare complessivo della fornitura supera i 12 milioni di dollari e la sua esecuzione abbraccia l'arco di due anni e mezzo.

La Telettra fornirà, oltre alle apparecchiature radio a microonde, anche le apparecchiature telefoniche ausiliarie e gli apparati di teleoperazione per la supervisione della intera rete.

L'importanza del successo commerciale è altresì accresciuta dalle prospettive che anche in virtù di tale fornitura già parzialmente da produrre localmente, si aprono alla Telettra per la sua attività industriale nel vicino Paese amico.

IL COMPASSO D'ORO 1970 AL CONDIZIONATORE CANDY



Al condizionatore d'aria «Candy» è stato attribuito il Compasso d'oro 1970. Il prestigioso riconoscimento è stato consegnato al presidente della «Candy», ing. Niso Fumagalli, nel corso di una cerimonia svoltasi a Milano nel quadro della «Settimana del design», promossa dall'A.D.I. (Associazione per il disegno industriale)

Questa sera a Sistiana da

Castelreggio

ITALIA-GERMANIA

pro bambini miodistrofici

Questa sera da Castelreggio una grande manifestazione benefica a favore dei bambini affetti da distrofia muscolare.

Musica, pista da ballo, giochi, attrazioni e ricchissimi premi. Alla riuscita della serata ha voluto contribuire anche l'Universaltecnica installando un impianto di nuovissimi televisori VOXSON (tutta la nuova serie in anteprima!) per dar modo a tutti di partecipare alla manifestazione senza perdere l'attesissimo incontro di calcio ITALIA-GERMANIA.

Un invito

a Sistiana, all'aperto, per una serata che si preannuncia estremamente piacevole: l'invito è rivolto agli amici dei bambini miodistrofici, agli amici dell'Universaltecnica, a tutti indistintamente!

... a questa sera!

Canteranno PILADE e DOMINGA
suoneranno i «GENS»

IX CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

MEXICO 70

Questa notte alleati dell'Italia anche i messicani

LA FORMULA ADOTTATA A TOLUCA SARA' QUASI CERTAMENTE RIPETUTA

Azzurri e germanici attendono fiduciosi il verdetto del campo

Città del Messico, 16

Tutte le polemiche sull'assegnazione delle sedi per le semifinali della Coppa del Mondo non hanno toccato gli azzurri, che si sono trincerati nella calma del loro albergo per prepararsi all'impegnativo scontro con la Germania. L'Italia non dovrà muoversi da Città del Messico e questa è una grande fortuna, anche se in verità la squadra non ha disputato nessuna partita allo stadio Azteca.

Gli azzurri, comunque, avranno la possibilità di sfruttare a fondo tutte le attrezzature dell'albergo, allestite in queste settimane di permanenza, e la facilitazione di rimanere in un ambiente familiare, dove conoscono tutti e tutto. All'Azteca è facile che il tifo dei messicani si riversi sulla squadra italiana, se non altro per dimostrare che la squadra di casa è stata battuta da una compagine veramente forte ed al vertice dei valori mondiali. Il tifo dei messicani, i 600 metri in più di Città del Messico rispetto a Leon, il disagio del trasferimento dei tedeschi da Leon a Città del Messico e la mezz'ora in più di gioco disputata contro gli inglesi, sono tutti fattori a favore dell'Italia. Questi elementi servono a rendere più equilibrata la partita ed a bilanciare una certa superiorità di gioco messa in mostra finora dai tedeschi nelle partite che hanno disputato. I germanici hanno l'attacco principe della Coppa del Mondo, con 13 gol segnati, ma la loro difesa ha già incassato sei gol, dimostrando di non essere proprio impenetrabile.

Per gli azzurri, che contro il Messico hanno ritrovato il carattere, il gioco e la via del gol, sarà una partita durissima, ma non impossibile. Sarà necessario un impegno eccezionale da parte della squadra. Se si dovesse vincere contro questa Germania, si avrebbe la riprova di una nuova maturità tecnica e di carattere della squadra. Gli azzurri si presentano nelle migliori condizioni possibili. Tutti e 22 i giocatori sono in ottime condizioni fisiche e quindi chiunque fosse chiamato a far parte della squadra sarà pronto a dare il suo contributo. Non vi sono ammalati né infortunati. La squadra, poi, non ha dovuto superare finora impegni difficili che ne abbiano logorato la resistenza. Le partite del secondo gruppo sono trascorse quasi in sordina e la partita con il Messico ha permesso alla squadra di risparmiarsi negli ultimi minuti.

Il morale, poi, è altissimo. Tutti sono soddisfatti della propria prestazione contro il Messico, da Albertosi a Riva, che ha ritrovato la via della rete ed è apparso sorridente a tutti il giorno dopo la partita. Il cannoniere azzurro è apparso letteralmente trasformato dai due gol segnati, e desideroso di fare ancora meglio per dimostrare il proprio valore, messo in dubbio da molti dopo le prime tre partite della squadra azzurra.

Neanche l'ambigua situazione di Rivera ed il rifiorire della contrapposizione Rivera - Mazzola, è servita a creare nervosismo nella squadra. I giocatori sono pronti ad accettare senza battere ciglio le decisioni di Valcareggi per non turbare lo ambiente in un momento così particolare. I tecnici italiani si sono riservati di annunciare la formazione solo domani mattina, ma si dà per scontato al Parco dei Principi, che la squadra azzurra si presenterà inizialmente nella stessa formazione schierata a Toluca contro il Messico con Rivera pronto a subentrare a Mazzola nella ripresa.

La Germania Ovest, dal canto suo, si sta preparando con impegno. Il commissario tecnico Schoen ha attentamente valutato la vittoria italiana a Toluca contro il Messico e pare preoccupato sul tipo di difesa da adottare anche se sostiene che la propria retroguardia offre le massime garanzie. Confermato appare Schnellinger che non è il tipo da soffrire complessi, giocando contro gli italiani: anzi la sua conoscenza degli azzurri potrebbe tornare molto utile. Una semifinale, dunque, questa di Città del Messico, tutta da giocare. Risultato sulla carta aperto. Le previsioni sono impossibili.

In un'intervista rilasciata a Città del Messico al corrispondente del quotidiano tedesco «Die Welt» Karl Heinz Schnellinger, il forte mediano del Milan nonché nazionale della Germania federale non nasconde i pericoli insiti nella partita di domani contro l'Italia allo stadio Azteca. Il biondo difensore tedesco reputa infatti gli azzurri un avversario ancora più ostico e difficile da superare dell'Inghilterra, ciononostante pensa che l'Italia possa essere sconfitta.

Al giornalista che gli chiedeva se la Germania federale sia in grado di battere la Nazionale italiana, Schnellinger ha risposto: «Penso di sì, ma la partita sarà per noi ancora più difficile di quella disputata contro l'Inghilterra... A mio parere gli italiani sono senz'altro più forti... La loro difesa impostata su Burgnich e Facchetti è difficile da superare. E' forte come una quercia».

Richiesto di citare quali fossero per lui i più forti dei giocatori avversari, Schnellinger ha citato Bertini «forte come un orso» e Luigi Riva. Di Rivera ha detto tra l'altro «...non mi dispiacerebbe se quando giocheremo contro l'Italia egli sedesse con le riserve, dal momento che egli rimane uno dei più grandi giocatori».

Le ultime notizie affermano che la Germania Ovest non potrà allineare il terzino Votgs infortunatosi domenica nell'incontro con l'Inghilterra; saranno invece in campo il portiere Mayer e Uwe Seeler ristabiliti.

TRADIZIONE FAVOREVOLE

Imbattuti dal 1939 contro la Germania

L'Italia e la Germania si sono incontrate tredici volte, il bilancio è nettamente favorevole agli azzurri che hanno conseguito otto vittorie e tre pareggi e hanno perduto solo in due occasioni; l'ultima sconfitta risale a trentuno anni fa «quando la Nazionale italiana» adottando per la prima volta il «sistema», perdette per 5-2 a Berlino.

Ecco i precedenti:

1923 a Milano: Italia - Germania 3-1
1924 a Duisburg: Germania - Italia 0-1
1929 a Torino: Italia - Germania 1-2
1930 a Francoforte: Germania - Italia 0-2
1933 a Bologna: Italia - Germania 3-1
1936 a Berlino: Germania - Italia 2-2
1939 a Firenze: Italia - Germania 3-2
1939 a Berlino: Germania - Italia 5-2
1940 a Milano: Italia - Germania 3-2
1955 a Stoccarda: Germania - Italia 2-3
1955 a Roma: Italia - Germania 2-1
1962 a Santiago: Italia - Germania 0-0
1965 ad Amburgo: Germania - Italia 1-1

IN TV DA OGGI a domenica

I programmi televisivi da oggi alla «finalissima» sono i seguenti:

OGGI MERCOLEDI' 17:

ITALIA-GERMANIA in diretta dalle 23,55 all'1.45 sul programma nazionale (telecronista Nando Martellini). All'1.46 in diretta gli eventuali tempi supplementari di Brasile - Uruguay.

DOMANI GIOVEDI' 18:

Replica di ITALIA-GERMANIA ore 14 sul Pr. Naz.; registrazione di BRASILE-URUGUAY, disputata il giorno prima (dalle 22 alle 23.30 sul programma nazionale per la telecronaca di Nicolò Carosio).

SABATO 20:

In diretta la finale per il terzo e quarto posto (dalle 23.55 all'1.45 sul programma nazionale).

DOMENICA 21:

In diretta, dalle 19.55 alle 21.45 sul programma nazionale, la finale per il primo e secondo posto.

Sicuramente sarà replicata la finale che vedrà impegnata l'Italia (quella per il terzo posto o per il primo). Nel clima di piena fiducia per la squadra azzurra, la direzione del «Telegiornale» sta preparando una telecronaca diretta di due ore per il ritorno di Riva e compagni: dovrebbero rientrare in Italia — a Roma — lunedì sera fra le 20 e le 22.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Città del Messico — Giorno di relativo relax all'Hotel Parco dei Principi in attesa della semifinale con la Germania Ovest. Prendono il sole, da sinistra, Boninsegna, Bertini e Albertosi

PARTITA DI VERIFICA DELLA POTENZA CARIOCA

I brasiliani temono la cabala uruguayana

Città del Messico, 16

«Ormai non possiamo più nasconderci: siamo qui per vincere». Con queste parole Mario Zagalo, due volte campione del mondo con il Brasile e ora allenatore dei carioca, anticipa le ambizioni di una squadra che è finalmente tornata grande e che ha saputo subito riconquistare i consensi del pubblico. Quattro partite quattro vittorie, quindici reti messe a segno e cinque subite: il curriculum degli ex campioni del mondo nella nona Coppa Rimet non lascia dubbi sulle reali possibilità dei brasiliani. Tant'è che nemmeno le critiche dei più maligni circa la non perfetta efficienza difensiva della squadra, possono scalfire più di tanto la sicurezza con la quale Zagalo prevede la vittoria dei suoi uomini.

Che qualcosa non funzioni nelle retrovie dei carioca è pur vero, ma può una compagine che vanta astri del livello di Pelè (i cui trent'anni proprio non si fanno sentire), Rivellino, Tostao, Jairzinho e Gerson preoccuparsi più di tanto? Del resto anche una persona che del Brasile sa vita, morte e miracoli, come Pereira Wadir Didi, essendo stato in tempi non molto lontani, il vero cervello della squadra, una volta passato alla guida del Perù ha dovuto accontentarsi di una sconfitta onorevole contro un Brasile al 50 per cento delle sue possibilità. I carioca, infatti, hanno superato i quarti in piena tranquillità e delle quattro squadre semifinaliste sono forse quella che più energie ha ancora in serbo.

Ora tocca all'Uruguay verificare la potenza dei brasiliani. Zagalo sostiene che avrebbe preferito vedersela con l'URSS e c'è da credere che non lo faccia per scaramanzia. Avversari ostici e appiccicaticci questi uruguagi. Il Brasile ha un pessimo ricordo dell'ultimo incontro in Coppa Rimet con l'Uruguay: risale al 1950 e che pur disputatosi a Rio de Janeiro, sanci l'affermazione degli uruguagi che si aggiudicarono così il loro secondo titolo mondiale, primo del dopoguerra.

Da allora i carioca hanno sempre calcisticamente odiato gli uruguayani e se probabilmente ora pensano che dovrebbe essere arrivata l'ora della vendetta, tutto sommato avrebbero preferito non avere a che fare con la squadra di Hohberg. E' vero che l'Uruguay non può più contare su campioni autentici come Ghiggia, Schiaffino, capitan Varela e via dicendo, ed è ancora più vero che ha perso il suo unico astro attuale, quel Rocha che si è infortunato alla prima partita messicana e che ha fatto mancare a tutta la squadra la luce dei suoi fini suggerimenti, ma in questi scontri tra sudamericani c'è sempre di mezzo la cabala e Pelè e compagni lo sanno. Lo sa anche l'Italia quanto fastidioso e difficile sia un avversario come l'Uruguay che se non ha molte chances in fase d'attacco, come dimostrano i tre striminziti gol realizzati finora, è pur sempre capace di costruire una fitta ragnatela a centrocampo atta a proteggere una difesa che, grazie a quel fenomeno che è Mazurkewicz, è stata finora la migliore in senso assoluto assieme a quella italiana.

Il pubblico certo non ha mostrato di gradire molto le esibizioni di una squadra che in fatto di gioco ha dimenticato le sue illustri tradizioni e ha sempre finito per annoiare anche il più acceso appassionato, ma Hohberg non aveva detto prima che i mondiali prendessero il via che l'Uruguay i mondiali li vince ogni vent'anni: nel 1930, nel 1950 il secondo nel 1970 ovviamente il terzo? Fino ad ora sono stati in pochi a credere che l'Uruguay facesse sul serio, è un fatto però che l'undici di Montevideo non arrivava in semifinale dal 1954. Il Brasile dunque è avvertito.

Dieter Henning

Gori infortunato non sarà in panchina

Città del Messico, 16

L'attaccante italiano Bobo Gori non sarà in panchina domani nella partita con la Germania Occidentale. Il giocatore ha riportato in allenamento una contusione al quadricipite destro. Verrà sostituito probabilmente da Prati o Furino.

COPPA DELLE ALPI

*Basilea - Lazio	3-2 (0-0)
*Lugano - Bari	2-0 (1-0)
*Young Boys-Sampdoria	4-0 (1-0)
Fiorentina - *Zurigo	2-1 (1-0)

Venerdì finale: Basilea-Fiorentina

PREMIO SPORTSMAN

■ Il Varese ha vinto — per merito di Roberto Bettega — il premio Chevron Sportsman dell'anno del campionato di calcio 1969-70, riservato alla Serie «B».

TRIONFO ITALIANO AL GIRO DELLA SVIZZERA

Gimondi vincitore di tappa Poggiali consolida il primato

Finhaut, 16

Felice Gimondi ha vinto la sesta tappa del Tour de Suisse, ma ciò nonostante ha forse irrimediabilmente perduto questa trentaquattresima edizione della classica a tappe elvetica: con lo stesso tempo del vincitore sono infatti, giunti sul traguardo, Roberto Poggiali, leader della classifica, e Franco Bitossi, per cui i distacchi di Gimondi e di Bitossi sono rimasti inalterati, 4'37", 3'53", rispettivamente, dal capoclassifica. Gli immediati inseguitori del trio di testa, invece, hanno perso un altro minuto, cosicché ulteriormente è aumentato il vantaggio di Poggiali sui due svizzeri Luis Pfenninger e Robert Vifian, ed il corridore della Salvarani può ben dirsi il vincitore morale di questa tappa, dopo aver atteso e rintuzzato l'attacco del compagno di squadra, Gimondi, preannunziato dal suo «intermezzo» sul Gottardo.

L'avvio della tappa, e tutti i primi tre quarti, sono stati piuttosto tranquilli, nonostante i 63 rimasti in gara potessero approfittare di condizioni atmosferiche davvero favorevolissime: il gruppo è proceduto compatto, e tutti insieme hanno passato il Col des Mosses (1445 m di altezza, a 121,5 chilometri dal via), dove Den Hartog, davanti a Bitossi, Panizza, Conti e Crepaldi si è aggiudicato qualche altro punto per il gran premio della montagna.

La carovana ha raggiunto quindi St. Maurice con circa un'ora di ritardo sulla tabella di marcia, e solo allora la corsa si è vivacizzata. Il primo attacco consistente l'hanno portato Adorni, Giuliani e Cavalcanti. A Martigny i tre di testa passavano, sotto la sopravvenuta pioggia, con 1'30" di vantaggio sul gruppo, ma poi Giuliani sul passo Forclaz non ha saputo tenere il ritmo, cosicché, a 17 chilometri dal traguardo Bitossi e Gimondi potevano riagganciarsi ad Adorni e Cavalcanti. Sulla cima, 1527 metri di altitudine, e 183,5 chilometri dal via, transitavano per primi Bitossi e Gimondi, con 10" di vantaggio su Poggiali, Adorni e Cavalcanti. Sulla successiva discesa cadeva Adorni, e Poggiali riusciva a raggiungere i due di testa. Sull'ultima salitella, che rappresentava i due chilometri finali della frazione, Gimondi riusciva di un soffio a guadagnarsi la vittoria, davanti a Poggiali e Bitossi. Adorni, invece, che era stato l'animatore della gara, a causa di una ferita al capo, accusava sul traguardo un ritardo di 13' sul vincitore.

ORDINE D'ARRIVO
(Meiringen-Finhaut km 195)

1) FELICE GIMONDI (It.) in ore 6.13'48";
2) Roberto Poggiali (It.) s.t., 3) Franco Bitossi (It.) s.t.; 4) Wladimiro Panizza (It.) a 1', 5) Arie Den Hartog (Ol.), 6) Ugo Colombo (It.), 7) Louis Pfenninger (Sv.), 8) Primo Mori (It.), 9) Gerard David (Bel.), 10) Kurt Rub (Svizz.), 11) Ottavio Crepaldi (It.), 12) Vifian (Svizz.), 13) Cavalcanti (It.) tutti con il tempo di Panizza; 14) Coulon (Bel.) a 1'18", 15) Puschel (Germ.) s.t., 16) Monsere (Bel.) s.t.; 17) Altig (Germ.) a 2'44"; 18) Van Clooster (Ol.) a 2'56"; 19) De Geest (Bel.) a 3'6"; 20) Schepers (Ol.) a 3'56".

CLASSIFICA GENERALE

1) ROBERTO POGGIALI (It.) in ore 29.47'44";
2) Louis Pfenninger (Svizz.) a 1'03"
3) Primo Mori (It.) . . . . a 1'14"
4) Arie Den Hartog (Ol.) . . a 1'16"
5) Ugo Colombo (It.) . . . . a 1'56"
6) Kurt Rub (Svizz.) . . . . a 2'37"
7) Franco Bitossi (It.) . . . a 3'53"
8) Ottavio Crepaldi (It.) . . a 4'12"
9) Felice Gimondi (It.) . . . a 4'37"
10) Mauro Vannucchi (It.) . a 4'39"

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Nella regata ripetuta vince la jole della SGT

Sulla breve distanza di 200 metri hanno gareggiato domenica i giovani vogatori partecipanti alla fase provinciale dei «Giochi della gioventù». Di particolare effetto la gara delle «jole 4», che contava nove partenti. Proprio in questa gara è da segnalare la sfortunata prestazione dello equipaggio della S. N. Pullino, che si aggiudicava la prova che poi veniva annullata e fatta ripetere per l'abbondaggio di tre imbarcazioni. Nella ripetizione il forte equipaggio muggesano soccombeva alla «jole» della SGT, proprio una delle... dirottate.

Canoè ad un vogatore: 1) Giorgio Cagliarina (S. C. Adria) 54"3; 2) Massimo Canziani (VV.F.) 56"3; 3) Marco Stainbak (S. C. Trieste) 1'2"3; 4) Mario Rovis (S. C. Nettuno) 1'3"5; 5) Piero Sferza (S. C. Trieste) 1'5".

K 2: 1) S. C. Ausonia (Regolin, Pinatti) 58"3; 2) C. C. Saturnia (Crevatin, Predonzan) 59"; rovesciato lo equipaggio dell'Adria.

Singolo: 1) Fulvio Dapiran (C. C. Saturnia) 44"2; 2) Franco Bensi (S. G.T.) 46"3; 3) Marino Divich (S. C. Nettuno) 49"3; 4) Umbero Detela (S. N. Pullino) 51".

Jole a 4: 1) SGT eq. «A» (Sturman, Solazzi, Tuftan, Kraus; tim. Cociancich) 49"1; 2) S. N. Pullino eq. «A» (Alberi, Pizzamus, Millo F., Millo G.; tim. Stener) 50"; 3) S. C. Ausonia (Degrassi, Troian, Pinatti, Ross; tim. Olivotto) 52"5; 4) SGT sq. «B» (Castorina, Cherassi, Bernardis, Insalata; tim. Fisicaro) 53"7; 5) Dop. Ferr. S. Giorgio di Nogaro (Filiputti, Segato, Maran, Pavan; tim. Furlan) 55".

TUTTI A POSTERIORI LA SANNO LUNGA

DURISSIME CRITICHE AL C.T. INGLESE RAMSEY

Guadalajara, 16

Sir Alf Ramsey, commissario tecnico dell'Inghilterra, sta vivendo giorni amari. Lontanissimo per lui il ricordo della vittoria degli inglesi nei mondiali del 1966. Lo criticano in parecchi, soprattutto tra i suoi connazionali si trovano i più accesi accusatori. Si dimentica peraltro che l'Inghilterra, in vantaggio di due gol domenica nei quarti di finale della Coppa Rimet, è stata superata da una Germania Ovest molto fortunata oltreché generosa. I due gol che hanno propiziato il pareggio tedesco nella ripresa sono scaturiti per autentiche disavventure della difesa inglese. Tant'è. Nel calcio non si può perdere.

Joe Mercer, il manager del Manchester City, ha scagliato una violenta critica contro Ramsey, commentando la partita Inghilterra-Germania per la BBC. «Schoen ha vinto la sfida con Sir Alf Ramsey — egli afferma tra l'altro — perché gli è stato superiore sotto il profilo tattico: e in ciò consiste la vittoria tedesca. Il tecnico germanico ha avuto l'eccellente idea di sostituire Schulz con Hoettges, riuscendo a bloccare Hurst. Successivamente ha fatto entrare Grabowski che ha neutralizzato Cooper: e Grabowski ha favorito il gol della vittoria segnato da Müller.

«Ramsey, per contro, ha sbagliato: innanzitutto avrebbe dovuto sostituire Bobby Charlton con un difensore per tenere a freno Beckenbauer, l'uomo più pericoloso dei tedeschi. Invece Ramsey ha impiegato Colin Bell; quest'ultimo è uno dei giocatori della mia squadra, ma in quell'occasione non era proprio il tipo adatto perché egli ha tendenza ad avanzare lasciando libero il proprio avversario. Anche quando ha immesso Hunter, Ramsey non gli ha consigliato di guardare esclusivamente Beckenbauer.

COMMENTO ALLA SERIE «A» DI HOCKEY SU ROTELLE

Vasta la «rosa» della Triestina ma troppe le scelte a casaccio

Ha preso ormai il volo la squadra di Modena, che, da cinque settimane, passa indisturbata su tutte le piste. Sabato è stata la volta dell'espugnazione del campo del Breganze, un Breganze male ridotto causa le assenze a catena dei vari Pauletto, Saccardo e Battistella. Alle calcagna dei canarini di Marchetto sono rimaste in due a recitare la parte di inseguitrici, il Candy Monza, che è andato a vincere con largo punteggio a Follonica contro lo Skating, ed il Novara che, già nell'anticipo infrasettimanale contro il Lodi, aveva fatto bottino pieno. Poi in classifica vengono Breganze e Lodi, indi il Marzotto, che stavolta ha fatto i punti a spese del Bari, quindi la Triestina la quale in cinque giornate ha totalizzato solo quattro punti ed occupa il settimo posto in graduatoria.

E' sull'U.S.T. evidentemente che intendiamo ancora fermare il nostro discorso, dopo la sua sudatissima affermazione sulla Pro Follonica. Gli alabardati non stanno bene in salute. Ha fatto meno punti della Triestina soltanto il fanalino di coda Bari e le due squadre di Follonica; hanno combinato di più rispetto gli alabardati compagini di modesta levatura come Marzotto e Lodi; sei squadre, compreso il Bari (1), hanno realizzato più gol della Triestina, che primeggia in questo campo solo a spese del Marzotto e delle due follonichesi; infine la retroguardia alabardata — l'unico reparto che abbia tenuto — è preceduta solo dalle «grandi» (Modena, Monza e Novara nell'ordine). Ergo i mali dell'U.S.T. sono nel reparto attaccante? Stando ai fatti si dovrebbe dare una risposta affermativa.

In questo settore, infatti, Prinz dispone di otto giocatori, di cui quattro soli possono andare in campo, ma gli altri debbono fare panchina. Ora in queste prime giornate è successo che le scelte siano state fatte — questa almeno è la nostra impressione — a casaccio, tirando magari... i dadi per vedere chi stava fuori e chi stava dentro. In altre parole bisognava invece fare una scelta precisa, vagliando gli uomini più in forma e soprattutto lasciando stare da parte le... amicizie di tante battaglie vinte insieme. La grande disponibilità di giocatori, sul piano quantitativo, non certo su quello qualitativo, ha nuociuto alla Triestina? Non è l'unico interrogativo che ruota intorno al sodalizio alabardato, che sta recitando una parte fuori dall'ordinario.

Dimenticavamo la Serie B. Il Ferroviario è andato a pareggiare su una pista insidiosissima, quella di Bassano, ove quella squadra ha le stesse ambizioni dei ferrovieri: ritornare in «A». E' un risultato positivo per la compagine di Sicignano che aveva incontrato il Bassano quest'anno altre due volte, nella Coppa Italia e nella Coppa Primavera, ed in entrambe le circostanze aveva subito altrettanti rovesci. Nel terzo incontro della stagione, quello che valeva di più, i ferrovieri hanno ottenuto un pareggio (3 a 3) davvero inaspettato e propizio.

B. I.

HA VINTO PILONE ALLA MEDIA DI KM 101,003

Moncini primo di classe nella Bassano-Monte Grappa

In una giornata tropicale e con la cornice festosa di numeroso pubblico si è svolta la quarta edizione della gara di velocità in salita di km 11,750 che da Bassano porta al M. Grappa. Franco Pilone ha vinto da dominatore su Abarth 2000 S battendo Zadra (Abarth 2000) e «Noris» (Porsche C 10). Sandro Moncini ha dato l'addio alla vita borghese (è partito ieri per Siena per il servizio di leva) con una splendida vittoria nella sua classe e giungendo quinto assoluto. Silvano Frisori, non ancora a suo agio con la nuova vettura Alfa Romeo GTA 1600, è giunto quarto sulla scia di Moncini.

Numerosi sono stati i concorrenti triestini a questa gara e buoni i piazzamenti. Della Scuderia «L. Ostuni» nella classe G. T. 1300 «Hieronimus» ha portato la sua Fulvia Rally al quinto posto mentre Lo Cuoco è giunto settimo; Roberto Sergas con la Fulvia HF è giunto sesto nulla potendo contro le più preparate vetture; Lutman, Giovannini e Schneider sono stati fermati da noie al motore, mentre Salomone ha distrutto la sua NSU in prova.

Degli altri concorrenti triestini ottimo il comportamento di Vallisneri che è giunto sesto su tredici concorrenti con una Fiat 128, mentre «Maximilian» su Abarth OTS 1000 è giunto quarto con una prestazione mediocre.

Classifica assoluta (206 partenti): 1) Pilone Franco, (Brescia Corse), Abarth 2000S, 6'58"8 (media 101.003); 2) Zadra Antonio, (Trentina), Abarth 2000S, 7'11"1; 3) «Noris», (Brescia Corse), Porsche C.10, 7'16"1; 4) De Leonibus Paolo, (Jolly Club), A.R. GTA America, 7'41"9; 5) Moncini Alessandro, (Jolly Club), A.R.GTA 1600, 7'45"6 (media 90,851); 6) Rosselli Alberto, (Biondetti), A.R.GTA Junior, 7'45"9; 7) Cabella Luigi, (Jolly Club), A.R.GTA 1600, 7'45"9; 8) Gatto Guido, (San Marco), B.M. W. 2000 T, 7'51"9; 9) Poretti Cesare, (Monzeglio Corse), A.R.GTA, 7'52"8; 10) Pozzo Luigi, (Monzeglio Corse), A.R.GTA Junior, 7'52"9; 11) Frisori Silvano, (San Marco), A.R. GTA, 7'53"8.

CAMPIONATI ITALIANI DI VELA CLASSE «SNIPE»

«BARBANERA» BALZA IN TESTA VINCENDO LA SECONDA PROVA

Monfalcone, 16

Le due imbarcazioni «Barbanera IV» e «Mogami», della Società Triestina della Vela, continuano regolari la loro marcia in testa alla trentina di scafi, che partecipano al XXIX campionato assoluto della classe «snipe» (beccaccini) in svolgimento questa settimana nelle acque della baia di Panzano con l'organizzazione della monfalconese SVOC.

Oggi la partenza per la seconda prova, delle sei in programma, è stata data alle ore 14.15. Il percorso è quello olimpionico, sulla distanza di miglia 1,2. «Barbanera IV», nella prima prova giunto secondo, ha vinto la regata con grande autorità, infliggendo agli immediati inseguitori un distacco superiore ai 6 minuti. Con questa affermazione lo scafo triestino si porta pure in testa alla classifica generale, mentre «Mogami», il vincitore della prima regata, essendo ora arrivato terzo, è al secondo posto nella classifica generale.

Oggi una bella prova l'ha effettuata «Rotarino», che nelle fasi finali è riuscito a scavalcare sei imbarcazioni, per giungere secondo alle spalle di «Barbanera IV». Regata regolare è stata quella di «Gambacorta», mentre si sono fatti innanzi il monfalconese «Hazel IV» e «Refolo», che nella prima regata erano rimasti invischiati nel gruppo. Ancora deludente la prova del monfalconese «Calimero», campione italiano 1969, mentre «Straccavizi» ha bissato l'ottava posizione della prima giornata.

Oggi sono partite 31 imbarcazioni e hanno portato a termine la prova 30. Nel corso della regata odierna è rimasto infortunato al piede destro il componente della giuria, rag. Livio Spanghero, di Monfalcone, il quale nel tentativo di fermare uno scafo, che aveva perso il controllo e si dirigeva verso la motobarca della giuria, veniva colpito dalla prua della imbarcazione da regata.

Mafaldo Cechet

Questo l'ordine d'arrivo ufficioso della seconda prova. 1) «Barbanera IV», Brezich-Ferin (STV); 2) «Rotarino», Torielli-Ee (Omegna); 3) «Mogami», Bisso-Terdoslavich (STV); 4) «Gambacorta», Vaglini-Cini (Antignano di Livorno); 5) «Hazel IV», Morin-Michel (SVOC di Monalcone); 6) «Refolo», Bensa-Bonelli (Caldaro); 7) «Pigoli IV», Rosso-Calandroni (Vernazzola); 8) «Straccavizi», Visibelli-Balata (Antignano di Livorno); 9) «Discolo», Carrara-Cantù (Antignano di Livorno); 10) «Punta Salvore», D'Isiot-Godino (STV).

Classifica generale (dopo la seconda prova): 1) «Barbanera IV», penalità 3; 2) «Mogami» p. 5,7; 3) «Gambacorta», p. 18; 4) «Rotarino», p. 20; 5) «Lussin» (Trois-Paluello), p. 26; 6) «Straccavizi», p. 28; 7) «Bigoli IV», p. 28; 8) «Alga Blu» (Fabbris-Fabbris) p. 30; 9) «Punta Salvore», p. 34; 10) «Hazel IV», p. 36.

Domani pomeriggio terza prova.

COPPA PROPAGANDA

■ Si sono svolte a Udine le gare di rugby valide per la fase regionale della «Coppa propaganda - Giochi della Gioventù». Nelle due categorie, «A» e «B», affermazione del «quindici» della Fiamma Trieste, che si è assicurata i titoli di campione del Friuli - Venezia Giulia. I granata di Teghini prenderanno parte prossimamente alle semifinali nazionali.

IN POCHE RIGHE

PRIMA PROVA CAN-AM

■ Lo statunitense Dan Gurney ha vinto, al volante di una McLaren, la prima prova del trofeo canadese americano, disputatosi sul circuito di Mosport. Gurney ha preceduto di 17" il britannico Jackie Oliver su «Mornin Afta Auto TI-22»; al terzo posto si è classificato il compagno di squadra del vincitore il neozelandese Denis Hulme.

LITTLE-BOSSI MONDIALE

■ L'incontro di pugilato Little-Bossi, valevole per il campionato mondiale dei pesi medi junior, si svolgerà nello stadio Sada di Monza il 9 luglio prossimo.

TENNIS: CORSO

■ Sui campi di Padriciano ha avuto inizio ieri il primo corso estivo di tennis per allievi organizzato dal T.C. Triestino. Le lezioni proseguiranno nei prossimi giorni. Per iscrizioni rivolgersi alla segreteria del T.C. Triestino di Padriciano (tel. 226179).

Nel Ponziana Cernivani al posto di Covacich

Le dimissioni di Marino Covacich da allenatore del Ponziana non hanno colto di sorpresa l'ambiente del calcio dilettanti, in quanto già preventivate da tempo. Covacich ha guidato per ben tre lustri la squadra biancoceleste varie volte vittoriosa nei campionati regionali, compiendo inoltre due esperienze in serie D. La salvezza raggiunta dal Ponziana nel campionato di promozione testè concluso è stata per lui l'ultimo motivo di soddisfazione. Il suo ricordo più caro rimane però lo scudetto tricolore dei dilettanti (impresa mai riuscita ad altra società della regione) conquistato nel 1960, esattamente dieci anni fa.

Per quanto riguarda la sostituzione di Covacich alla guida del Ponziana, i dirigenti hanno già deciso affidando la prima squadra a Cernivani, l'ex portiere che in quest'ultima stagione aveva guidato la squadra juniores in seno allo stesso sodalizio.

CALCIO: ESPERIA

■ Questa sera alle 21, sul campo di viale Sanzio, prima semifinale del «Trofeo Esperia» di calcio organizzato dall'A. S. Esperia e riservato alle squadre del settore dilettanti. Saranno di fronte la Libertas Barcolana e l'Esperia 1960, che nel turno eliminatorio hanno battuto rispettivamente l'ESperia 1970 (2-0) e il Zaule (1-0).

CALCIO: TORNEO

■ Una squadra triestina, l'Inter Club Assicurazioni Latina, prenderà parte a un torneo a sei che si svolgerà a Milano. La compagine locale, che sarà formata da Magris, Martinuzzi, Marzari, Angileri, Milocco e Urciuoli, sarà impegnata stasera contro una formazione lombarda.

CALCIO FEMMINILE

■ Nel campionato triveneto, le ragazze triestine dell'Iris Cremcaffè hanno conseguito il secondo punto stagionale pareggiando a Valdobbiadene (0-0).

La "A" nuova
spinge via quella
vecchia.
L'incastro è perfetto,
perchè le due "A"
sono identiche.
Lo stesso succede con
i ricambi
originali Fiat.
Sono identici ai pezzi
che sostituiscono.

FIAT

★ la pagina dei motori ★

A ROMA LA STAMPA SPECIALIZZATA PER UNA PROVA SU STRADA DI DUE MACCHINE FRANCESI

La Peugeot ha presentato in Italia le versioni coupé e cabriolet della «304»

Due vetturette agili e maneggevoli per la città e sufficientemente veloci per i percorsi autostradali

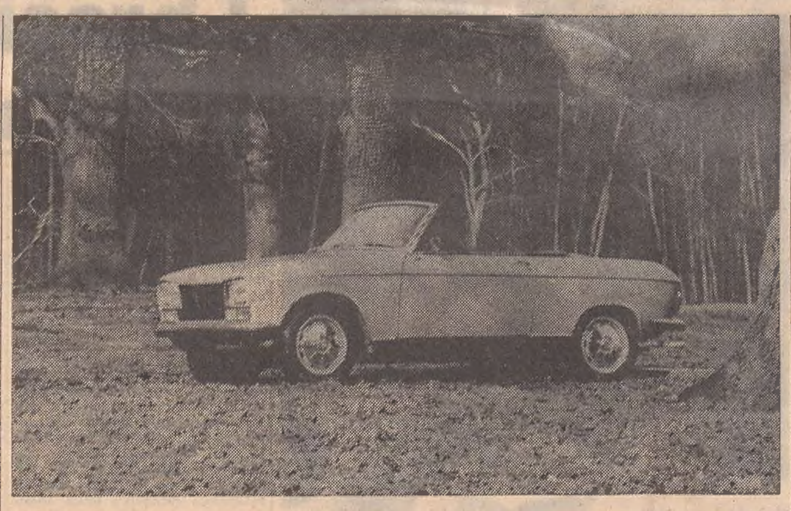
DAL NOSTRO INVIATO

Roma, giugno

Come è ormai consuetudine quando si vuol presentare una nuova vettura, i giornalisti italiani specializzati sono stati invitati in un albergo sull'Aurelia, a una conferenza stampa e a una prova su strada. Questa volta è stata di turno la «Peugeot» che ha presentato i due nuovi modelli 304: il coupé e il cabriolet che derivano direttamente dalla versione berlina montando il medesimo motore, il 4 cilindri in linea di 1288 cc. ormai collaudato nel modello suddetto.

Sulla parte meccanica, quindi, nulla di nuovo, salvo un leggero aumento di potenza che si eleva a 70 cavalli SAE a 6100 giri al minuto e che permette ai due nuovi modelli di raggiungere i 152 km-h contro i 150 della berlina. Anche il consumo è praticamente il medesimo, ridotto di qualche decilitro anche perché il peso della vettura passa dai kg 1315 (in ordine di marcia) della berlina ai 1065 del cabriolet e ai 1184 del coupé. Come è noto il motore delle 303 è un trazione anteriore posto traversalmente e inclinato in avanti di 20 gradi. E' stato adottato il cambio a cloche nonostante sia tecnicamente irrazionale ma — come hanno detto Jacques Bouverat, consigliere delegato della Peugeot Italia e il suo direttore del servizio stampa Mr. Jean Broncard — si è voluto accontentare l'attuale gusto della clientela. Per contro la Peugeot ha voluto dotare i coupé e il cabriolet del volante in legno Nardi, molto bello e molto razionale, senza alcun aumento di prezzo. Nel contempo i responsabili della Casa francese hanno comunicato i prezzi dei due nuovi modelli che comprendono anche l'IGE e il trasporto: il coupé costa 1.470.000 lire e lo spider 1.410.000 lire. Le consegne s'inizieranno nel prossimo luglio, non appena si otterrà l'omologazione per la circolazione in Italia, così — almeno inizialmente — l'acquirente non dovrà attendere dei mesi per la consegna. Questo è un notevole vantaggio delle macchine straniere rispetto alle nazionali, vantaggio del quale le Case estere fruiscono ora a piene mani e che permettono un aumento massiccio delle loro esportazioni.

Il primo contatto con le nuove vetture non ha detto molto, anche perché esse non erano nemmeno uscite dal rodaggio; comunque si tratta di due modelli eleganti, molto maneggevoli, adatti per il traffico urbano e nello stesso sufficientemente veloci per viaggi autostradali.



Abbiamo dapprima percorso un tratto pianeggiante dell'Aurelia a bordo del coupé. Due posti anteriori comodi con sedili ben imbottiti, guida senza alcun sforzo anche in curva benché — come ognuno sa — la trazione anteriore comporta una solida tenuta del volante e quindi una certa fatica. Non altrettanto comodi i due posti posteriori se debbono essere occupati da adulti: quindi è più un coupé da famiglia per genitori con due figli, oppure per giovani scapoli con... fidanzata.

Tenuta di strada buona, cambio molto ben sincronizzato nelle 4 marce, visibilità ottima specie posteriore mercè il profilo «fast-back» a larghissimo cristallo inclinato. Su di uno spunto di velocità abbiamo toccato i 150 orari raggiungendoli dopo un notevole tempo, ma dobbiamo precisare che la vettura aveva appena 600 km e risultava, perciò, molto legata. Circa l'accelerazione, dobbiamo riferire i dati forniti dalla casa: m 400 con partenza da fermo in 19"3, il chilometro con partenza da fermo in 36"7 e, sempre con partenza da fermo si dovrebbe raggiungere la velocità di 100 km in 15"4. Il consumo, secondo le norme DIN si aggira vicinissimo ai 10 litri per 100 km.

Molto più persuasiva la prova che abbiamo fatto con il cabriolet già mezzo rodato (1600 km). Più pronta nello scatto, la vettura aperta mostra una maggiore grinta e raggiunge in minor tempo il massimo dei giri in terza e quarta marcia. Specialmente la «terza» è lodevolissima nei sorpassi e in curva e sopporto bene anche il «fuorigiri». I freni idraulici a disco (girling) sulle ruote anteriori e e il servofreno con compensatore di frenata, permettono una guida sicura e una decelerazione pronta in ogni occasione: la prima parte della frenata è dolce, poi diventa più rapida e potente senza bloccare le ruote e senza provocare sbandamenti, coadiuvata dalle sospensioni a 4 ruote indipendenti con molla elicoidale del tipo Mc Pherson, barra antirollio e ammortizzatori idraulici telescopici anteriori e posteriori.

Dal lato estetico, entrambi i modelli sono piacevoli e identici nella parte anteriore. La lunghezza fuori tutto è di soli metri 3,76 contro i 4,14 della berlina, mentre la larghezza è di 1,57, uguale per tutti e tre i modelli. Buoni 10 cm di differenza in meno l'altezza massima e quindi coupé e cabriolet godono di una maggiore stabilità e maneggevolezza. Buone sono le finiture interne e completa la strumentazione posta centralmente al posto di guida; manca soltanto il contagiri, che in una vettura sportiva non dovrebbe essere dimenticato. Per contro ha in dotazione un orologio elettrico e un azzeratore.

Confortevole l'abitabilità con schienali anteriori a inclinazione regolabile e ribaltabili in avanti, dato che si tratta di vetture a due porte. Entrambi i modelli sono equipaggiati di cintura di sicurezza per il guidatore e il passeggero di fianco. Ottima la capienza del bagagliaio nel coupé che si apre completamente dal lato posteriore e che può contenere bagagli per un volume utile di 460 dm cubi. Il cabriolet, per l'inverno, ha la possibilità dell'applicazione di un tettuccio rigido, un'opzione su richiesta.

La Peugeot ha progredito molto anche nel numero dei posti di assistenza in tutta Italia. Nella Venezia Giulia abbiamo posti di vendita e di assistenza a Trieste, Udine, Ronchi e Pordenone.

Tullio Stabile



AUTO NOTIZIE
DA TUTTO IL MONDO

A MONZA SU AUTOBIANCHI «A 112»

Anche giornalisti esteri alla Mobil Economy Run

Monza, 16

L'importanza del test automobilistico Mobil Economy Run - Autobianchi A 112 in programma all'Autodromo di Monza si è notevolmente accresciuta. Tenuto conto infatti delle sollecitazioni pervenute dall'estero da parte di giornalisti francesi, inglesi, tedeschi e svizzeri, è stato stabilito di dare un'impostazione internazionale alla prova di consumo ammettendo, oltre ai giornalisti italiani, anche i giornalisti esteri.

La Mobil Economy Run - Autobianchi A 112 si effettuerà quindi il 23 giugno prossimo per i rappresentanti della stampa italiana ed il giorno successivo per i giornalisti stranieri. Il test, nel quale saranno impegnati giornalisti di tredici nazioni, viene così ad assumere una caratteristica europea.

E' la prima volta che una Mobil Economy Run ha un così elevato numero di partecipanti ed una tanto vasta rappresentanza internazionale.

«Preparate» in Italia le BMW da competizione

Milano, 16

A seguito di un accordo concluso dalla BMW Italia con il preparatore Romeo Ferraris («Massimo»), una piccola serie di vetture BMW 2002 TI verrà quanto prima messa a disposizione del preparatore milanese. La «Massimo» si occuperà della trasformazione delle vetture in vista della partecipazione alle competizioni, mentre la BMW Italia ne curerà la vendita a clienti-piloti.

La versione di serie della 2002 TI è equipaggiata con un 4 cilindri da 1990 cc., capace di 120 cavalli DIN; si prevede che con la preparazione della «Massimo» possano essere raggiunti i 180 cavalli DIN.

Assistenza Vacanze

Roma, 16

Anche sui nuovi tratti autostradali di recente inaugurazione sono entrati in servizio, fino al 30 settembre, i furgoni del «Servizio Assistenza Vacanze 1970», organizzato dall'Automobile Club d'Italia in collaborazione con alcune case automobilistiche.

Lo scorso anno i furgoni dell'Assistenza vacanze hanno eseguito 71.879 interventi, dei quali 54.000 completamente gratuiti (i cosiddetti interventi «di cortesia») ed hanno percorso più di sei milioni di chilometri. Nella passata estate il servizio, oggetto di appositi accordi tra l'Automobile Club d'Italia e le società autostradali, è stato effettuato con una dotazione di 72 furgoni (55 della Fiat, 11 dell'Alfa Romeo e sei dell'Innocenti) posti a disposizione dalle case automobilistiche insieme al personale specializzato necessario.

I mezzi sono forniti di una specifica attrezzatura e dispongono di ricambi per vetture di ogni marca, tipo e nazionalità. Gli addetti al servizio, tutti in possesso di una speciale preparazione tecnica, eseguono sul posto tutte le riparazioni che possono essere compiute con il materiale di bordo e nel tempo massimo di 30 minuti imposto dal regolamento autostradale.

La maggior parte dei furgoni è dotata di apparecchi radio rice-trasmittenti, grazie ai quali il servizio assistenza vacanze è in diretto e costante contatto con tutti gli altri servizi dell'autostrada, grazie alla rete dei collegamenti radio operante sulle autostrade IRI.

Auto estere negli S.U.

Washington, 16

Il Ministero del Commercio ha sottolineato che le vendite, sia di automobili estere sia di utilitarie nazionali, hanno raggiunto «livelli quasi record». Nonostante la contrazione del mercato automobilistico nazionale. Nel primo trimestre 1970 le importazioni di autovetture nuove, escludendo quelle di modelli americani prodotti nel Canadà da filiazioni di case statunitensi, hanno costituito il 13 per cento del totale delle vendite di autovetture, che nel periodo, è stato pari al livello annuo di 7,5 milioni di macchine e cioè inferiore, su basi destagionalizzate, di almeno il 17 per cento rispetto all'analogo trimestre del 1969.

Record produzione tedesca

Francoforte, 16

In aprile la Germania ha sfornato 378.182 autoveicoli. E' il nuovo record mensile. Produzione di marzo: 336.155; produzione dell'aprile 1969: 305.597. Record precedente: 372.057 nell'ottobre scorso. In percentuale l'aumento d'aprile è del 23,8 per cento rispetto a un anno avanti (ovvero del 13 per cento se si contano solo le giornate lavorative).

EXPORT D'APRILE: 213.254 autoveicoli; marzo: 169.427; aprile 1969: 192.672. Anche qui è stato battuto il record dell'ottobre scorso (207.360).

PRODUZIONE NEL QUADRIMESTRE: 1.343.104 (un anno fa 1 milione 217.424), export: 708.903 (660 mila 630).

Blocca-sterzo elettronico

New York, 16

Un sistema anti-furto per automobili, consistente in un blocca-sterzo elettronico che elimina l'uso della chiavetta d'avviamento, è stato inventato da un giovane ingegnere del New Jersey che, col nuovo brevetto, si è assicurato il primo premio di ventimila dollari posto annualmente in palio da una rivista specializzata americana.

L'inventore, William J. Hawkins, di 24 anni, ha spiegato il funzionamento del nuovo sistema con una serie di dimostrazioni pratiche alle quali hanno assistito stampa specializzata e rappresentanti dell'industria automobilistica di Detroit. Per avviare la macchina, l'automobilista inserisce in una apposita feritoia del cruscotto una piastrina in celluloide e metallo, non più grande di una normale carta di credito, perforata in codice. Ogni automobilista è munito di due piccole piastre; la prima avvia il motore e sblocca automaticamente lo sterzo insieme ad ogni altra serratura interna della vettura; la seconda, per esclusivo uso del personale dei parcheggi, consente invece di mettere in moto l'automezzo ma aziona nello stesso tempo un sistema di lampeggiatori per indicare che l'auto non è utilizzata dal proprietario.

Un americano a Modena

Modena, 16

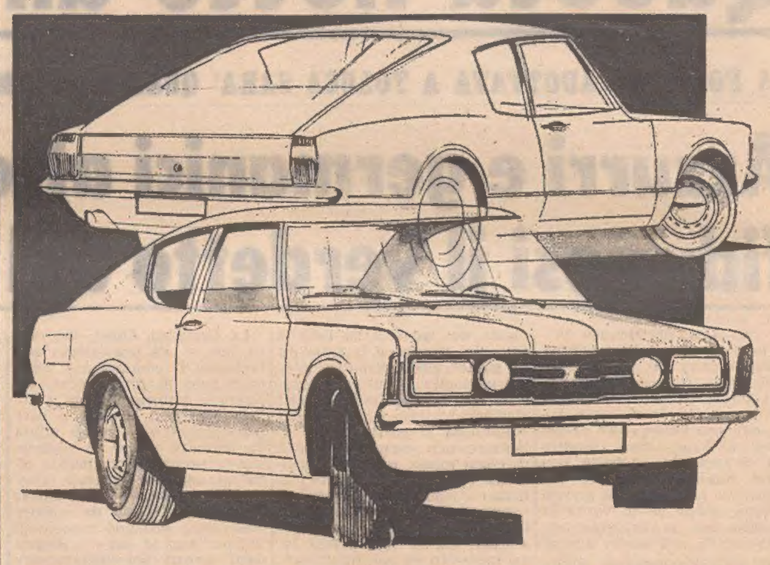
Il tecnico americano Thom G. Meade, di 30 anni, da dieci anni residente a Modena dove costruisce vetture su meccaniche speciali, dopo la «Thomassima» con motore Ferrari 3000 cc. a 12 cilindri, sta costruendo una nuova vettura su meccanica Chevrolet da settemila cc. Si tratterà di una vettura prototipo che potrà partecipare alle competizioni.

Thom Meade disegna per proprio conto la carrozzeria delle sue macchine che sono destinate ad amatori statunitensi. La linea è d'avanguardia e tutti i particolari tecnici sono scrupolosamente curati. Thom G. Meade, che ha ottenuto grande successo con la «Thomassima» (valutata 17 milioni di lire italiane) al Salone delle vetture sportive di Torino e alla rassegna di eleganza indetta dal settimanale «Motor» al Pincio a Roma,

»Sono venuto dalla California per stabilirmi a Modena — ha detto Meade — perché la ritengo la capitale mondiale delle vetture speciali; qui ho imparato moltissimo e ho fatto grandi esperienze. Ora mi sento in grado, se avrò l'appoggio adeguato, di costruire vetture uniche al mondo».

LE PROSSIME NOVITÀ D'AUTUNNO

FORD: «Ascona» e «Manda»



Anche la Ford ha in cantiere un coupé e una nuova berlina che verranno prodotti negli stabilimenti di Colonia. I modelli 12 M e 15 M si avvantaggeranno di sostanziali modifiche. Anzitutto è stata rielaborata la linea della carrozzeria ora più semplice, più pulita, simile per certi versi a quella Mustag; il frontale piuttosto lungo, la parte posteriore piuttosto corta. La versione coupé sarà una diretta concorrente della nuova Opel, che si chiamerà «Manda» (nella versione più potente) e «Ascona». Tale coupé Ford è stato progettato per contrastare il modello Opel a sua volta ideato per controbattere il successo della Capri. La carrozzeria del coupé Ford avrà una forma a fastback, ma in definitiva resterà molto simile a quella della berlina. Anche sul piano tecnico non mancheranno modifiche, il motore non sarà più il 4V, ma avrà i cilindri disposti in linea con un albero a camme in testa. La messa a punto è stata effettuata in Inghilterra e la potenza è aumentata di circa il 10 per cento; la versione 1300 sviluppa ora 55 CV e la versione 1500 60 CV. L'altra sostanziale modifica riguarda il retrotreno: la vettura monterà una sospensione posteriore con ponte rigido.

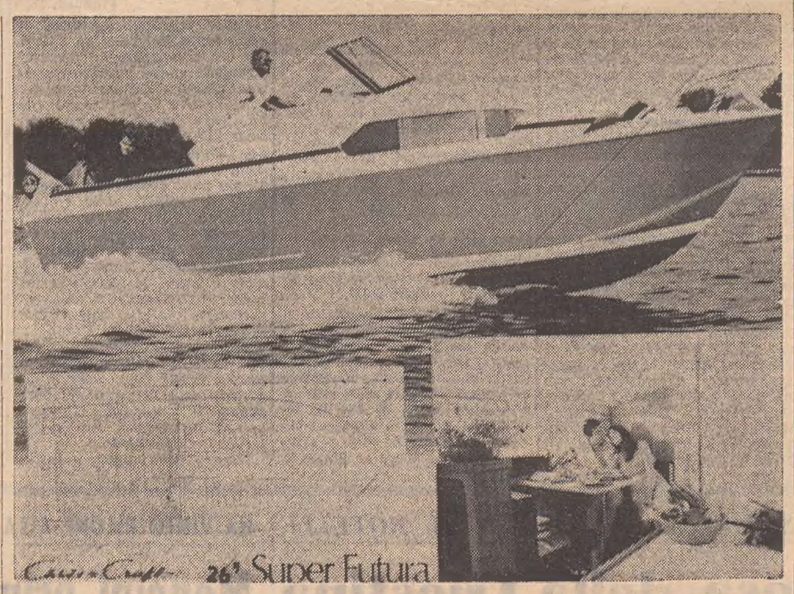
VE LO OFFRE LA CHRIS CRAFT AD UN PREZZO ECCEZIONALE

Tutta un'estate in crociera con il cabinato «26' Super Futura»

Un appartamentino volante sul mare con la forza di 230 cavalli

Una decina di anni fa faceva la sua comparsa in Italia un cruiser, già collaudatissimo negli Stati Uniti, che immediatamente ebbe grandissimo successo tra la nostra clientela motonautica: era il «26 Futura» della serie Cavalier Chris Craft. Costruito in compensato marino (mogano delle Filippine) e mosso da un motore a benzina di 185 cavalli, lungo quasi otto metri, dotato di quattro letti, cucinino, toilette, venne definito imbarcazione ideale per una piccola famiglia desiderosa di avventurarsi in medie crociere nei mari interni. Ma soprattutto fu il suo prezzo a invogliare i clienti, un prezzo che batteva di gran lunga la concorrenza per un cruiser di quella stazza.

Nei suoi elementi essenziali, il «26' Futura» è ancora valido, ma la Chris Craft ha pensato di migliorarlo nei particolari e di renderlo ancora più moderno nella linea. E' nato così il «26' Super Futura» aumentandone la larghezza di ben 27 cm, l'altezza in cabina di altri 3 cm, il pescaggio di 12 cm, la dotazione di carburante e d'acqua dolce di una ventina di litri; il peso totale passava da 1900 a 2282 Kg. Questi trecento chili di differenza vanno soprattutto a vantaggio della solidità del cruiser che può affrontare ora con sicurezza condizioni di mare molto mosso. La chiglia a sette strati di compensato marino è stata portata a uno spessore di mm 12,7, le fiancate a mm 9,5, le ordinate in mogano a mm 22,2.



Per quanto riguarda la motorizzazione, la Chris Craft dà la possibilità al cliente di scegliere una delle tre versioni, a seconda delle sue possibilità finanziarie e dei suoi bisogni. Il più economico monta un motore 8 cilindri a V della potenza di 230 cavalli già sufficiente per raggiungere una velocità di 56 Km ora; con un milione e mezzo in più la Chris Craft fornisce due motori con trasmissione fuoribordo di 120 o 130 cavalli ciascuno; infine c'è la possibilità di montare un Diesel.

Oltre ad una bellissima e moderna linea, a una notevole velocità, a una carena studiata in ogni particolare, questo cabinato offre con i suoi otto metri di lunghezza, i suoi 3 metri di larghezza e un'altezza in cabina di metri 1,88, un confort eccezionale: due ampi letti a prua, due letti nella cabina centrale trasformabili in dinette durante il giorno, una cucina con fornello, acquaio e ghiacciaia, un'elegante toilette con lavandino ad acqua corrente, un guardaroba e numerosi cassetti. Ma non è tutto, perché oltre a queste caratteristiche offre anche un pozzetto di 9 metri quadrati sotto il quale sono sistemati i motori ai quali si accede facilmente attraverso un boccaporto.

Ricca e completa è la strumentazione incastonata in un cruscotto funzionale davanti al quale è posto il timone ed il sedile del pilota. Un parabrezza a quattro luci fornito di due tergicristalli, consente una completa visibilità e ripara dal flusso d'aria durante la corsa. Praticamente, il «26' Super Futura» è un appartamento galleggiante sul mare che permette una splendida vacanza affrancata da tutti i fastidi di un'auto, di un albergo, di orari fissi, di bagni tra una calca di gente. Chi vuol pescare avrà anche il pranzo gratuito.

Quanto costa questa piccola nave? Completamente arredata e con gli accessori standard comprendenti aspiratore di sentina, dinette, estintore, fornello ad alcool, ghiacciaia, illuminazione interna ed esterna, toilette in locale separato, lavello in cucina, lavello nella toilette, invasatura, materassi, cuccette, pompa elettrica in sentina, sedile con poggiapiedi per il pilota, specchio, tendine, tromba elettrica, moquette, asta portabandiera, campana per nebbia, bitte e motore di 230 cavalli, il «26' Super Futura» costa solo 5.075.000 lire di listino, oltre a 300 mila lire di nazionalizzazione. Il tutto è garantito per 2 anni o 400 ore di navigazione.

Caratteristiche: *Lunghezza f. t. metri 7,92; larghezza metri 3,10; pescaggio (con motore entrobordo) metri 0,67; altezza franco bordo metri 2,44; altezza in cabina metri 1,88; peso con invasatura Kg 2282; serbatoio litri 182; serbatoio acqua litri 76.*

Prezzi di listino: *1 motore di 230 HP lire 5.075.000; 2 motori di 130 HP ciascuno (TD) lire 6.656.250; 2 motori di 120 HP ciascuno (TD) lire 6.656.250.*

Nella foto. In alto il Super Futura 26 piedi in navigazione. Sotto a sinistra l'imbarcazione in pianta; a destra la cabina centrale con in primo piano la cucina.

A LOS ANGELES SU MECCANICA DELL'«A 112»

«Runabout» di Bertone



Il 27 maggio 1970 a Los Angeles, in California, è stato inaugurato l'Auto Expo International. Bertone è presente con il Runabout su meccanica «Autobianchi A 112». Montreal New York ed ora Los Angeles sono le principali tappe del successo incontrato dal Runabout nella sua tournée.

Le vetture dei carrozzieri italiani rappresentano sempre più, per gli organizzatori americani, garanzia di successo. I prototipi speciali vengono trattati alla stregua di «vedettes» internazionali e come tali sono contesi dagli organizzatori. Oltre a questo successo «mondano» vi sono per la Bertone ben altri motivi di orgoglio nel presenziare ai Saloni americani: lo spider Fiat 850 firmato Bertone è la vettura italiana più venduta negli Stati Uniti!

EUROGUIDA MOBIL

La Mobil Oil ha pubblicato una guida di 140 pagine in quattro lingue (francese, inglese, tedesco e italiano) con lo scopo di fornire un completo servizio stradale agli automobilisti che viaggiano in Europa.

Sessantaquattro pagine contengono illustrazioni e notizie varie nelle quattro lingue e 66 riportano carte geografiche di 33 Paesi europei con indicazioni dei servizi «auto su treno», dei traghetti, aeroporti, autostrade più importanti, ecc. Una tabella fornisce le distanze tra le città principali, espresse sia in miglia che in chilometri. La scala 1:1.500.000 dà una completa visione di un'area di circa 7500 km su due facciate del fascicolo.

Nell'appendice sono elencati i nomi di 22.000 località. Il commento include informazioni di geografia generale, informazioni culturali, climatiche e turistiche di ciascun Paese. Alcune città sono state prescelte per descrizioni più dettagliate, seguendo il criterio della loro grandezza o della natura delle loro attrazioni turistiche.

L'Euroguida Mobil è in vendita presso le principali stazioni di servizio Mobil al prezzo di lire 1200.

DUECENTO «FUORI SERIE» al giorno

Roma, 16

Le fabbriche italiane di carrozzerie per autovetture sfornano ogni giorno più di duecento «fuori serie».

Nei primi due mesi di quest'anno i carrozzerieri italiani hanno dato vita a 12.281 carrozzerie, 10.431 delle quali su commessa delle fabbriche e 1850 per conto proprio.

Buona parte delle «fuori serie» sono fornite di motore di piccola o media cilindrata (più di 6 mila carrozzerie sono destinate a motori con cilindrata fra i 501 e i 1000 centimetri cubici). L'elaborazione più diffusa è la «spider»; di questo tipo sono infatti quasi 8 mila le carrozzerie. Seguono le coupé (2753), le berlina (1528), le giardiniere (14) e i taxi (3). A queste vanno aggiunte 18 elaborazioni di autovetture di serie.

Automobilisti,
prima di sorpassare, prima di azionare il lampeggiatore, guardare nel retrovisore

Per l'AUTOFFICINA e la CARROZZERIA
Macchine e attrezzature di ogni tipo
GUSELLA & CO. - via Gambini, 26 - tel. 766-300

AUMENTO SALARI USA

Washington, 16

Leonard Woodcock, presidente del sindacato lavoratori USA dell'automobile (UAW), successore del defunto Reuter, ha riferito che l'organizzazione sta mobilitando i propri iscritti per l'ottenimento di più alti salari e che nessuna attenuazione di richieste verrà effettuata come contributo alla lotta contro l'inflazione. Woodcock ha detto di attendersi che gli imprenditori eccepiranno proprio questa argomentazione per respingere le richieste dei salariati, tuttavia, egli ha aggiunto: «E' bene non dimenticare che non sono i salari che fanno salire i prezzi, ma i prezzi che impongono alti salari».

Al più tardi nel mese di agosto il sindacato deciderà la linea di azione da svolgere nei confronti delle tre maggiori case automobilistiche americane: GM, Ford ed American Motors.

Contro il fuoco...
Fluobrene*
l'Ammazzafuoco.
In casa, in ufficio, in macchina, in garage.
Il SuperEstintore Fluobrene è in vendita in tutta Italia presso i magazzini Standa e le migliori tabaccherie a L. 5.000.-
* marchio depositato
MONTECATINI EDISON S.p.A. MILANO

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ULTIMO ATTO NELLA ELIMINAZIONE DEI CAPI DELLA PRIMAVERA PRAGHESE

Sembra ormai cosa fatta l'espulsione di Dubcek dal PC

Il presidium avrebbe preso la decisione con una maggioranza di sette voti contro quattro
E' anche probabile l'esonero del leader del «nuovo corso» dalla carica di ambasciatore

Praga, 16

Alexander Dubcek è stato espulso, nei giorni scorsi, dal partito comunista e sarà anche esonerato dall'incarico di ambasciatore in Turchia: queste due notizie non hanno finora ricevuto conferma ufficiale, ma l'insistenza con cui vengono ormai riferite da fonti bene informate non sembrano lasciare adito a dubbi.

La decisione di espellere Dubcek dal partito, nel quale egli entrò nel 1939 in piena clandestinità, a diciotto anni di età, e del quale fu il primo segretario dal gennaio 1968 all'aprile 1969, è stata definitivamente presa — secondo queste informazioni — la settimana scorsa dai massimi organismi del partito, dopo discussioni durate molte settimane e alle quali ha partecipato lo stesso interessato, appositamente richiamato da Ankara. L'annuncio verrebbe dato in occasione dell'imminente riunione del Comitato centrale, prevista per la settimana prossima.

Il dibattito si sarebbe imperniato su tre punti: 1) l'opportunità o meno di prendere una decisione così grave verso un uomo che ha dedicato tutta la sua vita al partito, che ha ancora una grande popolarità nazionale e internazionale e al quale, in definitiva, si possono muovere soltanto accuse squisitamente politiche, cioè d'aver seguito un determinato orientamento politico, volta per volta sanzionato dagli organismi dirigenti del partito, prima e dopo il fatale 21 agosto 1968. L'atteggiamento verso Dubcek è destinato ad avere conseguenze non soltanto verso altri dirigenti che condivisero le sue stesse responsabilità e che ancora non sono stati allontanati dalla scena politica, ma ovviamente anche verso i militanti a livelli più bassi.

2) Vi è stato un estremo e prolungato tentativo affinché Dubcek sottoscrivesse una «autocritica», così come gli è stato chiesto ad ogni tappa del suo esautoramento politico. Ma egli si è sempre rifiutato in passato di firmare quella che potrebbe anche diventare la base principale di un atto di accusa contro di lui e, a quanto risulta, non ha ceduto neanche adesso.

3) Si è discusso molto anche se l'espulsione dal partito doveva accompagnarsi all'esonero dalla carica di ambasciatore. Secondo le voci raccolte, la decisione sarebbe stata affermativa e si starebbe già procedendo al provvedimento in sede ministeriale. Tuttavia, non è affatto escluso che Dubcek possa tornare ad Ankara per un breve periodo per concludere formalmente la sua missione diplomatica cominciata in gennaio.

Secondo talune fonti, le indiscrezioni, apparse in questi giorni su pubblicazioni occidentali, circa le discussioni nei massimi organismi del partito sarebbero servite da pretesto a qualche dirigente oltranzista per intensificare l'azione contro Dubcek e gli «opportunisti di destra» (cioè i sostenitori della politica di riforme del 1968), accusati di intrattenere ancora legami con ambienti giornalistici occidentali.

Fonti bene informate della capitale austriaca — confermando la notizia dell'espulsione di Dubcek dal partito e della sua revoca dalla carica di ambasciatore ad Ankara — sostengono che tale decisione è stata presa dal presidium del comitato centrale nella sua ultima riunione di fine maggio con una maggioranza di 7 contro 4.

La decisione dovrebbe essere annunciata ufficialmente dopo che il plenum del comitato centrale l'avrà ratificata formalmente nella sua prossima riunione prevista per il 18 giugno (ma che potrebbe anche essere rimandata all'inizio di luglio). I quattro voti contrari all'espulsione sarebbero stati quelli di Husak, Svoboda, Colotka, Erban; a favore avrebbero votato Bilak, Strougal, Piller, Hempny, Korcak, Kapek e Lenart.

Kompong Speu strappata alle forze viet

Phnom Penh, 16

Secondo notizie giunte a Phnom Penh, truppe cambogiane e sudvietnamite hanno interamente rioccupato la città di Kompong Speu, capoluogo di provincia a 40 km dalla capitale cambogiana, respingendo le ultime unità vietcong dal quartiere meridionale dell'abitato. La maggior parte della città era stata occupata stamane da elementi della 9.a divisione di fanteria sudvietnamita, mentre, due ore dopo, le forze cambogiane hanno assunto il controllo del resto della città. Negli scontri, secondo un ufficiale sudvietnamita, sono stati uccisi 135 tra vietcong e nordvietnamiti; non vengono precisate le perdite da parte dei sudvietnamiti e dei cambogiani.

Nonostante l'odierno successo, la psicosi di guerra va facendosi sempre più intensa a Phnom Penh, dove la sensazione di un attacco generale da parte delle forze comuniste si va diffondendo in seguito alle notizie portate da profughi giunti nelle ultime ore nella capitale. Secondo questi profughi, agenti «viet» vanno svolgendo una grande attività per informare le popolazioni delle campagne attorno alla città che l'attacco contro Phnom Penh è ormai questione di giorni.

PER UN MESE A ISTANBUL in vigore la legge marziale

Ankara, 16

Una dimostrazione di operai a Istanbul si è conclusa con la morte di un agente di polizia e di due dimostranti. La manifestazione, organizzata dal sindacato «Disk» (di sinistra) e non autorizzata, era cominciata sin da ieri ed era intesa a protestare contro una proposta di legge governativa che tende a modificare la legislazione del lavoro, in materia di sciopero e serrata.

Oggi in tutta Istanbul la manifestazione si è estesa a molte zone della città. Nel pomeriggio, numerosi dimostranti hanno tentato di forzare lo sbarramento delle forze dell'ordine, appoggiate da autoblinde, di fronte alla prefettura, dove si trovavano riunite le autorità e il ministro dell'interno. Ad un certo punto gli agenti stavano per essere travolti e hanno aperto il fuoco. I dimostranti hanno reagito anche loro ricorrendo alle armi. Nel violento scontro un agente e due dimostranti sono morti e i feriti sono 48 tra i quali 11 agenti.

A seguito degli incidenti odierni è stata proclamata la legge marziale per la durata di un mese. E' stato precisato che tutti i poteri amministrativi saranno affidati ad un comandante militare.

Agnelli a Togliattigrad



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Mosca — Il presidente della Fiat, Gianni Agnelli, al suo arrivo a Mosca, nel corso del viaggio verso Città Togliatti, dove visiterà gli stabilimenti automobilistici. Agnelli, dopo due giorni, tornerà nella capitale sovietica per incontrarsi con Kossighin e con altri dirigenti russi

CLAMOROSE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE EGIZIANO

Nasser: piloti americani guidano i «Phantom» d'Israele

Due le condizioni per por termine al conflitto: ritiro degli ebrei sui confini del 1967 e riconoscimento dei diritti dei palestinesi

Il Cairo, 16

«Noi vogliamo che il presidente Nixon usi la sua influenza presso Israele per spingere questo paese a ritirare le sue truppe dai territori arabi occupati e ad applicare le risoluzioni dell'ONU, concernenti il problema del popolo palestinese»: lo ha dichiarato il presidente Nasser, in un'intervista concessa a Robert Fischer, professore di diritto internazionale all'università americana di Harvard, diffusa ieri sera al Cairo.

Accusando gli Stati Uniti di prendere le parti di Israele, Nasser ha dichiarato: «In che modo i dirigenti americani vogliono mantenere l'equilibrio militare nella regione quando riconoscono la superiorità militare attuale di Israele? Come possono parlare di equilibrio nel momento in cui Israele occupa gran parte dei nostri territori?».

Il Capo dello Stato egiziano, il quale si è detto convinto che lo stato israeliano non vuole la pace ma l'espansione a detrimento dei paesi arabi, ha quindi precisato le due condizioni preliminari per qualsiasi regolamento politico del conflitto: ritiro incondizionato delle forze israeliane, alle frontiere esistenti prima del cinque giugno 1967, e riconoscimento dei diritti del popolo palestinese.

Nasser ha poi proseguito dichiarando: «Riceviamo attualmente una vasta assistenza militare dall'URSS, fra cui carri armati, aerei e certe apparecchiature elettroniche, ma nulla che assomigli a dei «Phantom». I «Mig-21» che riceviamo sono aerei difensivi da intercettazione mentre i «Panthom» sono dei bombardieri da attacco che possono trasportare sette tonnellate di esplosivi». Nasser ha poi affermato, d'altra parte, che piloti americani guidano «Phantom» e «Skyhawk» forniti dagli Stati Uniti ad Israele.

Interrogato sull'eventualità di un ristabilimento delle relazioni diplomatiche fra Stati Uniti ed Egitto, il presidente Nasser ha sottolineato che l'ostacolo principale ad un riavvicinamento fra i due paesi è costituito dalla posizione americana di appoggio ad Israele e le forniture d'armi a questo paese. «Supponiamo che noi accettiamo oggi il ristabilimento delle relazioni diplomatiche e che domani vengano effettuate delle incursioni sul Cairo, che provochino la morte di 40 bambini come è avvenuto nell'aprile scorso. Cosa direi al mio popolo per spiegare che questi aerei sono americani e non israeliani?».

Nasser ha aggiunto: «La gente pensa che noi vogliamo uccidere tutti gli ebrei e sterminare gli israeliani. Non è vero. Noi vogliamo soltanto giustizia per gli arabi, i musulmani, i cristiani, gli ebrei e ristabilire i diritti degli arabi di Palestina».

ULTIME ORE DI BATTAGE ELETTORALE

DOMANI SI VOTA IN GRAN BRETAGNA

Tra laburisti e conservatori Enoch Powell mediterebbe di inserire una «terza forza»

Londra, 16

A due soli giorni dalle elezioni generali, il pubblico inglese ascolta le trombe degli opposti schieramenti politici esercitarsi press'a poco sugli stessi temi delle prime settimane. Il capo dei conservatori Heath, alla quotidiana conferenza stampa, ha parlato del «falso beltempo» dei laburisti, delle loro ottimistiche pretese, mentre «senza alcun dubbio la economia del paese è avviata verso una situazione molto seria» e, «se l'attuale tendenza continua, si avranno nuove difficoltà per la bilancia dei pagamenti poco dopo l'autunno».

Dalla parte opposta, ovviamente, appare una anche maggiore fiducia nella vittoria, autorizzata dai molti sondaggi che, per quanto soggetti alle sorprese della giornata elettorale, sono andati mostrando, nelle ultime settimane, un crescente vantaggio dei laburisti. Wilson ribatte colpo su colpo le accuse dei conservatori, e anche oggi, per esempio, è sceso in campo sul terreno dei prezzi, citando uno studio dell'OECD (l'organizzazione mondiale per la cooperazione e lo sviluppo economico) dove si prevede che i prezzi cresceranno in Inghilterra, nei prossimi 18 mesi, meno che in quasi tutti gli altri paesi occidentali, e che, in generale, il costo della vita crescerà meno nell'anno prossimo che in questo.

Dal canto suo Enoch Powell, parlando oggi nella circoscrizione di Wolverhampton, è sembrato confermare in parte le ipotesi, che vengono avanzate da molti osservatori, sulle sue intenzioni di favorire un movimento politico che si ponga tra i due partiti tradizionali.

UNA CORAGGIOSA REAZIONE ALL'INTERNAMENTO DI MEDVEDEV IN MANICOMIO

«Assassini dello spirito» i capi russi per Solzhenitsyn

Mettere in carcere gli esponenti del libero pensiero, ha affermato lo scrittore in un documento clandestino, è una variante della camera a gas, ancor più crudele

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 16

Dopo alcuni mesi di calma relativa, gli intellettuali sovietici dissidenti sono tornati all'attacco del regime, tramite uno dei loro più pugnaci rappresentanti, Alexander Solzhenitsyn. Questi — che è divenuto probabilmente l'avversario più conosciuto del sistema sovietico nell'ambiente intellettuale dell'URSS — fu espulso lo scorso anno dall'Unione degli scrittori sovietici: ora, è tornato alla carica con una violenta filippica contro i dirigenti del Cremlino, accusati di praticare «l'assassinio dello spirito» quando inviano negli istituti psichiatrici i loro avversari.

L'occasione per il nuovo attacco è stata offerta a Solzhenitsyn dall'internamento in manicomio del famoso genetista Zhores Medvedev, per avere criticato varie forme di repressione della libertà nell'Unione Sovietica. Una dichiarazione con la firma di Solzhenitsyn è stata diffusa clandestinamente dagli amici di Medvedev. Essa dice: «Mettere in carcere gli esponenti del libero pensiero, le persone sane, costituisce un delitto dello spirito. Si tratta di una variante della camera a gas, ancor più crudele; di una tortura prolungata di coloro che debbono essere uccisi. Come le camere a gas, questi crimini non saranno mai dimenticati, e tutti coloro che vi partecipano saranno condannati senza remissione, mentre sono in vita e dopo la loro morte».

Facendo riferimento alle accuse mosse nei confronti di Medvedev, lo scrittore afferma: «E' proprio per la diversità dei suoi doni che è stato accusato di anormalità: "una personalità dissociata". E' proprio la sua sensibilità all'ingiustizia e alla stupidità, che viene fatta passare per malattia di mente: "disadattamento all'ambiente sociale". Se pensate diversamente da come vi viene ordinato di pensare, siete un anormale, e tutte le persone bene adattate devono pensare allo stesso modo, perfino gli appelli dei nostri migliori scienziati e scrittori rimbalzano come palline contro un muro.

«Se almeno questo fosse il primo caso, ma è divenuta una moda, un sistema di rappresaglia contorta, senza che se ne riconobbero la colpa, perché la vera causa è troppo vergognosa per essere enunciata. Alcune vittime sono assai ben conosciute, molte altre non lo sono: il regime si serve di psichiatri ossequienti e spergiuri per certificare l'insanità di mente dei dissidenti».

Solzhenitsyn descrive, poi, il modo in cui venne arrestato il genetista: «Senza alcun mandato di cattura o alcun certificato medico, quattro poliziotti e due dottori si recarono nella abitazione dell'uomo sano. I medici diagnosticarono che era pazzo. L'ufficiale di polizia gridò: "Noi siamo i rappresentanti della legge. In piedi". Gli legarono le braccia dietro la schiena e lo portarono al manicomio. Ciò può accadere domani a chiunque di noi».

Sebbene espulso l'anno scorso dall'Unione degli scrittori, Solzhenitsyn non è stato punito per le sue dichiarazioni contro il regime, probabilmente grazie alla sua grande fama. A quanto pare, egli vive tuttora nella sua abitazione nei pressi di Ryazan, 160 chilometri a Sud-Est di Mosca. Non ha mai fatto commenti a quanto hanno scritto i giornali occidentali in merito ai suoi attacchi al regime.

A. P.

NE UCCIDE PIU' LA DROGA CHE LA STRADA

Denver, 16

Il segretario americano al tesoro, David Kennedy, ha dichiarato oggi che, l'anno scorso, sono morte a New York più persone — fra i 18 e i 35 anni — in seguito al consumo di eroina che in incidenti stradali. Questa è una delle tante statistiche da lui riferite alla conferenza americana dei sindaci, per illustrare il crescente pericolo dell'uso illegale delle sostanze stupefacenti negli S. U. e i tentativi compiuti dal ministro del tesoro per stroncare il contrabbando di tali sostanze.

Kennedy ha poi detto che, nei primi tre mesi di quest'anno, gli agenti dei servizi doganali hanno sequestrato 604 chilogrammi di hascisc (pari a 400 tonnellate di marijuana), mentre in tutto il 1969 erano stati sequestrati 285 chilogrammi di tale sostanza. Nel 1969, inoltre, sono stati sequestrati 111 chilogrammi di eroina

TENACIA SFORTUNATA DI UN GIOVANE RUSSO

Si fa sparare da un amico per evitare l'università

Ma la pistola-giocattolo ha funzionato troppo bene
Era l'ultimo di una serie di pittoreschi tentativi

Mosca, 16

«Per cortesia mi spari un colpo di pistola?». E' la domanda che Aleksei Bashmakov ha rivolto, qualche tempo fa, allo amico fidato Okuniev, nell'ennesimo di una serie di tentativi di trovar pretesti per farsi espellere dall'Università di Mosca. Lo episodio ha avuto un finale drammatico. La pistola rudimentale, che i due giovani avevano ingegnosamente fabbricato, ha funzionato meglio del previsto e ha ferito lo studente autolesionista gravemente, e non in modo lieve. L'amico del cuore disposto a tutto, Viktor Okuniev, sarà processato e la «Komsomolskaia Pravda», che racconta l'episodio, raccomanda ai magistrati non severità ma neppure indugenza.

Aleksei Bashmakov prima di diventar vittima di se stesso era stato vittima del padre... lui voleva lavorare come operaio ma il genitore, che da operaio era diventato ingegnere, era deciso invece a fare del figlio un laureato. Così superò la riluttanza di Aleksei a studiare e lo costrinse prima a un'università (il giornale non precisa quale) e poi ad essere promosso: infatti, grazie ad aderenze, ottenne che i professori lo dichiarassero idoneo nonostante la poco brillante riuscita del giovane alle prove.

L'ammissione alle università nell'Unione Sovietica è molto difficile e ambita. Molti studenti desiderano fare studi universitari ma non riescono a superare gli esami e ad entrare nel numero dei posti offerti. Bashmakov non apprezzò dunque il privilegio conseguito, ma continuò a rimpiangere la fabbrica nella quale aveva sognato di lavorare. Diede quindi la stura alla serie di espedienti romanzeschi: prima, un bagno nel buco praticato in una lastra ghiacciata di un fiume, in compagnia del fido Okuniev, nel tentativo di prendersi una polmonite che in realtà si prese Okuniev, ma non il diabolico Alieksei; infine, l'autolesionismo.

Il piano andò a monte o perché Viktor non era un bravo pistolero, o perché la pistola fabbricata era più micidiale del previsto: il proiettile, ricavato da un pezzo di fil di ferro, trafisse il polmone dell'aggredito volontario e sfiorò l'atrio destro del cuore. La «Komsomolskaia Pravda», al termine del suo racconto, biasima con tono dolente tutti i protagonisti del dramma-farsa.

IN MARGINE AL PROCESSO DI LOS ANGELES CONTRO LA «FAMIGLIA MANSON»

A morte un seguace di «Satana»

Los Angeles, 16

La seconda udienza del processo contro i giovani hippies della «famiglia Manson», accusati dell'assassinio dell'attrice Sharon Tate e di altre persone, è stata dedicata, oggi, alla selezione della giuria, designata a emettere il verdetto. Le operazioni di questa delicata fase del processo proseguiranno probabilmente ancora per diverse udienze: si preannuncia infatti difficile, data la natura sensazionale del caso, procedere alla scelta di giurati che non si siano già formati idee preconcette sull'episodio.

Il processo si prospetta estremamente complicato anche per le numerose ramificazioni del «caso Manson». Il «capofamiglia» Charles Manson (detto «Satana», e i suoi accoliti sono accusati infatti di aver ucciso, all'indomani della strage di villa Polanski, nell'agosto 1969, anche i coniugi La Bianca, trovati assassinati nella loro casa di Los Angeles. Lo stesso Manson sembra inoltre essere stato l'istigatore di un altro omicidio, quello del musicista californiano Gary Hinman, il quale si sarebbe rifiutato di cedere ai suoi ricatti.

Quest'ultimo caso non è però ufficialmente connesso al processo in atto, in quanto un altro «discepolo» di Manson, Robert Beausoleil, è stato proprio oggi riconosciuto colpevole dell'omicidio di Hinman e condannato a morte. Beausoleil, che ha appena 22 anni quando ha sentito la sentenza che lo condannava a finire i suoi giorni nella camera a gas del penitenziario di San Quintino, si è alzato e ha urlato, rivolto al giudice: «Non potete giudicarmi! Solo Dio può giudicarmi, e Dio è dalla mia parte!».

ELEFANTESSA GELOSA tenta un omicidio

Wuppertal, 16

Un'elefantessa di quasi cinque tonnellate ha tentato di schiacciare una ragazza di 19 anni, allo zoo di Wuppertal, in Germania. Il dramma si è svolto sotto gli occhi di un fotografo, e le foto da lui scattate sono oggi pubblicate dal giornale «Bild-Zeitung».

«Rani, l'elefantessa, che ha 17 anni, era gelosa della ragazza, alla quale volevo mostrare come si tagliano le unghie dei pachidermi — ha spiegato il custode —; con la sua proboscide ha dapprima gettato la ragazza in una fossa piena d'acqua, dove ha poi tentato di affogarla. Quindi, l'ha tratta fuori, cercando di schiacciarla con tutto il proprio peso contro un muro. Sotto le mie ripetute frustate, Rani ha infine abbandonato la sua vittima, che è stata ricoverata in ospedale a causa delle numerose fratture riportate». La ragazza, comunque è già fuori pericolo.

«SOYUZ 9» CONTINUA a «bruciare» orbite

Mosca, 16

La cosmonave sovietica «Soyuz 9», con a bordo Nikolaiev e Sevastianov, ha completato stasera la sua quindicesima giornata nello spazio, senza che le fonti ufficiali abbiano dato una qualche indicazione dell'ulteriore durata della missione spaziale. La «Soyuz 9» detiene ora il record di permanenza di una cosmonave con equipaggio umano nello spazio, in precedenza appartenente alla «Gemini 7».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Ieri mattina è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Felluga

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i generi e le sorelle in unione ai parenti tutti.

Si dispensa
dalle visite di condoglianza
Non fiori, ma opere di bene

I funerali seguiranno questo pomeriggio, alle ore 18, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Caprin.

Grado, 17 giugno 1970

Si associano al lutto le famiglie:
— ORLINI
— PIPANI
— GENTILLI
— CRISTELLON
— GANAPINI
— i dipendenti tutti delle AZIENDE FELLUGA di Grado, Brazzano, Gradisca d'Isonzo e Capriva

Partecipano al lutto i dipendenti dell'albergo «ARISTON» di Grado.

Si associano al lutto:
— PIETRO FRANCO e famiglia
— famiglia COLAVECCHIO
— LUIGI ZUMIN

Partecipano al lutto, con le loro famiglie, i nipoti: VITALINA FURLANI, MARIO CESANELLI, LUCIO FELLUGA, ROSETTA GERI, ROSSANA LATIN, LUCIA BOCCALON.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, il Direttore e i suoi collaboratori, i soci tutti dell'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI E ALBERGATORI di Grado partecipano al lutto per la scomparsa del

CAV.
Giovanni Felluga

che fu già suo stimato e apprezzato presidente negli anni 1957 - 1962.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.p.A. Officine ZUMIN partecipano al grande dolore che ha colpito il Consigliere Marco Felluga per la morte del padre

Giovanni

Gradisca d'Isonzo, 16 giugno 1970

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della S.p.A. Officine ZUMIN partecipano al grande dolore che ha colpito il Socio Livio Felluga per la morte del padre

Giovanni

Gradisca d'Isonzo, 16 giugno 1970

†

Il 16 giugno è mancato al nostro affetto

Italico Manzin
Odontotecnico

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LICIA, i fratelli, la suocera, le cognate, il cognato, gli zii, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. Carlo Maionica.

I funerali seguiranno oggi 17 giugno alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto i cugini ANTONIO e IRMA CELENTI, FRANCO e NININA NERI e LUCIANO e RITA FABIAN.

† Il 16 giugno si è spenta

Francesca Sirk ved. Tercon

Ne danno la triste notizia i figli ZORA, PALMIRA, ELENA e LUCIANO, la nuora, i generi, i nipoti, la sorella LUCIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 17 giugno alle ore 18 partendo dall'abitazione di S. Croce n. 54.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto e di cordoglio tributate al nostro caro

COMM. CAP.
Umberto Hering

ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro immenso dolore e in particolare le Autorità della Marina Militare.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi ringraziamo sentitamente il Direttore provinciale comm. dott. Pavan, i dipendenti delle Poste e tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del caro Estinto

CAV. CAP.
Giuseppe Rasa

I FAMILIARI

† Circondata dall'affetto dei suoi cari, si è spenta il 16 giugno

Abundia Milocco ved. Degrassi

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli BRUNO e FLAVIO con la moglie DINA, la sorella RENILDE con il marito LUIGI PUGLIESE, i fratelli STELIO con la moglie GILDA e ARDUINO e le congiunte famiglie ROGGERO, DONATI, BOSCOLO, STAMBACH e DEGRASSI.

Un sentito grazie a tutti coloro che si sono prodigati nell'assisterLa, ai Medici e al personale della II Medica.

I funerali seguiranno oggi 17 giugno alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Melania (Amelia) Toffoli

si è spenta il 16 giugno lasciando nel dolore le figlie MEDI e MARIA, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì 18 giugno alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

I «RAGAZZI DEL '99» di Trieste, sono profondamente commossi per la dolorosa scomparsa del caro Commilitone

CAV. DI V.V. COLONNELLO
Luigi Del Giudice

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà

Michele Dobrigna

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie
LUGNANI - BOLTER
GIACOMIN

†

Con profondo dolore il marito LIVIO annuncia l'improvvisa scomparsa della sua indimenticabile e adorata

Bianca Benevenia

La piangono il fratello SERGIO, la cognata LIANA, la mamma, il fratello e la sorella (assenti), e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 17 giugno alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al dolore del caro Livio gli amici:
— BRUNO e MARIA TISCELLI
— PAOLO e ANITA BISSALDI
— SERGIO e OMBRETTA DUSSI
— IOLE e BIANCA TISCELLI

MARIA e GIUSEPPE DEVESCOVI prendono viva parte al lutto.

†

Il 16 giugno è mancato al nostro affetto

Luigi Bensi

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, il figlio SERGIO con la moglie MARIUCCIA, i nipotini FURIO e PATRIZIA, la sorella GIUSTINA e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Mario Udovich per le affettuose cure prestate al caro Estinto.

I funerali seguiranno oggi 17 giugno alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Al lutto della famiglia Bensi si associano i Soci della RISERVA DI CACCIA di Malchina.

† Il giorno 15 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Coceani

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 17 giugno alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa parrocchiale di Aurisina; dopo le esequie verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Famiglie:
COCEANI - KOJANEC
KAKES - ZARI

Aurisina - Trieste - Roma - Buenos Aires

Prendono parte al lutto per la perdita della cara zia i nipoti:
— LUCIANA e DARIO
— ROSY e ROBERTO
— LAURA e FRANCO

†

Il giorno 14 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Codri ved. Margaritti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle CATERINA e ANTONIETTA, il fratello ALBERTO (assente), il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Guerrino Milan Vecchiet

Ne danno il triste annuncio la moglie FANNY, la figlia NEVI, i fratelli ANTONIO e CARLO, le sorelle ZORA e DANJ, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 17 giugno alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

†

Il giorno 15 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Cerni

Addolorati ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la sorella BERTA con il marito GUIDO RELLI, il fratello GUIDO con la moglie NIVES, il cognato LUCIANO LEVI e il nipote GUIDO CERNI e famiglia.

(Primaria Impresa Zimolo)

Nel secondo triste e doloroso anniversario della scomparsa del nostro caro e indimenticabile

Giorgio Maltoni

con infinito rimpianto e immutato affetto la moglie, la figlioletta e la mamma lo ricordano a tutti coloro che lo conobbero e gli vollero bene.

Famiglia MALTONI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite ne nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

ABILE tuttofare pratica cucinare cercasi stabile per tre adulti zona centralissima. Telefonare 35200 oppure 93683. 25460 B

CERCASI prontamente prestaservizi. Telefonare 65278. 73642 B

DOMESTICA-O stabile cercasi 80.000. Telefonare 981133. 73662 B

PICCOLA famiglia cerca tuttofare stabile o mezzo servizio; elettrodomestici camera con bagno, buono stipendio. Telefonare 741655. 73646 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA con furgone Fiat 238 12 q.li offresi a seria ditta o altri trasporti. Cassetta SPI 25466 C.

DUE giovani muniti patente B-C offronsi mezza giornata o piccola rappresentanza Gorizia e provincia. Scrivere Patente 11887 Fermo Posta Capriva. 718 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Telef. 767975. 25464 CC

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni specializzazione raschiature applicazione TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55, tel. 765255. 46126 CC

TRASLOCHI eseguiamo preventivi gratuiti domicilio; garanzia mobili, serietà. Telefono 69442. 25837 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. INDUSTRIA locale assume operai per occupazione stabile ben retribuita. Cassetta 73654 D SPI.

AD ex sottoufficiali importante società offre possibilità lavoro ben remunerato. Cassetta SPI 25442 D.

AD impiegati statali parastatali aventi pomeriggio libero importante società previdenziale offre lavoro esattivo produttivo con minimo guadagno garantito mensile. Cassetta SPI 25444 D.

APPRENDISTA commessa cerca Sintex, negozio articoli plastica. Viale XX Settembre 8. 73648 D

APPRENDISTA commessa 15-17 anni cerca negozio pelletterie. Via Ghega 19. 25488 D

APPRENDISTA e mezza lavorante cerca Salone Diana, via Matteotti 37. 73656 D

APPRENDISTA e apprendista pratica cercasi. Salone Giusto Enrico, via Roma 3, telefono 29922. 25458 D

APPRENDISTA commessa parli sloveno o croato cercasi. Presentarsi Novalux, Paganini 6. 25454 D

APPRENDISTA elettricista 10 mila settimanali cercasi. Presentarsi Novalux, Paganini 6. 25454 D

ARMATORE cerca per imbarco motocisterna italiana 70.000 tonnellate: primo, terzo ufficiale macchina, operai tornitori, fuochista. Rivolgersi: Taglioretti, piazza Demarini 3/21, tel. 296988, Genova. 6093 D

A signore e signorine con mezza giornata libera affidiamo cataloghi e campioni di biancheria da corredo, arredamento, tessuti e confezioni per vendita rateale senza cambiali a privati. Elevati guadagni e premi. Scrivere a Cassetta SPI 105/A - 30100 Venezia.

ASSUMONSI 50 operaie 15, 40 anni per lavoro a turni di 6 oppure 8 ore addestramento in fabbrica; tel. 820196. 46720 D

AUTISTA patente C lavoro città assumo. Presentarsi Opicina, via Nazionale 119. 25542 D

AUTISTA giovane referenziato pratico consegne città eventualmente per tentata vendita cercasi per subito. Presentarsi presso Alberti, via Conti 32, Trieste. 25440 D

CAPO gruppo venditori 28-35 anni, diploma superiore, esperienza pluriennale vendite, auto propria cercasi. Offresi stipendio diarie provvigioni. Scrivere dettagliato curriculum. Cassetta 73652 D SPI.

CERCANSI per subito aiuto cuoco cameriera stanza camerieri ristorante banconiere disposti stagione estiva invernale ottimo stipendio. Scrivere: Catturani Hotel, Madonna Campiglio, prov. Trento. 25428 D

CERCANSI due cameriere capaci buon trattamento. Presentarsi Trattoria ai Due Amici, Viale Miramare 139. 73668 D

CERCASI signora o signorina. Ditta Pop Corn, via Muratti 2. Presentarsi mercoledì ore 15-16. 25486 D

CERCASI aiuto banconiere per bar. Telefonare al 29589 ore 11 alle 13. 25422 D

CERCASI internista pratica buon trattamento. Presentarsi Trattoria ai Due Amici, Viale Miramare 139. 73670 D

CERCASI apprendista aiuto banco. Bar Maggio Roiano, tel. 38876. 25426 D

CERCASI falegname per negozio mobili. Presentarsi mobilificio Casa Mia, Battisti 6. 25504 D

CERCASI commessa o apprendista commessa conoscenza serbo croato. Reatex, Rossini 14. 25498 D

CERCASI apprendista giorni festivi libero pagato. Bar Cattaruzza, via Coroneo 6. 25480 D

CERCASI aiuto commessa e commessa panificio Nardini, Viale XX Settembre 11. 25452 D

CERCASI lavorante parrucchiera, mezzo e apprendista. Telefono 755184. 25446 D

CERCASI internista subito Pizzeria Michele, XX Settembre 14. 25438 D

CERCHIAMO Trieste tre elementi dinamici e altri cinque scuola media presenza cultura da avviarsi a carriera ispettiva presso grande organizzazione. Dopo esito favorevole breve corso teorico-pratico, stipendio, provvigioni, assegni familiari e previdenze legge. Indicare curriculum vitae. Scrivere Cassetta 25492 D SPI.

CERCO donna seria tutto fare massimo 35 anni. Buffet Scagnol, P. Ponterosso 6. 25502 D

CERCO lavorante sarta domicilio per riparazioni; tel. 68086. 2905 D

CERCO una o due studentesse per ristorante volenterose vitto e alloggio mensile da combinarsi, e in più una donna volenterosa tutto fare 70 mila mensili. Recapito Caffè latteria Barcola, presso Lavazza. 25370 D

COMMESSO giovane, desideroso migliorare cerca importante ditta tessuti. Ottimo trattamento, premio di ingaggio ad avvenuta conferma. Offerte dettagliate Cassetta 25500 D SPI.

CUOCO marinaio per yacht et due camerieri aliscafo viaggi Adriatico cercansi subito. Telefonare 24079. 73644 D

FATTORINO di negozio giovane, volonteroso cerca importante ditta tessuti. Trattamento ottimo. Presentarsi dalle ore 17.30 alle 19.30 Indirizzo SPI 25500 D.

FELICE intercoiffure cerca lavorante, aiuto lavorante, apprendista. Muratti 1. 25402 D

IMPIEGATA pratica lavori ufficio perfetta conoscenza dattilografia cercasi. Offerte manoscritte dettagliate Cassetta 25482 D SPI.

IMPIEGATA 16 anni dattilografa primo impiego cerca Bruciatori Joannes, via Foscolo n. 6. 73658 D

IMPIEGATA preferibilmente pratica amministrazione stabili assumesi prontamente. Offerte Cass. 25510 D SPI.

LA Pellicceria Ziliotto, via Milano 16, cerca macchiniste, montatrici, sarte, apprendisti, apprendiste massima retribuzione. Presentarsi dalle 10 alle 12.30. 25532 D

LAVORANTE parrucchiera capace cercasi. Salone Nerina, telef. 815256. 73666 D

LAVORANTE e mezza lavorante parrucchiera cercansi urgentemente. Telef. 764306. 73660 D

LAVORANTE e apprendista parrucchiera cercansi. Presentarsi via Fabio Severo 69. 25470 D

NEGOZIO centralissimo abbigliamento maschile assume commesso-a preferibilmente conoscenza lingua slovena-croata. Ottimo trattamento; offerte con referenze. Scrivere: Cassetta 2841 D SPI, 34100 Trieste.

OPERAI apprendisti fabbro-meccanici cercansi. Telefonare ore ufficio 820389. 25494 D

PARRUCCHIERA: apprendista o mezza lavorante assumerebbe Salone Mary, telef. 755935. 25474 D

PER motonavi di bandiera nazionale in servizio di linea — con scalo periodico a Trieste — cercansi ufficiali coperta e macchina forniti patente o patentino. Telefonare Trieste 38676 oppure 35161. 2902 D

PRATICANTE ufficio massimo 17enne cercasi. Cassetta n. 25436 D SPI.

SIGNORINA per servizio sala, anche non pratica, cerca ente per soggiorno estivo montano. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 69 D

STIRATRICE capace cerca pulisecco, posto stabile, orario anche convenirsi. Telefonare 37911. 25434 D

150.000 mensili in provvigioni e premi offronsi a venditori introdotti pubblici esercizi. Possibilità di abbinamento con altri prodotti. Scrivere specificando precedenti ed attuale attività Cassetta 73650 D SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A.A. CENTRALE mobiliata signorile affittasi distinto signore. Telefonare 31477. 25544 F

CAMERA mobiliata centralissima ascensore primo piano centralnafta affittasi. Telefonare 26344. 25412 F

CAMERA mobiliata affitto Ireneo della Croce 5, pt., Demami. 25420 F

MOBILIATA affittasi a giovane serio. Via Geppa 16, I piano. 25432 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. PERFORATRICI ,verificatrici su macchina IBM, inizio corsi 22 corrente. Istituto Enenkel, via Battisti 22. 25448 G

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 69 G

OPERATORI, programmatori System 360/20 inizio corsi 22 corrente. Istituto Enenkel, via Battisti 22. 25448 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CANINO tipo spinoncino noce marrone trovato da circa un mese cerca padroni vecchio o nuovo purché amante animali. Tel. 91654. 25450 H

GATTO siamese collarino verde smarrito sabato Barcola. Mancia competente al rinvenitore. Telefonare 412004. 25514 H

SMARRITO orologio d'oro. Prego portarlo via Battisti 3, Lorusso, verso ricompensa. 25548 H

SMARRITO ingresso Banca Commerciale biglietto 100.000 15/6 pomeriggio. Lautissima mancia, tel. 36787. 25414 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. BONOMEA affittansi panoramicissimi 1, 3 stanze, soggiorno, garage, cantina, primingresso, prossima consegna. AGEP, Crispi 14. 25406 I

A. ROIANO affittasi stanza, soggiorno, bagno, centralnafta. AGEP, Crispi 14. 25374 I

A. ROSSETTI affittansi tristanze, stanzetta, centralnafta. AGEP, Crispi 14. 25378 I

A. VENTISETTEMBRE affittasi tristanze cucina 30.000. AGEP, Crispi 14. 25376 I

ABITAZIONE bellissima tre stanze accessori, giardino affittasi. Fabio Severo 92. 25538 I

AFFITTANSI: camera cucina 12.000, 18.000; 3 camere cucina 26.000. La Commerciale Torrebianca 24. 25490 I

AFFITTANSI camera cameretta bagno soggiorno cucinino ripostiglio Baiamonti n. 1, V piano. Visitare mercoledì ore 17-18. 48773 I

AFFITTASI appartamento sei stanze, riscaldamento servizi uso uffici oppure abitazione Machiavelli angolo Roma. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa n. 4. 25468 I

APPARTAMENTI Rossetti due stanze cucina 21.000. Stazione 2 stanze cucina 16.000; altro centrale uso studio o abitazione, stanza cucina wc 15.000, affittansi prontamente, telefonare 734257. 25520 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina rinnovato via Matteotti affittasi tel. 24443. 25416 I

APPARTAMENTO panoramico zona Montfort 2 stanze soggiorno cucinetta bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 telef. 61712. 25534 I

APPARTAMENTO paraggi OSPEDALE 3 stanze cucina gabinetto affitta 33.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 25534 I

APPARTAMENTO Roiano camera cucina gabinetto 20.000; altro S. Giacomo 12.000 affittansi. Amministrazione Fonderia 12. 25516 I

CAMERA cucinino soggiorno bagno ripostiglio affittansi 30.000 Agenzia Gentile, Toro 8. 25424 I

GIULIA soleggiato 3 stanze cucina bagno; altro D'Annunzio 3 stanze stanzino cucina bagno poggiolo affittansi; telefonare 734257. 25520 I

MODERNISSIMO Fabio Severo 2 stanze massimo comfort armadi muro poggioli affittasi, telef. 226177. 25408 I

PROMONTORIO, Cellini, Giulia, Baiamonti, Ciamician affittansi appartamenti belli. Immobiliare Oriani 2. 25546 I

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Giaguari, ocelot, leopardi, visoni, lontre, breitschwanz, persiani, castori, castorini. Modelli 1970-71; prezzi speciali durante la Fiera. 25532 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO orologi quadri pianoforti mobili in stile antico moderno per Veneto; telef. 31428. 25512 NN

A, ARMADI plasticati 9800; legno noce 25.000; guardaroba diverse misure; attaccapanni 9000; poltroneletto 19.000; divanoletti 25.000; panchetteletto 30.000; brandine 5800; scale; scarpiere; poltrone comode ammalati 11.000. Grandioso assortimento lettini, carrozzine, cestine, seggioloni, recinti, mobili fasciatoi, bagnetti; salotti letto 85.000. Mobili singoli, scrivanie, librerie. Prezzi bassissimi, rateazioni. Tarabochia 6, telef. 93840. 46800 NN

BERLINO OVEST

Cercasi domestica precisa per villa moderna. Si offre camera confortevole con bagno, televisore, buono stipendio. Scrivere a: **Familie Bunde, 1 Berlin 12, Bismarckstr. 111 - Deutschland.**

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 48417 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40 141 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ABBISOGNANCI ovunque rappresentanti vendita cassette pronto soccorso di legge aziende varie, novità borse pronto soccorso automobilisti, sportivi, campeggiatori, alti guadagni. Casella 132/A SPI 20100 Milano. 6095 P

IMPORTANTE stabilimento specializzato in produzione di rivestimenti murali esterni ed interni: granigliati, grassiati, bucciati, plastici al quarzo ecc., cerca agenti provinciali. SPI Cassetta 30/B, 16121 Genova. 6092 P

PRODUTTORE bene introdotto Trieste ramo alimentari cercasi. Presentarsi o scrivere Alberti, via Conti 32, Trieste. 25440 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

BORA II in buone condizioni privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

CRUISE cabinato in perfette condizioni metri 7.30 con due motori Volvo Penta da 110 HP cantiere Carlotti privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli n. 28. 116 Q

CRUISER cabinato in buone condizioni m 6,20 con due motori B.P.M. da 95 HP Cantiere Abbate privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

ENTROBORDO cantiere Celli con un motore Interceptor da 185 HP in ottime condizioni privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

FIAT 1100 special vendesi a privato 150.000; tel. 752276. 25390 Q

FIAT 1500 L '64 perfetta vendo; telef. 29994 Autorimessa Cidasa. 25536 Q

FIAT 750 familiare '66 8 posti oppure 6 quintali, perfetta, vende unico proprietario; telefonare 95043. 25043 Q

ITALCRAFT Sea-Skiff metri 8.50 con cabina padronale a poppa completo di servizi privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

VERA occasione vendesi Autobianchi A 111; tel. 68913. 13664 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

AUTOSALONE avviato, causa partenza cedesi occasione. Agenzia Gentile Toro 8. 25424 R

BAR centralissimo totalmente rimodernato vendesi 5.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 25424 R

SALONE parrucchiera I categoria centrale vendesi anche condizionando pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 25424 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. OCCASIONE appartamento vendesi: 3 stanze cucina ripostiglio bagno wc, ammezzato, Boccaccio 20; lire 4.600.000. Visite sul posto mercoledì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 15.30; informazioni telefonare 35598 ore 10-12. 25550 S

A.A.A. VENDONSI appartamenti soleggiati 2 stanze cucina comfort zona centrale. Condizioni da accordarsi con il cliente. ADRIATICA Mazzini 30. 25550 S

A. ATTICI vista golfo tristanze salone biservizi mansarda 80 mq garage vendonsi occasione prossima consegna, Bonomea. Agep Crispi 14. 25380 S

A. BELLISSIMI vista mare San Vito 4 stanze cucina bagno vende 6.500.000 occasione; altro Scorcola, inizio rimesso nuovo 4 stanze servizi 7.200.000 informazioni tel. 734257. 25520 S

A. BONOMEA, monte Radio vendonsi appartamenti bistanze grande soggiorno bagno centralnafta garage cantina zona verde traquilla vista golfo; mutuo venticinquennale già concesso 5,50% AGEP Crispi 14. 25372 S

A. CARPINETO vendonsi appartamenti 1, 2, 3 satnze accessori, sistemati giardino. AGEP Crispi 14. 25382 S

A. CENTRALE tristanze tinello biservizi garage primingresso zona verde palazzina vendesi. AGEP Crispi 14. 25398 S

A. LOCALE 90 mq Matteotti vendesi. AGEP Crispi 14. 25392 S

A. LOCALI centro Roiano prontingresso vendonsi AGEP Crispi 14. 25388 S

A. SALONE bistanze cucina biservizi garage splendida vista zona verde tranquilla vendonsi Bonomea. AGEP Crispi 14. 25384 S

A. SALONCINO tristanze biservizi giardino garage primo ingresso palazzina zona tranquillissima signorile centrale vendesi. AGEP Crispi 14. 25394 S

A. TRISTANZE soggiorno bagno centralnafta garage panoramicissimo vendesi Bonomea alta. AGEP Crispi 14. 25386 S

ACQUISTO appartamento investimento 1, 2, 3 camere telefonare 66736 ore pasti. 25518 S

APPARTAMENTI panoramici prossima consegna, 2, 3 stanze servizi tutti comforts rifiniture accurate terrazze giardino recintato garage, ultimi piani meravigliose mansarde. Vendite informazioni telefonare 734257. 25520 S

APPARTAMENTO TESA 20 H p., primingresso 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vendesi; visite direttamente sul posto oggi ore 14-16. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 telefono 61712. 25534 S

APPARTAMENTO Roiano salone 3 camere cucina doppi servizi vista mare riscaldamento centrale ascensore vendo; telefonare 37915. 25518 S

CASETTE ville con giardino terreno 2, 3, 5 stanze vendonsi. Immobiliare Oriani 2. 25546 S

INVESTIMENTO vendesi mezza casa bella, indivisa, via Manna, 15.000.000; tel. 767993. 25546 S

LIGNANO villini nuovi inclusi 340 metri pineta vendonsi 9.700.000. Telefonare Trieste 25604. 48749 S

OCCASIONE appartamento Piccardi bistanze stanzetta cucina bagno terrazza cantina vende 6.000.000 contanti oppure pagamento 10 anni 120 mensilità da 52.000 Immobiliare Civica piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 25534 S

OCCASIONISSIMA vendesi 10 milioni 800.000 salita Gretta 9, II p. lussuosissimo saloncino 2 stanze cucina servizi; visite giornalmente mattinate. 25462 S

OPICINA VILLA signorile salone 3 stanze servizi terrazza 2000 mq giardino vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 25534 S

PERMUTO Lignano appartamento arredato 81 mq riscaldamento ascensore garage con miniappartamento Grado e conguaglio tel. 95424. 25508 S

QUARTIERE Marcesio, via Puccini. Appartamenti pronta consegna. E' iniziata la vendita del 5.o lotto. Mutui 80%. Signorili da 1, 2, 3, 4 stanze, vista mare, giardini, posteggi. Disponibili ancora i piani alti. Visitateli dalle 8.30 alle ore 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Festivi: 10-12. Società Egena. Tel. 811225. 25545 S

TERRENO Carso costruibile lire 500 mq vendo; tel. 37915. 25518 S

VENDESI appartamento 2 stanze e servizi tel. 724937 dalle 15 alle 20. 25566 S

VENDESI appartamento 2 camere cameretta bagno caloriferi; tel. 94834. 25496 S

VENDO appartamento 190 mq vista mare, Gretta; tel. 209250 mattino, ore pasti. 6097 S

VENDONSI ultimi appartamenti centralissimi anche liberi, negozi ,attico lussuoso ampie facilitazioni; tel. 741415 ore ufficio. 25540 S

Z.Z.Z. ZINI. CASE BELLE SEMPRE a Barcola e in via Giulia. Tel. 413333. 171 S

TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

MONTEGATINI TERME, Hotel Pensione «Locarno-Lugano», davanti Stabilimento termale; ogni comfort. Interpellateci. Casella postale 45. 5713 T

ESSO EXTRA "VITANE"

...e senti il Tigre diventare vivo



Esso Extra "Vitane". Un nuovo supercarburante.
Esso Extra "Vitane". Un nuovo modo di guidare, da intenditori che dal motore vogliono lo strappo e la dolcezza, lo scatto e la durata.
Esso Extra "Vitane": il piacere di guidare una benzina. Qualcosa che senti e che "ti sente": la potenza nuova di Esso Extra "Vitane". Potenza morbida, elastica, silenziosa. Potenza viva, pronta a scattare ai tuoi ordini.

Esso

Esso Extra "Vitane"

Caratteristiche

Ogni frazione di benzina utilizzata dal motore ha un numero d'ottano più appropriato alle varie condizioni di esercizio: partenza, accelerazione, ripresa, ecc.
Evita la detonazione ad alta velocità ed assicura massime prestazioni in autostrada.

Formulazione stagionale – a) Volatilità controllata in estate: assicura un regolare funzionamento anche per i climi molto caldi – b) Volatilità maggiorata in inverno: più facili partenze a freddo e più rapido raggiungimento della temperatura di esercizio del motore.

Additivi – a) Detergenti: mantengono pulito il carburatore, contribuendo a ridurre l'inquinamento atmosferico – b) Anticorrosione: riducono la corrosione nelle parti interne del motore – c) Antimisfiring: evitano le mancate accensioni, assicurando pulizia e durata delle candele.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.26 R Venezia (*)
10.30 L Portogruaro
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.26 DD Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (1)
18.07 L Portogruaro
18.39 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20 L Portogruaro
20.00 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi), (WL Mosca - Roma) (2)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre -Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(1) Soppresso la domenica
(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.26 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino - Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma - Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R Venezia
13.47 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.33 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VENEZIA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.22 L Udine
7.12 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
16.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 27 giugno al 5 settembre

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D Monaco -Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
12.02 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.29 L Carnia - Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine
22.35 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 6 settembre, escluso il 15 agosto

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Lubiana
11.16 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (2)
16.15 L Villa Opicina (1)
19.10 D Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopije - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)